PASSO A PASSO
20 PAGINE DI IDEE E SUGGERIMENTI

- Utilizzare l'Assistenza Remota
- La cifratura di file e cartelle
- Sostituire la scheda audio

€3,90 con LIBRO

LIBRO allegato

Computer idea

n. 219 6 agosto – 2 settembre 2008 - In edicola ogni 15 giorni

www.computer-idea.it

SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

TECNICHE

Un'ondata di freschezza

Usate il liquido per raffreddare le vostre CPU p.26

WEB CAFÉ

ISTRUZIONI PER L'USO

Vi spieghiamo come sfruttarli appieno... senza lasciare i vostri dati personali a disposizione degli altri avventori! p.54

ALL'INTERNO

Se il mouse è troppo lento...

Con le "scorciatoie" da tastiera risparmiate tempo prezioso p.62

Non solo iTunes

Per sincronizzare il vostro iPod avete molte alternative p.68

Giochi

Frontlines: Fuel of War

Lost: Via Domus

Rainbow Six Vegas 2 p.76

ISSN 1591-6960

ACACIA Edizioni srl

Apple iMac 24"

Ora più potente e più economico p.14

G Data Notebook Security 2008

Una "guardia del corpo" per il vostro portatile p.17

POSTE ITALIANE spa - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (Conv. in L. n. 46 art. 1, Comma 1, DCB Milano) in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il centro ufficio - Milano - quindicinale

CLASSICI OPERA

Il DVD con sottotitoli + una monografia in 34 pagine illustrate con l'esclusiva guida alla visione scena per scena, in edicola a fine giugno a soli 11,90 euro.

365° communication XGpublishing

www.xgpublishing.com - www.classicvoice.it

L'OPERA IN SCENA

di Elvio Giudici*

I problemi posti dall'opera barocca, mai stati pochi, sono oggi ben più numerosi di qualche anno fa. Avendo difatti la moderna filologia delle partiture sei-settecentesche compiuto cospicui progressi in materia stilistico-esecutiva, la prima conseguenza è l'aver reso obbligatorio a quanti ne affrontano l'esecuzione un serio tentativo di risolverne nel migliore dei modi le questioni: molte di più, e ben più spinose, di quanto non fossero anche solo trent'anni fa, in giorni più adagiati nella beata ignoranza.

Nel regno del belcanto

Di tali questioni, capitale è quella costituita dalle parti maschili scritte per voce di castrato. Voci particolarissime, date le dimensioni artificialmente piccole dell'apparato laringeo, giacché uno dei portati dell'orchiectomia è appunto il mantenere forma e lunghezza prepuberale alle corde vocali (più sottili e più corte, come quelle dei *pueri cantores*): di contro allo sviluppo viceversa normale dell'apparato muscolare toracico, che assume quindi forza ben maggiore di quella posseduta dai *pueri cantores*. Voci, di conseguenza, non solo dalla cospicua estensione (più brevi sono le corde vocali, più alte sono le frequenze impresse ai suoni da esse prodotti) e dall'emissione singolarmente dolce oltre che omogenea: ma soprattutto, voci il cui registro centrale possedeva corposità e ampiezza così rigogliose da conferire, al declamato che su tale registro fosse impostato, un ventaglio eccezionalmente ampio in termini sia d
stiche bruniture.
Ma voci, com'è ovvio,
rarefattesi fino alla sc
tale già a metà del Se
zioni sono quindi tre:
tura vocale onde adatt
gistri maschili di teno
correre a interpreti fem
solitamente mezzoso

Ph. Clive Barda / PAL / TopFoto / ICP

IL SOPRANO J
CON MARILYN HORNE
INTERPRETI A RESTIT

- 10 -

Ho creato in 5 passi il sito web anche con carrello e-commerce !

INTUITIVO ✓
COMPLETO ✓
PROFESSIONALE ✓

Crea il tuo sito web in soli 5 passi

WebSite X5 è un software completamente visuale, strutturato come un'intuitiva condotta guidata, che in soli 5 passi permette di creare, personalizzare e pubblicare siti Web professionali e negozi on-line.

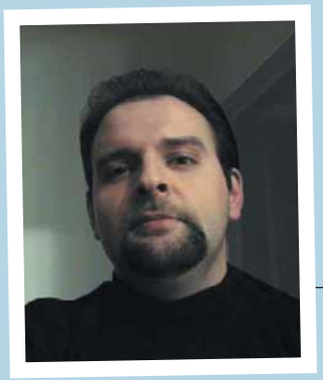
Scegli la versione più adatta alle tue esigenze	COMPACT	EVOLUTION
Codice XHTML, Compatibilità sui Browser, Visualizzazione su palmari e cellulari, Ottimizzazione per i Motori di ricerca	✓	✓
Basic Pack (500 modelli predefiniti) + Modello personalizzato	✓	✓
Editor grafico, Editor banner, Editor pulsanti 3D, Motore FTP	✓	✓
Oggetti Testo, Immagine, Animazione Flash, Audio/Video, Slide Show, Browser immagini	✓	✓
Personalizzazione Stile Testi, Menu, Barra di scroll	✓	✓
Flash Pack (modelli con banner animato) + Business Pack (500 modelli predefiniti)		✓
Editor grafico: funzioni avanzate		✓
Oggetti Tabella, Codice HTML, Modulo invio e-mail		✓
Pagina Intro, Area riservata, Feed RSS		✓
Carrello e-commerce predisposto per carta di credito		✓
Guida in linea & VideoTutorial	✓	✓

INCOMEDIA
www.incomedia.it

Rivenditori autorizzati:

Provalo subito gratuitamente su:
www.websitex5.com

Computer idea
6 agosto - 2 settembre
NUMERO 219



Buon senso e amor proprio

È una gran brutta abitudine quella di voler decifrare i fenomeni commerciali ricorrendo al cosiddetto *buon senso* o *senso comune*. Soprattutto perché questo modo di sentire, teoricamente frutto di un'esperienza condivisa (o condivisibile) dai più, si rivela spesso tutto tranne che "comune" o "naturale".
Ci credereste che una delle componenti più in salute dell'industria delle telecomunicazioni italiana è quella della distribuzione di suonerie e loghi per cellulari? Sembra una barzelletta eppure è così: il settore meno stagnante dell'industria telematica è proprio quella dei topini ballerini che ti salutano dallo schermo del telefonino e dei trilli di lambada che risuonano vigorosamente nei momenti meno opportuni.
Il *buon senso* ti direbbe che è impossibile. Poi ti informi e scopri che spesso le suonerie vengono vendute sotto forma di "abbonamenti". Abbonamenti? Riuscite mentalmente ad abbinare, usando il *buon senso*, il termine *suoneria* al concetto di *abbonamento*? Non è forse come abbonarsi a una carta da parati, a un copriletto in cotone, a un orologio, a un paio di guanti? È *insensato*, eppure è così che funziona un mercato mondiale da 2 miliardi di euro.
Proprio mentre sei lì che vacilli e ti chiedi se sei scemo tu o sono gli altri che stanno prendendoti in giro, ci pensa un'Authority a fornirti un appiglio per ripristinare il tuo equilibrio: la Commissione Europea indaga e scopre che circa l'80% dei siti Web del Vecchio Continente che offrono suonerie (e similari) viola le norme comunitarie di settore. In sostanza i furbacchioni giocano sui termini contrattuali, nascondendosi tra il detto e il non detto, spacciando per gratuito (o per molto economico) qualcosa che è invece più simile ad un "mutuo". E uno di quelli dai quali è anche molto difficile recedere: tu pensi di comprarti un motivetto trendy, così, tanto per scherzare, e ti ritrovi a pagare un'intera compilation hip-hop ogni settimana.
Di suonerie l'iPhone ne ha tante (*occhio, non sto cambiando argomento!*) ed è sicuramente un prodotto rivoluzionario per molti versi: probabilmente il più comodo e intuitivo tra i dispositivi *always online*, pensati cioè per funzionare in una costante simbiosi con la Rete. Proprio da questa dipende infatti la gran parte delle sue funzioni più avanzate, al punto che, più che un telefono, potrebbe essere considerato una sorta di "terminale remoto portatile". Ora, a *buon senso*, uno sarebbe portato a pensare che un simile oggetto debba essere necessariamente commercializzato con un corredo di tariffe specifiche, tali da permettere di sfruttarne appieno (e a prezzi ragionevoli) le caratteristiche più peculiari. Sbagliato! Ancora una volta quel maledetto *buon senso* ci porta fuori strada.
Tim e Vodafone non solo hanno lanciato il gioiello telefonico di Apple in versione "ricaricabile" allo stesso prezzo stellare (*concorrenza, chi era costei?*) ma lo hanno corredato entrambi con formule di abbonamento capestro, totalmente incoerenti con la funzione d'uso dell'oggetto. Come si fa ad essere *always online* con tariffe che prevedono un traffico mensile di appena 600 o 1000 Megabyte? Immaginate un telefono pensato per scaricare file MP3 da iTunes (diciamo 5 Mb a file), filmati da YouTube, applicazioni da App Store, mappe per il GPS da Google Maps e per navigare sul Web (una pagina di Repubblica "pesa" circa 400 Kb)…
Immaginate tutto questo e poi cercate di intuire cosa diavolo potessero avere in mente gli individui che hanno ideato i tariffari per l'iPhone.
Cerco di complicarvi l'intuizione con un paio di dati accessori. Se superate la soglia di traffico Internet prevista dall'abbonamento di TIM, per ogni Kilobyte in più spenderete 0,006 euro: se fate il calcolo scoprite che, ove foste tipi appena un po' distratti, un solo file MP3 extra-abbonamento potrebbe costarvi 30 euro! E se voleste interrompere l'abbonamento biennale perché vi siete accorti che non è poi così vantaggioso (oh!) dovete preparavi a sborsare circa 300 euro di penale.
Altroconsumo ha rilevato che adottando i pacchetti predisposti da TIM e Vodafone per l'iPhone, si debbono sostenere costi talmente alti per il traffico voce da rendere conveniente l'adozione di un secondo telefono con il quale effettuare le normali chiamate senza finire sul lastrico. Insomma, si dovrebbe avere un iPhone per navigare (poco e a caro prezzo) e un secondo telefono per… telefonare!
Intravedete del *buon senso* da qualche parte? Come se questo non bastasse, coloro che si sono messi giudiziosamente in fila per acquistare il loro "melafonino" saranno felici di sapere che sia TIM che Vodafone offrono a tutti gli altri loro clienti tariffe telefoniche (voce e dati) molto più vantaggiose di quelle preparate appositamente per gli utenti iPhone. Per questi è stato invece previsto un "premio speciale": stesso servizio ma costi più alti. Discriminazione tecnologica? Antipatia personale? Spiegatemi voi.
A correre in soccorso del *senso comune* questa volta è l'Antitrust nostrana, che ha avviato un'istruttoria per verificare l'esistenza di un eventuale abuso di posizione dominante da parte di Tim e Vodafone. Vedremo.
Nell'attesa, però, appurato che il *buon senso* non è una dote naturale degli operatori della telecomunicazione, e che le Authority sono poche e alquanto indaffarate, mi domando se, come utenti, non sarebbe il caso di dimostrare, almeno ogni tanto, un briciolo di *amor proprio*. Magari evitando di farci impallinare come tordi ogni qualvolta il cacciatore soffia nel richiamo.

Andrea Maselli

Rubriche

6 **Lettere** - Dite la vostra
8 **News** - Tutte le novità dal mondo dell'informatica
12 **Pillole**

In prova

Hardware
14 **Sottilmente vostro** Apple iMac 24"
15 **Il cielo in una... stampa** Epson PictureMate 290
16 **Lo zoom degli dei** Olympus SP-570 UZ

Software
17 **Rigore tedesco** G Data NotebookSecurity 2008
18 **Browser, anno zero** StarOffice 8 Premium Edition

20 **Domande & risposte** I nostri esperti rispondono alle vostre domande
74 **Il mio sito**
75 **Navigando**
Tempo libero
Giochi
76 Frontlines: Fuel of War
77 Lost: Via Domus
78 Rainbow Six Vegas 2
78 Dark Messiah of Might & Magic: Elements
78 Sega Superstars Tennis
80 **DVD**
81 **Guarda chi ci legge**

26 Angolo del tecnico

Un radiatore per il PC

Le ventole del vostro computer fanno un rumore assordante? Potete installare un sistema di raffreddamento a liquido efficiente e silenzioso

62 Software

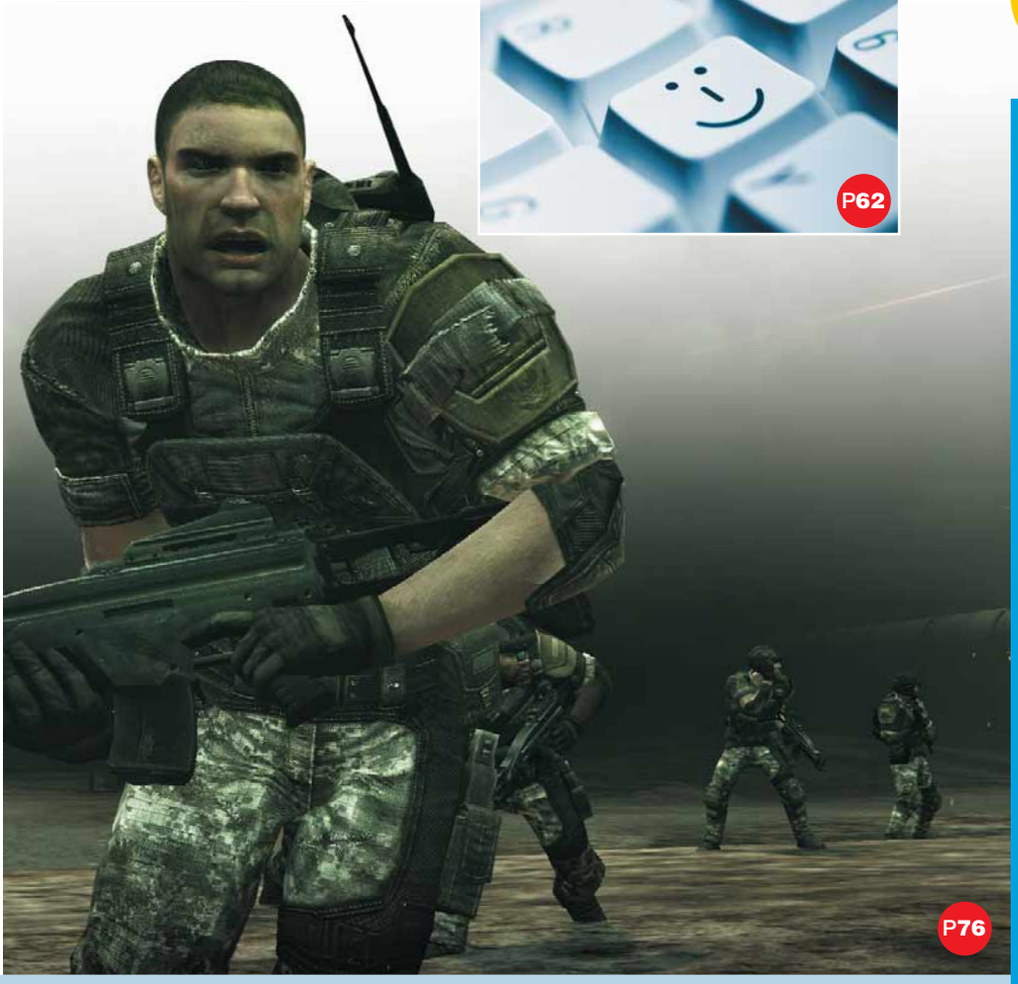
Più veloci con le dita!

Tenete in allenamento le vostre mani con le scorciatoie da tastiera più utili: lavorerete molto, molto più velocemente di quanto non vi consenta il mouse...

68 Vita al PC

iPod e iTunes, fine di un amore?

Chi l'ha detto che iTunes è l'unico programma per sincronizzare l'iPod con il computer? Esistono soluzioni alternative che, in molti casi, si dimostrano più comode e "intelligenti" del software di Apple.



IN COPERTINA P54

Cybercafé istruzioni per l'uso

Utilizzare un cybercafé per lavorare o navigare su Internet può rivelarsi una "corsa ad ostacoli": prima bisogna presentare i documenti, poi si deve capire come funziona ed è organizzato un PC mai utilizzato prima e, infine, bisogna sapere come eliminare tutte le informazioni personali di cui lo si è appena disseminato...

Passo a passo

II **S.O.S. a distanza**
Se siete in difficoltà con il computer, chiedete aiuto a qualcuno più esperto di voi. Magari dandogli la possibilità di intervenire sul vostro PC da remoto

VI **Un suono nuovo**
Se la qualità audio del vostro computer non vi soddisfa, potete disabilitare la scheda audio integrata e installarne una nuova

X **Sicuro una... "cifra"**
Imparate a usare Ashampoo Magical Security, il software per cifrare file e cartelle

XII **L'antivirus che non c'è**
Non possono coesistere due antivirus sulla stessa macchina. Per una scansione supplementare collegatevi alla Rete e usate ActiveScan di Panda!

XIV **La sala di montaggio**
DVD FLICK permette di creare dei DVD partendo dai filmati presenti sul vostro disco fisso

XVIIII **Scriviamolo "ST®@nØ"!**
Word permette di inserire con facilità simboli e caratteri speciali

XX **Piccoli Passi**
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi

20 PAGINE DA STACCARE E CONSERVARE P33

Desiderate comunicare con noi, esprimere una vostra opinione o confrontarvi con quelle di altri lettori? Potete farlo semplicemente scrivendoci all'indirizzo e-mail **redazione.computeridea@computer-idea.it** o, tramite posta ordinaria, a Computer Idea Acacia Edizioni, Via Copernico 6, 20082 Binasco (MI). Ricordatevi però di firmare la vostra lettera se desiderate che venga pubblicata.

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** *o per eventuali* **reclami** *potete rivolgervi al numero 0290090606, oppure scrivete all'indirizzo e-mail* abbonamenti@acaciaedizioni.com

Primo piano

Sotto sotto (costo)

Gentile redazione, vi scrivo per chiedervi lumi riguardo le cosiddette offerte "sotto costo" tanto strillate sui volanti delle grandi catene di distribuzione. A quanto ne so io, sono illegali. O mi sbaglio?

Lorenzo

Gentile Lorenzo,
questo tipo di offerte non sono illegali: la legge (il DPR 218/2001) prevede precisi obblighi per la comunicazione al pubblico delle vendite sottocosto. A questo proposito il Codacons segnala che molte delle lamentele dei consumatori relative a questa forma di promozione riguardano l'ingannevolezza di alcuni messaggi pubblicitari e la scarsa disponibilità dei prodotti venduti a prezzi stracciati. "*Le vendite sottocosto devono essere effettuate nel rispetto delle seguenti condizioni* - spiega Gianluca Di Ascenzo vicepresidente del Codacons - *occorre indicare nei messaggi pubblicitari i prodotti, il quantitativo disponibile e il periodo temporale della vendita. Le merci oggetto di tale offerta devono inoltre essere identifica-*

Maledizione in Vista

A fine febbraio mi sono deciso: ho comprato un notebook. La mia scelta è caduta sul Toshiba A200-24AE CD: ottima macchina. Peccato solo che, oltre ad avere in bundle il software Works 8.5, era preinstallato il sistema operativo Windows Vista Home Premium. Scelta infelice: il sistema operativo rende instabile e poco efficiente un'ottima macchina. Non mi perdo d'animo. Forte dei suggerimenti illustrati nell'articolo contenuto in Computer Idea N. 206 ("Vista e Xp... insieme") e grazie all'aiuto di un amico che si ciba di pane e informatica, dopo ore di sforzi riesco a creare un'altra partizione e a far convivere i due sistemi. Ma non è finita qui. Alcune funzionalità che si usano con Vista, non ci sono in Xp: mancano dei driver. Nel Pannello di controllo di Xp, sotto "Sistema" molti dispositivi sono contrassegnati con i famigerati punti esclamativi gialli per problemi di installazione e riconoscimento dell'hardware. Danno problemi la periferica audio e il controller delle memorie di massa. Compare un punto esclamativo persino su "Controller di rete"! Contatto Toshiba via e-mail per richiedere i driver per Xp. Sbatto contro una specie di muro di gomma. Gentilissimi, per carità. Ma non mi risolvono il problema: i driver che si trovano sul sito di Toshiba non vanno bene, non si trovano quelli per Xp. L'unica cosa che ho ottenuto è l'attribuzione del numero di "pratica di downgrade 1- 870867912". A questo punto, se per esempio voglio connettermi a Internet tramite Wi-Fi, sono costretto a usare Vista. Se invece voglio redigere un documento devo ritornare al buon vecchio Xp...

Francesco Cataldo

Gentile Francesco,
non sei l'unico ad avere questi problemi, tutt'altro. Molti utenti sono diffidenti verso Vista, e vogliono rimanere con Xp. Purtroppo, però, Microsoft ha smesso di concedere le licenze OEM per i nuovi PC. Ciononostante il supporto Xp dovrebbe essere garantito fino al 2010.

Cari film satellitari

Mentre leggevo il vostro articolo dal titolo "La nuova televisione" (Computer Idea N. 212), sono rimasto colpito dall'affermazione "film di dieci anni fa venduti a

NEL PROSSIMO NUMERO UN CD-ROM CON 7 PROGRAMMI COMPLETI E GRATUITI!

In allegato al prossimo numero di Computer Idea (numero 220, in edicola dal 3 settembre) troverete un CD-ROM con 7 programmi commerciali completi e gratuiti, 3 software in prova, tra cui Microsoft Office 2007 Small Business Edition e il Passo a Passo video di Microsoft Excel 2007. Non perdete Computer Idea con CD-ROM a soli 2,30 euro in più!

È possibile comunque acquistare la rivista senza allegato, al solito prezzo.

bili in modo inequivocabile. Nel caso di prodotti, come quelli informatici, il cui valore commerciale può diminuire per modifiche o innovazione della tecnologia utilizzata per la loro produzione, o per l'introduzione di nuove normative concernenti la loro commercializzazione, occorre anche comunicare le circostanze in base alle quali è effettuata la vendita a basso costo di questa merce."
Più nel dettaglio, le vendite sottocosto possono essere organizzate solo tre volte nel corso dell'anno e ciascuna di queste non può avere una durata superiore a dieci giorni. Inoltre deve essere trascorso un periodo di almeno 20 giorni tra una vendita e quella successiva, e il numero dei prodotti oggetto di questa iniziativa non può essere superiore a cinquanta.

prezzi salati". Ho un sito Web personale e vorrei farvi leggere quello che scrivevo nel mese di maggio 2006 a proposito della "pay per view", in un articolo dal titolo "Per cosa pagare ?":
***"Alcuni giorni fa mi è capitato di sfogliare una vecchia copia di un settimanale che riportava i palinsesti televisivi del 1988. Con mia grande sorpresa, ho constatato (lo ricordavo vagamente) che sui principali canali televisivi passavano tutti quei film di grande valore artistico oggi visibili solo ed esclusivamente sulle reti satellitari. Come dire: prima era gratis, adesso lo paghi. Ma il fatto di pagare non sarebbe un male, se il prezzo fosse proporzionato all'offerta. Invece è il prezzo di un abbonamento alle reti satellitari è mediamente di 400 euro l'anno! A questo punto faccio una domanda agli appassionati di cinema abbonati alle reti satellitari: avete mai pensato a quale bella collezione di film in DVD potreste avere con 400 euro l'anno?"*. La domanda si può rivolgere anche a quelli che sono abbonati alle "Home TV", senza contare la qualità audio e video nettamente a favore dei DVD. Grazie per avermi seguito fino a questo punto e buon lavoro.**

Marcello Antonelli

Gentile Marcello,
quello che scrivi è assolutamente vero: abbonarsi a Sky per godere del cinema è sicuramente antieconomico, soprattutto considerando che i film in prima visione si pagano a parte, e anche a caro prezzo. Ma è altresì vero che nel pacchetto base di Sky (da sottoscrivere per poter vedere anche il cinema) è compreso l'accesso a moltissimi altri canali, con documentari, reality show, film, telefilm e così via. Evidentemente gli abbonati al satellite, calcio a parte, trovano comunque conveniente installare la parabola.

Ritrovare la... linea

Gentile redazione,
vorrei raccontare quello che mi è successo. Lo scorso 16 aprile torno a casa dal lavoro e, come al solito, mi appresto a dare un'occhiata alla mia posta elettronica.
Risultato: il mio portatile non si connette. Provo la linea telefonica: idem come sopra.
Contatto immediatamente il call center di Fastweb con il mio cellulare (telefonata a mio carico, ma tralasciamo questo particolare). Come al solito gli operatori, gentilissimi, mi chiedono se ho scollegato dalla corrente elettrica l'hag fornitomi da loro; cosa che faccio sempre quando mi accorgo che non c'è linea.
Appurato questo, fanno alcune prove dalla loro centrale ma non ne vengono a capo. Mi invitano pertanto ad attendere una loro chiamata per una visita a domicilio di un operaio Telecom perché, secondo loro, il guasto riguarda Telecom, non Fastweb. Qui inizia la mia disavventura. Si presenta a casa mia un ragazzo: senza preavviso, senza appuntamento (ma Telecom si comporta sempre così?). Traffica un po' con la centralina in casa, fa alcune prove con la centralina della via, inutilmente. Mi dà appuntamento alle ore 8 del lunedì successivo.
Lunedì non si presenta nessuno. Vengo contattato, in serata, per un appuntamento martedì alle ore 9. Puntuale come un orologio svizzero, il tecnico Telecom arriva a casa mia, maneggia dei cavi, traffica con la centralina ma non ne viene a capo; dà la colpa alla centrale. Verso le ore 15 finalmente torna la linea, ma dopo poche ore sparisce misteriosamente.
Intanto Fastweb, tramite SMS, mi comunica che tutto funziona alla perfezione!
No, non funziona nulla. Contatto ancora Fastweb (a pagamento) per comunicare che siamo ancora allo stesso punto. Giovedì, finalmente, Telecom sistema tutto.
Praticamente sono stato una settimana senza telefono e senza Internet. So che Fastweb ha 72 ore di tempo per ripristinare la linea. Oltre questo tempo deve rimborsare il cliente del mancato funzionamento dei loro apparati. Spero tanto che succeda, visti gli inconvenienti del caso.

Gian Luca Morino

Gentile Gian Luca,
purtroppo il rimborso è dovuto solo se il danno è causato da negligenza del provider. In questo caso Fastweb incolperà Telecom.
Ma tienici informati...

Dov'è la chiavetta?

Gentile redazione,
nel numero 215 di Computer Idea avete parlato dell'accesso al computer tramite chiavetta USB con rilevatore di impronte digitali. Purtroppo il sito Web del produttore che avete segnalato non esiste. Potete segnalare un altro indirizzo? Grazie.

Adelchi Bonatelli - Rimini

Gentile lettore,
dal giugno di quest'anno l'azienda che produce la chiavetta ha cambiato ragione sociale. È possibile reperire notizie riguardo al prodotto, e alle modalità d'acquisto, presso i seguenti siti Web:
www.n-trance.biz e
http://n-tegrity.info.

Mandateci i vostri scatti!

Avete scattato delle foto in cui vi siete fatti immortalare insieme alla nostra rivista? Bene: è il momento di spedircele, in modo che vengano pubblicate nella rubrica "Guarda chi ci legge". Inviate le vostre foto a Computer Idea, via Copernico 6, 20082 Binasco (MI), oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@computer-idea.it**

‹ Cellulari ›

Telefono o fotocamera?

MILANO - Dal produttore nippo-svedese arriva un terminale che promette di elevare lo standard della fotografia nel mercato della telefonia mobile. Il terminale si chiama C905, ma in precedenza era noto con il nome in codice di Shino, e appartiene alla serie Cyber-shot. Il cellulare si contraddistingue per la fotocamera integrata che non solo è dotata di un sensore da 8,1 Megapixel, ma dispone anche di autofocus, contrasto "intelligente", funzione per la correzione degli occhi rossi, flash allo Xeno e del supporto per la tecnologia "Face Recognition" che determina e regola la messa a fuoco e l'esposizione dei volti nei primi piani. Eccellente è inoltre il comparto hardware del C905: Shino integra un modulo A-GPS, vanta un display da 2,4 pollici, slot per MemoryStick Micro M2 (una scheda da 2 Gb è inclusa nel kit d'acquisto) e supporta la tecnologia Bluetooth e gli standard di comunicazione Wi-Fi e HSDPA.

Mancano ancora i dettagli sul prezzo di vendita. Per informazioni ***www.sonyericsson.com***.

‹ Hardware ›

Nuove schede grafiche da ATI

SUNNYVALE (Usa) - AMD/ATI risponde al lancio dei nuovi processori grafici GTX 200 di nVidia presentando le schede grafiche della serie 4800. I primi modelli di questa gamma sono l'HD 4850 e 4870. Le periferiche montano il processore RV770 realizzato con un processo produttivo da 55 nanometri e dispongono di 512 Mb di memoria. I dispositivi inoltre supportano la tecnologia Universal Video Decoder 2 per la decodifica hardware dei flussi video e lo standard CrossFire che permette di utilizzare due o più schede grafiche in parallelo. Per quanto riguarda invece le differenze tra le due periferiche, la HD 4870 occupa due slot Pci Express, dispone di un processore con una velocità di clock di 750 MHz, ed è in vendita a circa 270 euro. La 4850 occupa invece un singolo slot, monta un chip da 625 MHz, ed è disponibile al prezzo di 170 euro. Per informazioni ***http://vip.amd.com/it***.

‹ Musica ›

Il "j'accuse" di Bono

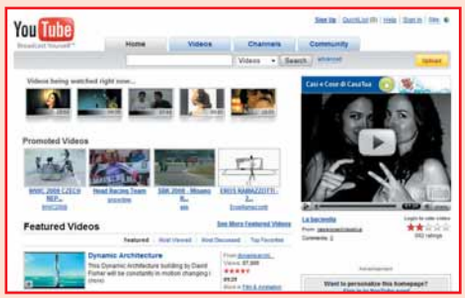
DUBLINO (Irl) - "Questo è un periodo preoccupante per molti musicisti, soprattutto per coloro che dipendono dalle royalties, a causa del comportamento dei provider che non sborsano nemmeno un centesimo per i brani scambiati sulle reti P2P da parte dei loro utenti". A formulare questo duro atto d'accusa contro le società che forniscono accesso a Internet è Bono Vox, il cantante degli U2. Secondo l'artista, i provider dovrebbero contribuire a supportare i gruppi musicali individuando nuove forme di retribuzione e nuove vie di distribuzione dei contenuti musicali. Quello che però Bono auspica, cioè una sorta di "tassa una tantum" per accedere alle reti P2P (ispirata al contributo SIAE per l'acquisto dei supporti di registrazione, così come previsto dalla normativa italiana) è stato da tempo bocciato dalle stesse major discografiche.

IN BREVE...

Anche il PDF è standard

GINEVRA (Svi) - Dopo l'OOXML di Microsoft e l'ODT (OpenDocument) ideato dal consorzio OpenOffice, anche il PDF è stato votato come standard dall'ISO (International Standards Organization) l'organizzazione che decide sull'adozione degli standard commerciali e industriali. Anche il formato di Adobe sarà dunque uno dei punti di riferimento per il salvataggio e il trasferimento di contenuti digitali da una piattaforma all'altra.

‹ Diritti ›



Viacom non ci spia più

NEW YORK (Usa) - Lo scontro tra Viacom e YouTube si conclude, al momento, con una decisione che, fortunatamente, protegge la privacy degli utenti. Louis Stanton, il giudice della corte distrettuale di Manhattan chiamato a decidere sulla controversia tra le due aziende, ha infatti stabilito che il portale del gruppo Google debba sì comunicare a Viacom i log-file di tutti i suoi utenti, ma in forma anonima. I 12 terabyte di dati nei quali sono indicati i video che i navigatori caricano e visualizzano su YouTube e gli indirizzi IP utilizzati dagli utenti non dovranno cioè essere riconducibili ai dati identificativi degli stessi né, tanto meno, alle loro generalità. Secondo il giudice questa scelta si è resa necessaria perché Viacom ha il diritto di conoscere l'entità delle violazioni del diritto d'autore che vengono perpetrate a suo danno sulla piattaforma del sito di condivisione di video, ma non potrà comunque utilizzare i dati ottenuti per rivalersi direttamente contro i pirati che hanno imperversato su YouTube. Google riesce dunque a salvare "in corner" la privacy dei propri utenti ma rimane, evidentemente, nel mirino delle major...

IN BREVE...

Arriva Google Street View

CUNEO - Parte dalla città piemontese l'edizione italiana di Google Street View. Il servizio è una versione evoluta di Google Maps perché permette di percorrere itinerari virtuali lungo le strade delle città attraverso una prospettiva in soggettiva ad altezza uomo.

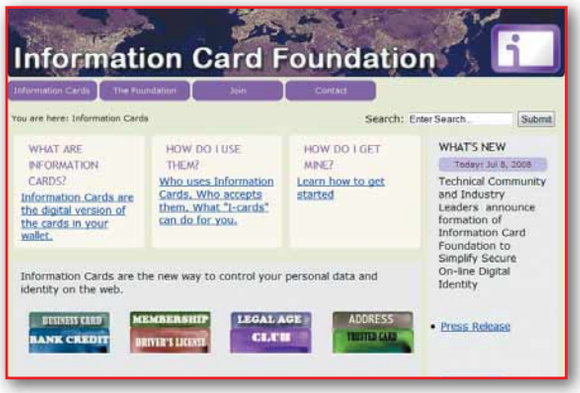
SMS sconosciuti negli USA

WASHINGTON (Usa) - Mentre in Italia e in Europa i messaggini sono diventati un noto e abusato strumento di comunicazione, negli USA gli SMS sono pressoché sconosciuti. Lo ha rivelato una ricerca condotta da Ipsos MEdiaCT, secondo la quale ben l'82% degli americani non ha ancora mai inviato un messaggino e solo il 15% utilizza l'SMS quotidianamente o settimanalmente.

〈 Internet 〉

La carta d'identità per il Web

NEW YORK (Usa) - Per rendere più sicure le transazioni on-line e per proteggere i navigatori, una soluzione potrebbe essere l'adozione di una sorta di carta d'identità elettronica, che come il codice fiscale, permetta la corretta identificazione degli utenti.
La proposta di questo strumento, chiamato iCard, è stata di recente avanzata da un consorzio che raggruppa il gotha delle aziende high-tech: Microsoft, Google, Novell, PayPal e Oracle.
Le informazioni registrate su questa carta saranno gestite da un ente terzo, la Information Card Foundation (***www.informationcard.net***), in modo da assicurare la tutela dei dati comunicati. Utilizzando la iCard, i navigatori sarebbero finalmente liberati dall'obbligo di digitare username e password quando accedono a un account on-line e di inserire i dati della propria carta di credito ogni volta che effettuano una transazione in Rete. Questa carta digitale non è però piaciuta affatto alle organizzazioni americane di difesa dei consumatori, che hanno bollato l'iCard come l'ennesima minaccia alla privacy e un nuovo tentativo di monitorare le abitudini di navigazione degli utenti.



〈 Telefonia 〉

L'iPhone secondo Vodafone

MILANO - Dopo Tim anche Vodafone ha reso note le offerte legate all'acquisto dell'iPhone con piano tariffario in abbonamento. Quelle dedicate all'utenza privata sono tre. La prima, chiamata "Vodafone Facile Large", prevede l'esborso di 49 euro per l'acquisto del terminale nella versione da 8 Gb o di 119 euro per quella da 16 Gb e un canone mensile di 99 euro che comprende 900 minuti di chiamate verso i numeri fissi nazionali, 900 SMS e 600 Mb di traffico dati. La seconda opzione è "Vodafone Facile Special Edition". Questa consente di comprare una delle due versioni dell'iPhone al prezzo, rispettivamente, di 99 o di 169 euro e contempla un abbonamento mensile di 79 euro che permette di inviare SMS senza limiti ai numeri Vodafone e di avere 250 minuti di chiamate al mese per le quali si paga solo lo scatto alla risposta. L'ultima tariffa si chiama "Vodafone Facile Medium". Questa prevede un contributo per l'acquisto pari a 199 euro per la versione del telefono con 8 Gb, o uno di 269 euro per l'iPhone da 16 Gb, e un canone mensile di 59 euro comprensivo di 400 minuti di telefonate verso tutti i numeri nazionali. Le offerte hanno una durata biennale e, una volta superate le soglie previste dai diversi piani, la tariffazione diventa a consumo. Intanto, dopo proteste e petizioni on-line, anche "3 Italia" distribuirà l'iPhone a partire dal prossimo settembre con tariffe che, secondo l'operatore, dovrebbero essere più economiche rispetto a quelle proposte dai concorrenti.
Per informazioni ***www.vodafone.it*** e ***www.tre.it***.

〈 Console 〉

Buone (e cattive) nuove da Sony

MILANO - Sony propone due succulente novità per i possessori della PlayStation 3 nel tentativo di spingere le vendite della sua console e recuperare il divario con Xbox 360 e Wii. La prima consiste nel lancio di un controller dotato di force-feedback, chiamato DualShock 3. Il dispositivo funziona in modalità wireless Bluetooth, dovrebbe avere circa 30 ore di autonomia e permette di impartire alcuni comandi (come per esempio modifiche all'orientamento dell'immagine) ruotando e inclinando il controller stesso. La seconda novità sarebbe il lancio, oramai prossimo, del portale di video on demand della casa giapponese accessibile non solo tramite la PS3 ma anche da altri prodotti di punta di Sony, come le TV della serie Bravia, i portatili Vaio e i terminali evoluti di Sony-Ericsson. Per Sony non ci sono però solo buone notizie. L'azienda infatti è stata costretta a ritirare il nuovo firmware 2.40 per la PS3 dopo pochi giorni dal lancio, in seguito alle proteste di alcuni utenti, che, dopo avere eseguito l'upgrade, avevano riscontrato gravi problemi nel funzionamento della console.

❮ Hardware ❯

nVidia e i chip difettosi

SANTA CLARA (Usa) - Brutto momento per nVidia. Una "significativa" quantità dei chip prodotti dalla casa californiana sarebbe difettosa: i processori si danneggiano irrimediabilmente se utilizzati a temperature di esercizio superiori alla norma. La notizia è stata confermata dalla stessa nVidia, che non ha comunicato dettagli né sul numero né sul nome dei chip che soffrirebbero di questo problema. L'azienda ha dichiarato che si tratterebbe essenzialmente di GPU per portatili, senza peraltro dichiarare le marche e i modelli nei quali i chip sono montati. Voci attendibili riferiscono che si tratterebbe specificamente dei chip G84 e G86 e HP ha annunciato ufficialmente che 24 suoi modelli di notebook sarebbero affetti dal problema. Secondo nVidia i processori grafici difettosi andrebbero in tilt durante l'utilizzo intenso del computer a causa della scarsa efficienza del sistema di dissipazione dei laptop: per questa ragione nVidia invita gli utenti ad aggiornare i driver delle schede video con nuove versioni appositamente realizzate per attivare le ventole di raffreddamento con maggior frequenza. L'azienda californiana si è già detta disponibile a sostituire i componenti difettosi in garanzia. Per informazioni ***www.nvidia.com***.

❮ Mercato ❯

Informatica italiana, sempre più giù

MILANO - Sono drammatici i dati relativi all'andamento del mercato IT e alla diffusione del Web in Italia, così come evidenziati dall'ultimo rapporto Assinform. Il nostro Paese ha difficoltà a entrare nell'era digitale sotto ogni punto di vista: secondo lo studio il 56 % degli italiani non si collega a Internet, i servizi bancari on-line sono utilizzati dal 12 % della popolazione e il commercio elettronico rappresenta solo il 2 % del fatturato delle imprese italiane. Gli elementi positivi che si riscontrano nell'analisi di Assinform sono essenzialmente due: da un parte l'aumento del 2 % del mercato dell'informatica dovuto all'incremento della domanda delle famiglie (+ 10,5 %) che è oramai il 5,2 % della domanda di informatica in Italia; dall'altra, la quota di popolazione con "elevate capacità di utilizzare Internet" che, con una percentuale del 9 %, è superiore alla media europea (pari all'8 %). "È stato un grave errore non aver posto l'informatica e le nuove tecnologie al centro dello sviluppo del Paese – ha dichiarato Ennio Lucarelli, presidente di Assinform – proprio negli anni in cui i principali partner europei hanno investito sempre di più nelle tecnologie di telecomunicazione". Parole sante!

❮ Multimedia ❯

Musica... Zen e Wi-Fi

MILANO - Cominciano a filtrare le prime indiscrezioni sullo Zen X-Fi, la nuova versione del player multimediale di Creative. La novità maggiore dovrebbe riguardare il supporto per lo standard di comunicazione Wi-Fi basato sulle specifiche 802.11 b/g che permettono di eseguire lo streaming di contenuti audio e video, riprodurre i file presenti nelle periferiche collegate e chattare. Anche se le caratteristiche tecniche del lettore non sono state ancora comunicate ufficialmente, il nuovo Zen dovrebbe essere equipaggiato con display da 2,5 pollici, slot per schede di memoria SD e SDHC, sintonizzatore radio FM e disporre di un pad con 9 pulsanti direzionali. Nel kit d'acquisto è compresa anche una nuova versione del software per la gestione dei file multimediali chiamato Creative Central: il programma permetterà di eseguire il ripping delle tracce audio dai DVD e di ascoltare i brani memorizzati nel lettore anche tramite dispositivi connessi in modalità wireless.

IN BREVE...

Banda larga: qualcosa si muove

MILANO - Nonostante il pessimo andamento del mercato ICT registrato dall'ultimo rapporto Assinform, in Italia sta aumentando la diffusione delle linee ad alta velocità. Secondo l'"Osservatorio Banda Larga", a giugno 2008 sono 8,7 milioni di famiglie (il 37 % del totale, il 2 % in più rispetto al primo trimestre del 2008) che dispongono di un collegamento broadband, contro gli 11 milioni di nuclei familiari che non hanno neppure un PC per collegarsi a Internet.

❮ Sicurezza ❯

Truffatori delle Poste

BOLOGNA - La vittima eccellente delle e-mail italiane di phishing sono i servizi di Poste Italiane: circa l'80 % delle e-mail truffa ha infatti come bersaglio i titolari del conto Banco Posta o della carta PostePay. Un'ulteriore conferma di questo fenomeno è venuta dall'ultima operazione della Polizia Postale di Bologna che ha arrestato cinque persone, tra cui il capo dell'organizzazione, responsabili di aver truffato centinaia di utenti di Poste Italiane. Il meccanismo utilizzato dai cyber-criminali non era per niente originale né particolarmente articolato, ma si è rivelato letale per i portafogli dei consumatori e proficuo per quelli dei truffatori che sono riusciti a rastrellare circa un milione di euro: i cyber criminali inviavano agli utenti falsi messaggi - che, per intestazione, mittente e aspetto, sembravano provenire dalle Poste - nei quali si invitavano i destinatari a fare clic su un link per inserire nome utente e password del proprio account. In questo modo, però, gli utenti venivano dirottati su un "sito civetta", una copia di quello delle Poste, e inserendo tali dati fornivano ai truffatori gli estremi per accedere ai loro conti corrente.

❮ Diritti ❯

Windows preinstallato, Hp ci ricasca?

FIRENZE - HP è stata ancora citata in giudizio davanti al giudice di pace per la questione del rimborso delle spese per il sistema Windows, preinstallato nel PC ma non richiesto dall'acquirente. Si tratta del secondo caso, dopo la causa conclusasi con la condanna dell'azienda nel novembre 2007, che il produttore hardware finisce in tribunale per questo motivo. Occorre ricordare che il contratto di licenza dei software Microsoft (EULA) prevede che il consumatore abbia diritto al rimborso dell'importo riferito al sistema operativo e inserito nel prezzo finale d'acquisto del PC qualora non accetti la licenza del programma. Molti produttori, tra cui Hp, considerano però il rifiuto dell'EULA come una manifestazione della volontà di recedere dall'acquisto del computer tout court, e vincolano quindi la procedura di rimborso (totale) alla riconsegna dello stesso PC al venditore. L'inscindibilità tra hardware e software è stata criticata dall'associazione dei consumatori ADUC, che come nella causa precedente assiste l'utente nella causa legale contro Hp. Secondo ADUC quella di Hp sarebbe una pratica commerciale pretestuosa che non rispetta l'EULA, licenza che ha come oggetto unicamente il software.
La prossima udienza davanti al giudice di pace si terrà a novembre.

❮ Multimedia ❯

Arriva il "librofonino"

ROMA - Italia, Gran Bretagna e Germania saranno i primi tre paesi europei nei quali sarà disponibile il Readius, il palmare-ebook prodotto da Polimer Vision. Il terminale, il cui lancio originario era stato previsto addirittura per il Natale 2007, arriverà nel nostro paese il prossimo autunno e sarà distribuito da TIM.
La caratteristica principale di questo dispositivo è che permette di leggere contenuti testuali sia gratuiti sia a pagamento scaricabili dalla piattaforma dedicata Content World che sarà on-line al momento del lancio del prodotto. Il Readius è compatibile con le tecnologie di comunicazione EDGE, UMTS e HSDPA e supporta lo standard di comunicazione Bluetooth. Il terminale è dotato di una memoria di 256 Mb estendibile grazie allo slot per schede MicroSD, vanta un display da 5 pollici capace di una risoluzione di 320 x 240 pixel, un pad composto da 5 pulsanti direzionali e può essere collegato al computer tramite la connessione USB. Per informazioni ***www.readius.com***.

❮ Copyright ❯

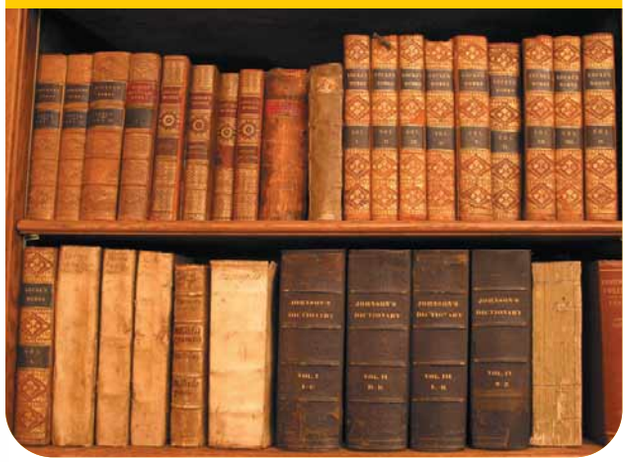
La dottrina Sarkozy fa proseliti

STRASBURGO (Fra) - La "dottrina Sarkozy", cioè il disegno di legge francese per la lotta alla pirateria P2P che prevede la disconnessione dal Web per gli utenti pizzicati a condividere file protetti da copyright, approda al Parlamento europeo. La proposta è stata infatti inserita, con un emendamento, nel cosiddetto "Pacchetto Telecom", il progetto di riforma delle comunicazioni elettroniche in discussione in sede europea. Entro i primi di settembre i parlamentari saranno dunque chiamati a decidere se trasformare la "dottrina Sarkozy" in una norma comunitaria o meno. Intanto da più parti cominciano a levarsi le voci di protesta nei confronti di questa discutibile strategia contro la pirateria on-line, strategia che va contro ogni elementare regola di rispetto della privacy. Il fatto curioso è che già nello scorso aprile il Parlamento europeo aveva esaminato questa proposta francese e l'aveva bocciata perché "in contrasto con le libertà civili e i diritti umani" e ora, proprio in corrispondenza con il turno di presidenza europea della Francia, la "dottrina Sarkozy", uscita dalla porta, rientra dalla finestra…

❮ Internet ❯

Libri sul P2P

NEW YORK (Usa) - Si tratta di un fenomeno di proporzioni ancora ridotte ma la condivisione di contenuti testuali digitalizzati è un trend in forte crescita che pare aver trovato nel network P2P BitTorrent la sua piattaforma privilegiata. Le versioni in PDF di romanzi, manuali e testi accademici si vanno dunque ad affiancare ai brani MP3, immagini ISO di DVD e videogiochi presenti nella rete di condivisione di file. È nato persino un portale dedicato, chiamato TextBook Torrents, che permette di facilitare la ricerca e il download di circa 5.000 opere.
L'Association of American Publisher (l'AAP, l'organizzazione che raggruppa gli editori americani) ha già monitorato il fenomeno e ha calcolato che on-line circolano dai 60.000 ai 250.000 file di testi digitalizzati protetti da copyright.
L'associazione sta comunque adottando una politica "morbida" che non prevede alcuna azione contro gli utenti che scaricano opere letterarie né la chiusura dei siti che le ospitano.
Al momento l'AAP si limita a richiedere ai proprietari dei portali la rimozione dei file piratati. Fino a quando?



❮ Hardware ❯

Apple: novità... nell'Air

CUPERTINO (Usa) - La Mela sta pensando di aggiornare i portatili ultra-sottili della serie MacBook Air. Secondo alcune indiscrezioni i nuovi laptop di questa gamma dovrebbero essere equipaggiati con un disco a stato solido più capiente (100 Gb), con un processore Intel Centrino 2 e con una batteria in grado di garantire una maggiore autonomia.
A confermare l'ipotesi di aggiornamento della serie è anche il taglio di 479 euro sul prezzo del "vecchio" modello Air dotato di disco a stato solido e processore da 1,8 GHz, che è ora in vendita a "soli" 2.389 euro.

LIBRI SCHEIWILLER - "LA GRATUITÀ È UN FURTO"

Pericolo download

L'autore di questo libro è Denis Olivennes, presidente del gruppo FNAC. È un fervente sostenitore della vendita on-line della musica e un acerrimo critico delle case discografiche che ha spesso accusato di essere la prima causa della crisi del mercato. In questo libro affronta una questione spinosa, quella del download selvaggio di brani dai circuiti P2P. Partendo dal presupposto che la cultura è diventata un bene di massa perché è anch'essa un prodotto da vendere, Olivennes sostiene che la "filosofia" della gratuità e l'utilizzo di canzoni senza che vi sia alcuna remunerazione per gli autori, rendono l'offerta dei contenuti musicali meno diversificata e sempre più povera.
Da leggere! Per informazioni **www.mottaeditore.it**

14 euro

TRAXDATA SDHC 16 GB

La scheda di nuova generazione

48,80 euro

Il Secure Digital High Capacity (SDHC) è il nuovo standard di riferimento per le schede di memoria SD: garantisce una maggiore velocità sia nella scrittura dei file, sia nel trasferimento delle informazioni dalla "card" al computer. Questa scheda di Traxdata supporta infatti un bitrate pari a 6 Mb al secondo per la registrazione dei dati. I 16 Gb di spazio consentono, per esempio, di salvare nella scheda fino a 5.000 foto da quattro megapixel ciascuna e 6 ore di filmati nel formato MPEG-2.
Per informazioni **www.traxdata.com**

BELINEA S.DISPLAY 5

Scriviamo sul display

Oltre a poter essere utilizzato come un normale monitor, il Belinea S.Display 5 può funzionare anche da tavoletta grafica grazie alla funzione Pen Tablet. Una volta collegato il dispositivo a un computer equipaggiato

899 euro

con Windows Vista è possibile scrivere direttamente sullo schermo avvalendosi della penna fornita in dotazione.
Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, il display ha un diagonale di 22 pollici, offre una risoluzione di 1680x1050 pixel e un rapporto di contrasto massimo di 2500:1.
Per informazioni **www.belinea.it**

LG SUPER MULTI BLUE BE06LU10

Copia (quasi) tutto!

Questo masterizzatore esterno non solo è compatibile con CD-R, DVD±R double e single layer, BD-R e BD-RE (i Blu-ray scrivibili e riscrivibili) ma legge anche i dischi HD-DVD. La periferica supporta poi la tecnologia LightScribe che permette di incidere un'immagine sul lato non registrabile del supporto e di evitare così l'applicazione di etichette adesive. Il masterizzatore può essere collegato al PC tramite la porta USB 2.0. Il dispositivo però non è compatibile con i dischi BD-Live. Per informazioni **www.lge.it**

369 euro

Il nostro primo lettore...

www.costruirehifi.net

COSTRUIRE HIFI

Da sempre in edicola!!!

BluPress

www.blupress.it

APPLE IMAC 24" » € 1.599

Sottilmente vostro

Apple rinnova gli iMac. Ma la vera novità è il prezzo.

SCELTO DA Computer idea

iMac 24"
Contatto Apple
Web www.apple.it
Prezzo 1.599 euro

Facilità d'uso	10
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	9

PRO Compatto, design elegante, eccellente dotazione software
CONTRO Poco espandibile

Voto 9

L'iMac è stato il computer che ha segnato la rinascita di Apple dopo un lungo periodo di appannamento. Negli anni, dell'iMac originale è rimasto solo il marchio e il concetto alla base: un computer integrato, "tutto in uno", per chi non vuole perdere tempo ad accoppiare CPU, schede, monitor e quant'altro. Così si è passati dai primi modelli con monitor a tubo alla versione (affettuosamente soprannominata "abat-jour") con display LCD ed elettronica in una semisfera che faceva da base del monitor, per arrivare infine all'attuale design con la CPU integrata direttamente sul retro del display. Lungo la strada, il processore è passato dall'IBM PowerPC all'Intel Core2Duo, e lo chassis da bianco è diventato alluminio. Ma la macchina conserva lo stesso feeling di "computer fatto per non creare problemi e funzionare appena estratto dalla confezione".
Alla fine di aprile, Apple ha rinnovato la gamma degli iMac, eliminando il modello da 17" e tenendo in catalogo due modelli da 20" e due da 24". Quello che è oggetto di questa prova è il 24" intermedio, con processore da 2,8 GHz dotato di 6 Mb di cache e bus da 1.066 MHz. Non si tratta del nuovo Montevina, bensì di un processore realizzato da Intel appositamente per Apple, con processo a 45 nanometri e cache incrementata. La grafica è invece affidata a un chip ATI Radeon HD2600Pro, con 256 Mb di RAM GDDR3. Disco Serial ATA da 320 Gb e 2 Gb di RAM (espandibile a 4) completano la dotazione base della macchina. La lista completa delle specifiche, però, è lunghissima. L'iMac è dotato di connessioni Wi-Fi "n" retro compatibili e Bluetooth 2.1+EDR, oltre che di Gigabit Ethernet. Le interfacce (allineate in basso, sulla sinistra del retro della macchina) comprendono inoltre ingresso e uscita audio digitale/analogico, 3 USB 2.0, Firewire 400 e 800, e una miniDVI per collegare un monitor supplementare.
L'iMac viene fornito completo di telecomando, Mighty Mouse (il mouse Apple dotato di una microscopica trackball) e della nuova tastiera ultrapiatta, uniche tre periferiche esterne alla macchina. Tutto il resto è integrato, compreso il masterizzatore dual layer (sul fianco destro, di tipo "slot-in"), la Webcam ad alta risoluzione con microfono a cancellazione di rumore, nascosta nella cornice nera sopra il display, e gli ottimi altoparlanti, incassati nella parte inferiore dello chassis. Per quanto riguarda lo schermo, questo ha una risoluzione di 1.920x1.200 pixel, elevata luminosità e contrasto intorno ai 750:1. L'angolo di visibilità è di 178 gradi e la resa è decisamente uniforme e molto migliore di quella offerta dallo schermo del modello da 20" (basato su di un'altra tecnologia). Qualche problema potrebbe scaturire dalla lucidità del display - attenzione alle luci se non si vuole incappare in fastidiosi riflessi.
Per quanto riguarda il software, la macchina è fornita di serie con Mac Os X Leopard, un sistema che (a differenza di Vista) ha mantenuto tutte le sue promesse in fatto di funzionalità e sicurezza, mentre presta ancora il fianco a qualche critica per quanto riguarda l'efficienza e la resistenza ai crash: infatti consuma più cicli macchina di Tiger, e non ha ancora la solidità granitica del predecessore – che, a onor del vero, ha già goduto di 12 release "decimali". Inclusi di serie anche i programmi della suite iLife08 per la creazione e gestione di dati multimediali. Pur se nato come macchina per la casa e la scuola, l'iMac nella sua ultima incarnazione ha potenza e dotazioni sufficienti per essere usato senza problemi anche in ambiti professionali sofisticati. Non solo l'ufficio, ma anche lo studio del fotografo, la piccola casa di produzione, il designer potranno impiegare proficuamente questa macchina, anche se per gli usi più "pesanti" potrebbe rivelarsi più adatta la versione potenziata con CPU a 3 GHz e grafica nVidia8800. Anche chi ha saltuariamente bisogno di programmi "solo PC" non avrà problemi a far girare Windows Xp o Vista usando un virtualizzatore come Parallels, VMware o BootCamp. Un'ultima nota: il prezzo, grazie anche al cambio favorevole, è calato parecchio rispetto alla precedente versione. Il nuovo top di gamma costa 300 euro meno del precedente, e il modello da 2,8 GHz è sceso di oltre 600.

Renzo Zonin

UN'ALTERNATIVA...
SONY VAIO VGC-LM2S € 2.099
Lo schermo è un 19" non Full HD, ma monta già un lettore Blu-ray.

EPSON PICTUREMATE 290 » € 279

Il cielo in una... stampa

Portare una stampante in vacanza? E perché no?

SCELTO DA Computer idea

PictureMate 290
Contatto Epson
Web www.epson.it
Prezzo 279 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	8

PRO Ampia interfacciabilità, comodo display LCD, batteria opzionale, masterizzatore incorporato
CONTRO Manca una funzione di visualizzazione del catalogo delle miniature

Voto 9

Ormai ci siamo, agosto è alle porte e probabilmente molti nostri lettori staranno preparando i bagagli. Una macchina fotografica digitale sicuramente non mancherà nell'attrezzatura del vacanziere tecnologico... ma rivedere le immagini sullo "schermino" LCD non è certo il massimo, soprattutto se si è in tanti. E allora perché non stamparle? Certo, difficilmente ci si potrà portare al seguito la stampante fotografica A3 che troneggia nello studio di casa, ma esistono delle alternative. Come quella oggetto di questa prova, la PictureMate 290 di Epson. Si tratta di una stampante per il formato 10x15, che ha caratteristiche ideali per l'utilizzo "on the road". Non solo, è anche pensata per funzionare senza essere necessariamente collegata a un PC, e questo ne rende l'uso pressoché immediato e alla portata anche di chi, di norma, non ha un rapporto idilliaco con il computer di casa.
La PM290 usa la tecnologia ink-jet piezoelettrica di Epson, e monta una grossa cartuccia a 4 inchiostri "Claria" (la durata dichiarata delle foto è di circa 200 anni). La forma è alquanto insolita: si presenta come una sorta di "cubo vagamente tondeggiante", non più largo di 23 cm, dotato di una maniglia per agevolarne il trasporto – i tre chili di peso non dovrebbero spaventare nessuno. Aprendo il coperchio superiore, la macchina rivela il display LCD a colori da 3,5" e numerosi pulsanti di controllo, tutti di tipo a membrana tranne il "joystick" con OK centrale. Mentre le operazioni principali hanno un pulsante dedicato, la maggior parte dei comandi vanno impartiti tramite una serie di menu piuttosto "ramificati". Il coperchio anteriore, invece, rivela due slot per schede flash, che supportano tutti i formati più comuni (SD, xD, MS, CF). Se collegata al PC, la stampante permette a quest'ultimo di leggere/scrivere sulle schede presenti negli slot.
Sul retro, due interfacce USB consentono di collegare il PC e un apparecchio esterno, come una fotocamera PictBridge, una chiavetta USB o un disco ZIP. Anche qui il funzionamento è bidirezionale: la PictureMate stampa da chiavette USB e dischi esterni, e consente di riversare su questi ultimi le foto presenti, per esempio, negli slot per memorie flash anteriori. C'è anche un alloggiamento per una batteria opzionale, che garantisce piena portabilità (e un'autonomia di circa 60 stampe). Ma il vero pezzo forte della PM290 è nascosto alla base della macchina: uno sportello sulla sinistra permette di accedere a un masterizzatore CD 10X e lettore di DVD. Anche il masterizzatore è "bidirezionale": la macchina può stampare le foto che si trovano sul CD/DVD, o memorizzare su CD le foto che si trovano sui dispositivi collegati agli altri slot. Se non vi bastasse stampare da PC, schede flash, chiavette USB, fotocamere e CD, sappiate che di serie c'è anche l'interfaccia Bluetooth 2.0+EDR, che consente di stampare senza fili da cellulari, palmari o fotocamere predisposte (e da PC, se non vi va di collegare un cavo). Nell'uso pratico, la PM290 ha svolto i suoi compiti con puntualità, anche se senza strafare. La velocità di lettura dalle schede di memoria, per esempio, non è elevatissima, e si sente subito la mancanza di una funzione di anteprima che consenta di vedere più miniature in una sola schermata. La funzione è presente a livello di stampa, per cui è possibile mettere su un solo foglio 20 o 54 immagini, ma non sempre si ha voglia di consumare carta e inchiostro solo per ricordare dove si trovava l'unica foto che si desidera stampare. Individuata la foto "papabile", le altre operazioni sono piuttosto rapide. La macchina incorpora minime ma utili funzioni di fotoritocco, come la rimozione degli occhi rossi, la messa a punto dell'esposizione (saturazione, luminosità, nitidezza), o l'aggiunta di cornici e decorazioni. La stampa vera e propria di un foglio 10x15 richiede 37 secondi, che diventano un minuto e mezzo circa quando si stampa alla massima definizione. La qualità del risultato è ottima, anche se un occhio allenato può intuire il retino.

R. Z.

UN'ALTERNATIVA...
EPSON PICTUREMATE 260 € 125
Se non vi servono masterizzatore e Bluetooth.

OLYMPUS SP-570 UZ » € 499

Lo zoom degli dei

È la compatta con lo zoom più potente, ben 20 ingrandimenti. Ma non è l'unico suo punto di forza.

La notizia del lancio non è passata inosservata. L'arrivo di una compatta dotata di uno zoom a 20 ingrandimenti non è cosa da poco, è un vero record. Tradotto in numeri significa poter disporre di una estensione focale che va da 26 a 520 mm. Strabiliante non è solo la potenza, ma anche il punto di partenza: 26 mm sono una vero e proprio grandangolare e le focali corte sono ancora oggi un evento raro sulle compatte digitali.
Pensate a quante cose si possono fare con un obiettivo di questo genere! Praticamente tutto. Dal primissimo piano al paesaggio, passando per qualsiasi genere fotografico, aiutati anche dalla funzione Super Macro che consente di scattare ad appena un centimetro dal soggetto. Toccando focali tele molto potenti, era ovvio che Olympus dotasse la macchina di un efficace sistema per la stabilizzazione dell'immagine. Il "Dual Stabilization" svolge egregiamente il suo compito, ma non va sopravvalutato. Superando i 400 millimetri di focale, è necessario evitare il mosso causato dal movimento di chi scatta, per esempio con un treppiede. In caso contrario il rischio, anzi, la certezza, è di ottenere un'immagine poco nitida.
Lo zoom non è però l'unico fiore all'occhiello di questa fotocamera. La sua dotazione è veramente interessante, all'altezza di una reflex di classe. Per esempio, la capacità di scattare in sequenza a una velocità di ben 13,5 fotogrammi al secondo, seppure con una risoluzione di 3 Mpixel; e la sensibilità che arriva a 6.400 ISO, anche in questo caso con una riduzione della risoluzione.
La SP-570 UZ permette l'uso di flash esterni collegati in modalità wireless, cioè senza il fastidio dei cavi. E ha una interessante, e utile, modalità detta "Shadow Adjustment", che consente di migliorare l'esposizione delle aree eccessivamente scure.
Certo la nuova Olympus non è una macchina per tutti. O meglio, le funzioni automatiche e i programmi per le riprese specifiche ci sono - basti dire che le modalità predefinite sono una ventina - ma non è certo una macchina nata per essere usata in questo modo. E lo si capisce anche dal prezzo. Con ciò non vogliamo dire che sia elevato, è in linea e forse un tantino inferiore a modelli di pari grado. Rimane però il fatto che una fotocamera di tale levatura è ideale per chi ha già esperienza di fotografia ed è in grado di sfruttare al meglio le sue qualità. Nonostante la potenza dell'obiettivo, la SP-570 UZ propone un corpo macchina molto compatto, leggero e ben dimensionato, con un'impugnatura che accoglie molto bene la mano. Il sensore è un CCD da 10 Mpixel che lavora in abbinamento con il processore Olympus True Pic III. Alle spalle del pulsante di scatto, c'è la rotellina per variare i parametri di esposizione e a fianco a ghiera dei programmi. Da segnalare la presenza di un'impostazione "Guide": fornisce un aiuto per chi ha dubbi durante l'uso. La funzione "MyMode" permette di memorizzare le quattro impostazioni più utilizzate dal fotografo.
A differenza di altri modelli, la variazione della focale non avviene tramite un selettore, bensì attraverso la rotazione manuale dello zoom, come si fa con molte ottiche intercambiabili destinate alle reflex. Una scelta che permette di avere un controllo più preciso sulla focale da selezionare.
Lo schermo LCD ha una dimensione di 2,7 pollici e offre una buona visione. In alternativa si può usare anche il mirino, lasciando (o meno) lo schermo attivo per vedere nel dettaglio le impostazioni selezionate. L'alimentazione è fornita da 4 pile stilo AA, facilmente reperibili anche nelle località più sperdute. Non manca nulla pure per quanto riguarda l'esposizione, con tre impostazioni, compresa quella spot su aree selezionabili, e l'autofocus. Oltre alla modalità singola e continua, è possibile selezionare l'impostazione "Face Detection" per una messa a fuoco e una esposizione ottimizzata sui volti nel caso dei ritratti, e l'AF predittivo per i soggetti in movimento.
Nell'uso la SP-570 si è rivelata una compatta di alto livello, con risultati all'altezza delle aspettative, sia in termini di qualità che di riproduzione colore.
Qualche incertezza l'abbiamo riscontrata solo nell'autofocus, in situazioni in cui il soggetto era molto poco contrastato.

Marina Macrì

SP- 570 UZ
Contatto Olympus Italia
Web www.olympus.it
Prezzo 499 euro

Facilità d'uso	8
Funzionalità	9
Prestazioni	9
Qualità/prezzo	8

PRO Zoom potentissimo, efficace sistema di stabilizzazione, scatto in sequenza veloce, disponibilità opzioni di ripresa, macro a 1 cm, controllo wireless di flash
CONTRO Il flash non si attiva in automatico, usa solo schede xD

Voto 8,5

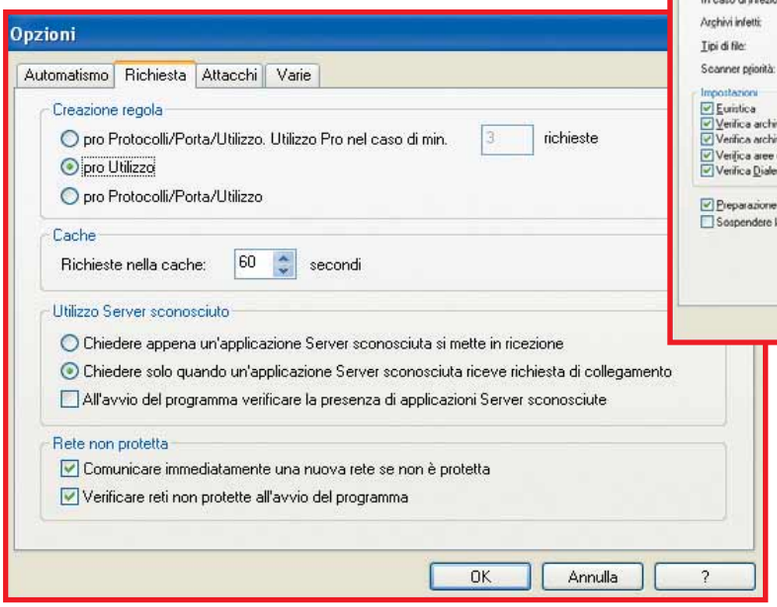
UN'ALTERNATIVA...
FUJIFILM S100FS € 599
Ha uno zoom meno spinto (14X), ma arriva a 3 fotogrammi al secondo a piena risoluzione.

G DATA NOTEBOOKSECURITY 2008 » € 79,95

Rigore tedesco

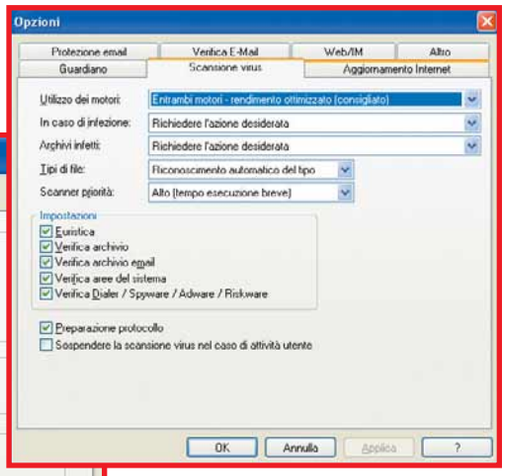
Un corposo manuale, un severo sistema di controllo della connessione... e un lucchetto per il PC portatile!

Il pacchetto G DATA NotebookSecurity 2008 è una suite per la sicurezza proposta ai possessori di notebook. Tuttavia il programma può essere installato su qualsiasi PC, anche quelli da scrivania. L'unico particolare che rivela la specifica destinazione di questa suite è il sistema "antifurto" incluso nella confezione: si tratta di un cavo in acciaio dotato di lucchetto universale Kensington che serve proprio ad assicurare il portatile ad un appiglio fisso, sfruttando il foro che ogni notebook reca sul fianco o sul retro dello chassis. La suite è costruita attorno a G Data Internet Security (antivirus, antispam e firewall), cui sono stati aggiunti tre moduli: il primo, è quello di backup automatizzato, con 1 Gb di spazio disponibile on-line per l'archiviazione dei dati; il secondo è dedicato alla manutenzione del sistema e permette di deframmentare il disco e ripulire il registro e l'intero sistema da file obsoleti e "residui digitali".



▲ *Il firewall di G Data può essere configurato sulla base di alcuni livelli di protezione predefinita (bassa, normale, alta, massima) oppure gestito secondo le esigenze specifiche dell'utente. In quest'ultimo caso è necessario sapere dove mettere le mani*

L'ultimo è un software non integrato nell'interfaccia e chiamato TopSecret (disponibile solo per sistemi a 32 bit) che permette di creare delle "unità virtuali" (le cosiddette "casseforti") dove salvare i dati, criptarli e renderli invisibili a chiunque non abbia la password di accesso. G Data NotebookSecurity 2008 è una suite per la sicurezza efficace, ma non molto semplice da utilizzare. La sua struttura è complessa, e non si tratta di un programma da "installare e dimenticare": bisogna prestare attenzione a tutte le finestre di dialogo che appaiono, altrimenti si corre il rischio di non riuscire a navigare e a svolgere alcuna attività on-line. L'interfaccia di tutti i moduli è molto dettagliata e permette una buona personalizzazione delle impostazioni, dal firewall all'antivirus, passando per l'antispam. Il linguaggio utilizzato è tecnico, quindi è necessario consultare il corposo manuale cartaceo in lingua italiana: è il più dettagliato che si sia visto negli ultimi anni all'interno della confezione di un'Internet Security, ed è il caso di consultarlo durante i primi passi di configurazione. L'elemento distintivo di NotebookSecurity (e dei software di G Data in genere) è il doppio motore dell' antivirus: l'utente può infatti scegliere tra due metodi di scansione alternativi, che differiscono nella precisione del riconoscimento e nel rendimento. Uno è più pignolo ma lento; l'altro invece predilige la rapidità a discapito di un controllo "a tappeto". Per chi vuole una scansione particolarmente approfondita è anche possibile attivare il doppio controllo, ma questo allunga inevitabilmente i tempi dell'operazione. Il nostro consiglio è quello di tenere attivo solo un motore e di far intervenire il secondo solo in caso di stretta necessità. Anche il cosiddetto "Guardiano" (il modulo di scansione attiva dei dati in transito) può essere configurato in modo da utilizzare specificamente una delle tre modalità di analisi disponibili. Con l'installazione, il software provvede a inserire nell'interfaccia di Internet Explorer una barra per il blocco automatico di elementi semplicemente fastidiosi (pop-up, banner o elementi Flash) oppure potenzialmente pericolosi (JavaScript, VBScript e siti di phishing). Tra le funzioni più utili del programma segnaliamo la possibilità di creare CD auto-avvianti per effettuare scansioni di emergenza in caso di infezione: il CD può essere integrato con le definizioni più recenti. La licenza d'uso è per un solo computer.



▲ *Una o due scansioni antivirus? La scelta influisce sulla velocità del processo*

Elena Avesani

NotebookSecurity 2008

Contatto G Data
Web www.gdata.it
Prezzo 79,95 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	9
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	8

PRO Crea CD autoavvianti con definizioni aggiornate, doppia scansione antivirale, la confezione contiene un cavetto antifurto
CONTRO La doppia scansione rallenta il PC, interfaccia complicata
REQUISITI Windows Xp/Vista, Pentium III 1 GHz, 256 Mb di RAM

Voto 8,5

UN'ALTERNATIVA...

SYMANTEC NORTON 360 2.0 € 89,90
Una suite Internet Security che protegge il PC senza richiedere molti interventi all'utente. **Voto 8** - Computer Idea N. 217

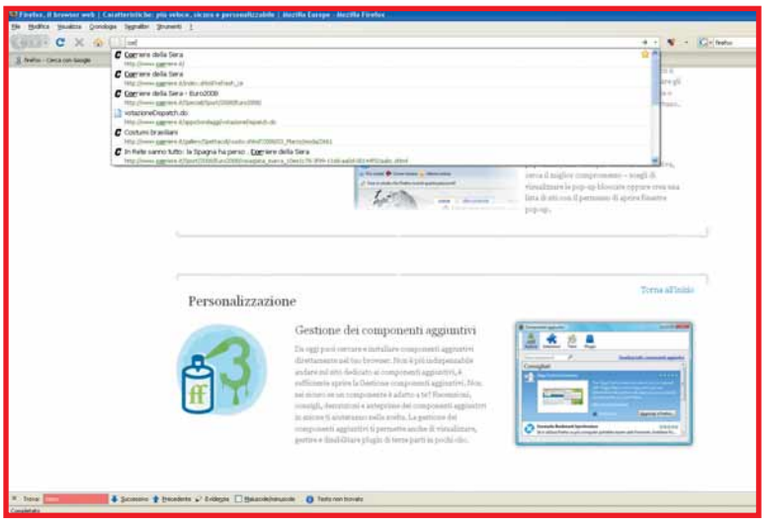
MOZILLA FOUNDATION FIREFOX 3 » Gratuito

Browser, anno zero

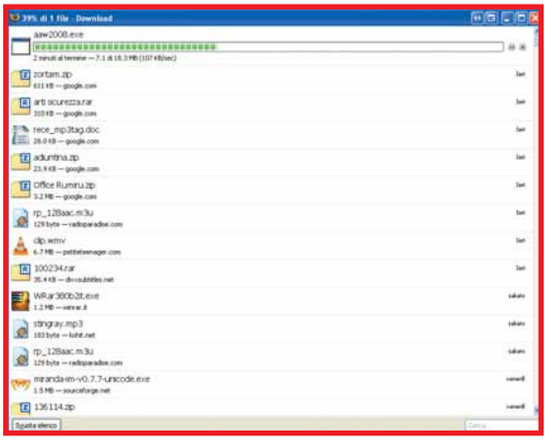
La terza versione del popolare browser stacca nettamente la concorrenza.

"Più sicuro, più veloce, e meglio personalizzabile". Così recita con orgoglio la pagina Web della Mozilla Foundation presentando la terza versione di Firefox, il browser che da anni rappresenta il concorrente più credibile fra i tanti che si oppongono al potere di Internet Explorer.
E non si tratta di parole spese a caso, dal momento che, fin dal primo avvio è impressionante notare come e quanto Firefox sia migliorato sotto ogni punto di vista. L'aspetto che salta più all'occhio, e forse anche il più importante in assoluto, è la velocità di caricamento delle pagine. Il browser completa i rendering in tempi inferiori rispetto la versione precendente, appoggiandosi a un motore grafico migliorato, e occupando meno memoria rispetto a quanto non accadesse in passato. La gestione dei download ha un aspetto grafico più accattivante, e prevede (finalmente!) la possibilità di interrompere e riprendere lo scaricamento dei singoli file. Sono stati migliorati o integrati anche altri elementi di una certa importanza, come il controllo ortografico, il ripristino della sessione (il browser si riapre esattamente nella stessa posizione e con le stesse pagine che erano attive quando è stato chiuso), e i meccanismi di spostamento fra una scheda e l'altra. Interessante anche la funzione di zoom, che permette di centrare l'attenzione su sezioni specifiche delle pagine Web, ingrandendo coerentemente tutti gli elementi che le compongono. Per farlo è sufficiente tenere premuto il tasto CTRL e girare la rotella del mouse in modo da aumentare o diminuire il livello di ingrandimento.
Una menzione particolare va alla barra degli indirizzi, perfezionata sia sotto l'aspetto estetico, sia sotto quello della praticità.
La barra apprende le vostre abitudini e tenta di anticipare il sito che volete visualizzare anche a fronte di indirizzi parziali o digitati in modo scorretto. Inoltre è possibile utilizzarla appoggiandosi a un sistema di suddivisione per etichette e categorie. Sono stati perfezionati anche i meccanismi di sicurezza e di identificazione dei vari siti Web.
Firefox si interfaccia con le impostazioni di controllo parentale di Windows Vista, e riconosce in automatico, grazie a una lista aggiornata ben quarantotto volte al giorno, le pagine pericolose per la sicurezza del computer. Rimangono, con qualche leggero ritocco, anche i meccanismi di gestione delle password, e l'indispensabile blocco automatico delle finestre di pop-up.
E se tutte le nuove funzionalità integrate non sono sufficienti, come da tradizione sono disponibili per Firefox più di 5.000 estensioni per personalizzare a piacere il browser, inserendo il supporto per le "gesture", o aggiungendo nuove possibilità e migliore integrazione con siti Web (per esempio YouTube ed eBay) o software.
Firefox assume un look diverso a seconda della piattaforma che lo ospita, in modo da integrarsi con l'ambiente in uso. E se la versione standard non è di vostro gradimento, potete ricorrere alle skin personalizzate o alle centinaia e centinaia di temi disponibili sul Web.
Che dire di più? Più veloce, più bello, più comodo...
Esiste davvero un motivo per restare ancorati all'ormai vetusto Internet Explorer?

Mauro Buti



▲ *La nuova barra degli indirizzi è ora in grado di anticipare le intenzioni dell'utente!*



◀ *Finalmente è possibile interrompere e riprendere a piacimento i download*

Firefox 3.0
Contatto Mozilla Foundation
Web www.mozilla-europe.org/it/firefox
Prezzo Gratuito

Facilità d'uso	9
Funzionalità	9
Prestazioni	9

PRO Barra degli indirizzi intelligente, identificazione dei siti Web, veloce nella visualizzazione delle pagine, possibilità di interrompere e riprendere i download
CONTRO Non visualizza bene le pagine sviluppate solo per Explorer
REQUISITI Windows 2000/Xp/2003/Vista Pentium III 800 MHz 64 Mb di RAM

Voto 9

UN'ALTERNATIVA...
OPERA 9.50 Gratuito
Il browser Opera è la seconda alternativa più diffusa a Internet Explorer. Scaricatelo dal sito Web ***www.opera.com***.

Andate a pesca di suggestive immagini subacquee?

Vi basta una compatta impermeabile o una fotocamera dotata dell'apposita custodia

In edicola dal 9 luglio

Domande & risposte

Avete un problema con il vostro computer?
Non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Vorreste qualche indicazione su come assemblare il vostro PC?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordate però di specificare le caratteristiche hardware del vostro PC, il sistema operativo e i principali programmi installati, descrivendo poi nel dettaglio i problemi riscontrati o gli aspetti sui quali desiderate delucidazioni.

Glossario

Hub Un dispositivo in grado di connettere linee di comunicazione separate all'interno di una rete di PC e indirizzare i dati verso un determinato elaboratore. La parola viene anche usata per indicare i dispositivi capaci di replicare le porte USB di un computer, aumentandone il numero.

Linux Sistema operativo ideato dal programmatore finlandese Linus Torvalds. Il sistema si distingue grazie alla disponibilità del codice sorgente, accessibile e modificabile da chiunque abbia le conoscenze tecniche.

Ora di Greenwich (Greenwich Meridian Time). Identifica il fuso orario di riferimento della Terra. Il nome è quello della città di Greenwich, un sobborgo di Londra attraversato, per convenzione internazionale, dal meridiano con una longitudine pari a 0.

PCMCIA (Personal Computer Memory Card International Association). Una sigla che indica uno standard utilizzato per l'espansione delle periferiche dei computer portatili.

Proxy Un computer o un programma che funge da barriera tra una rete interna di PC e il Web. Un tramite che, grazie a un singolo indirizzo numerico, identifica tutti i PC della rete locale consentendo l'accesso a Internet e mantenendo la sicurezza.

Driver inutilizzabile

D Ho un notebook Compaq Presario V4000 con Windows Xp Home Edition Service pack 2 e una scheda video ATI Mobility Radeon X700. Recentemente ho controllato la disponibilità di nuovi driver sul sito ATI, nella sezione Download.
Ho scaricato quelli relativi al mio modello, però il programma di diagnostica avvisa che non è possibile installare l'aggiornamento e mi consiglia di contattare il produttore del computer. Cosa devo fare? Sul sito di Hp non ho trovato alcuna informazione.

Daniele Misuraca

R Purtroppo non puoi usare i driver generici di ATI perché Hp ha personalizzato la scheda grafica integrata nel notebook. Inoltre è spesso complicato trovare i driver per il computer portatile navigando nel sito Web del produttore. I driver sono disponibili sul sito Hp: per trovarli inserisci le parole chiave "Compaq Presario V4000" in un motore di ricerca come Google e segui i collegamenti che ti portano alla pagina di supporto tecnico del sito Hp in lingua inglese.
Anche se i driver in italiano non sono disponibili, puoi installare quelli in inglese che funzioneranno senza problemi. ■

Limiti dell'hub USB

D Ho un notebook Olidata Tehom CW3700 con una CPU Centrino Core Solo a 1,67 GHz e sistema operativo Windows Vista con Service pack 1. Possiedo numerose periferiche USB che collego al notebook, ma alcune di queste riportano su un'etichetta la seguente dicitura: "Don't plug into the USB Hub, only USB socket of PC".
Mi sapete dire come mai non riesco a collegare queste periferiche a un Hub USB? Non sono compatibili? Potete chiarirmi questo dilemma delle porte USB?

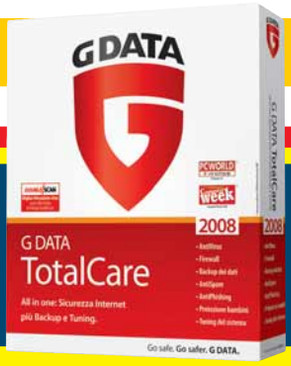
Bruno Galasso

R Le porte dell'hub USB non hanno le stesse specifiche di quelle del computer: è una caratteristica dello standard USB stesso. In particolare, se la periferica segue lo standard USB 1.1 mentre l'hub USB e la porta del computer adottano lo standard USB 2.0, l'hub esegue una conversione automatica tra il protocollo USB 1.1 della periferica e quello 2.0 gestito dal computer, in modo da dialogare con il PC solo in standard USB 2.0. Molte periferiche non si accorgono della conversione, ma altre non riescono a funzionare in queste condizioni. Un'altra differenza sono i tempi di transito del segnale: l'hub USB riceve e rigenera i segnali, quindi introduce un ritardo di cui il driver della periferica deve tenere conto. Infine, le porte sull'hub erogano meno corrente di alimentazione alle periferiche, perché devono ripartire su tutte le porte di uscita la corrente della singola porta USB del PC a cui è collegato l'hub. Alcuni produttori progettano driver e periferiche tenendo conto di queste differenze, ma altri aggirano il problema vietando il collegamento a un hub. Se colleghi una periferica di questo tipo all'hub, non corri il rischio di danneggiare il PC o la

periferica. Nel caso peggiore la periferica non funzionerà o il PC mostrerà un messaggio di errore; se interviene la protezione per sovracorrente che disattiva la porta USB del PC, per riattivarla dovrai spegnere e riaccendere il computer (non basta riavviarlo). ■

Il vincitore è...

La domanda del signor Vigone Claudio vince il software GData TotalCare 2008



Crash dopo l'aggiornamento

D Ho un PC Desktop con scheda madre ASROCK 939A8X-M che monta un processore AMD ATHLON 64 3500+ Venice, due memorie DIMM PC3200 da 512 Mb e un sistema operativo Windows Xp.
Per dare maggiore potenza al sistema ho montato un processore AMD Athlon 64x2 dual-core 3800+ considerato che il Socket 939 è compatibile per entrambe le CPU. Ora però il PC presenta numerosi problemi e blocchi improvvisi. Premetto che ho effettuato l'aggiornamento del BIOS della scheda madre all'ultima versione. Cosa posso fare per evitare questi improvvisi blocchi e ripartenze del PC?

Vigone Claudio

R La nuova CPU dual-core assorbe il doppio di energia rispetto a quella che usavi prima, e produce più calore.
Se il computer va in blocco all'avvio, l'alimentatore potrebbe essere sovraccarico.
Prova a sostituirlo con uno nuovo e assicurati di inserire correttamente nella scheda madre il connettore di alimentazione ausiliaria a quattro poli (cavetto nero e giallo).

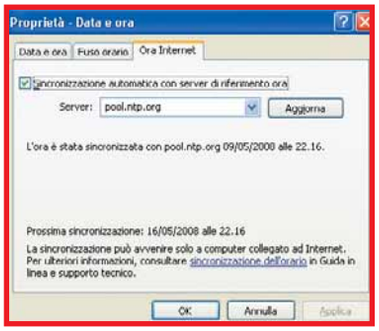
Anche la memoria RAM è sollecitata, e il funzionamento si potrebbe stabilizzare abbassando la sua frequenza di lavoro con il menu delle impostazioni avanzate del setup del BIOS. Un altro componente che spesso entra in crisi con il passaggio alla CPU dual-core è il regolatore di tensione della CPU. I suoi componenti sono sulla scheda madre, disposti lungo due lati dello zoccolo CPU, e quando il dissipatore di calore non è del tipo giusto possono surriscaldarsi. Tieni aperto il coperchio del computer e verifica se in questo modo i crash sono meno frequenti: in caso affermativo devi potenziare il dissipatore di calore, scegliendo un modello che convoglia l'aria anche sui componenti attorno allo zoccolo. Se nessun rimedio ha successo, prova ad abbassare la frequenza di lavoro della CPU attraverso il setup del BIOS. ■

Fuso orario tra PC e MAC

D Ho un dilemma riguardo al BIOS. Ho un MacBook Pro con processore Intel Core 2 Duo con due sistemi operativi: Windows Vista e Leopard di Apple. Vorrei sapere come è fatto il menu del BIOS del mio MacBook. È come quello dei sistemi Windows? Vi faccio questa domanda perché non riesco a impostare l'ora esatta in entrambi i sistemi operativi.
Se imposto l'ora corretta in Windows Vista, l'orologio di Leopard va avanti di due ore e viceversa. Mi potete aiutare?

Eleonora

R Il programma di setup del BIOS è indipendente dal sistema operativo, e il suo aspetto è stabilito dalle scelte del produttore del computer. Nei PC può essere una delle tante varianti a menu, mentre nei computer Apple è un sistema a riga di comando, quindi è completamente diverso da come ti potresti aspettare.
Il tuo problema dipende dal fatto che Windows scrive nel chip dell'orologio del computer esattamente l'ora che vedi nell'angolo in basso a destra del desktop, mentre il sistema operativo Apple scrive l'**ora di Greenwich** e calcola l'ora da mostrare sullo schermo dopo aver applicato le correzioni del fuso orario e dell'ora legale, con un conseguente sfasamento di una o due ore, a seconda del periodo dell'anno.



Puoi mettere d'accordo i due sistemi operativi facilmente soltanto se sul tuo Macintosh installi Windows Xp, perché il trucco non funziona con Windows Vista: dopo lo standby, Vista sbaglia a calcolare il fuso orario e l'ora non è più esatta.
Fai clic su "Start", seleziona "Esegui" e scrivi il comando "Regedit" seguito dal tasto Invio.
Si aprirà la finestra dell'editor del registro di sistema; espandi la chiave *"HKEY_LOCAL_ MACHINE\SYSTEM\CurrentControlSet\Control\TimeZoneInformation"*, poi scegli la voce *"Nuovo/Valore DWORD"* dal menu Modifica e crea il valore *"RealTimeIsUniversal"*, a cui devi assegnare "1".
Riavvia Windows e imposta l'ora correttamente, facendo attenzione a scegliere il giusto fuso orario (UTC+1).
Se ora avvii di nuovo il sistema operativo Apple, l'ora dovrebbe essere esatta. Se vuoi continuare a usare Windows Vista l'unica soluzione è quella di installare un programma per sincronizzare l'ora attraverso Internet al fine di impostare automaticamente e correttamente l'orologio ogni volta che cambi sistema operativo.
Windows Vista in linea teorica esegue questa attività, ma in realtà non funziona: per impostazione predefinita il sistema cerca un server di ora esatta sbagliato.
Se usi Vista Business o Ultimate, richiama il pannello di regolazione dell'ora e vai alla scheda "Ora Internet"; alla voce "Nome del server", cancella "time.windows.com" e inserisci al suo posto "pool.ntp.org". Infine riavvia Windows. ■

Perdita di dati

D Mesi fa ho salvato i miei dati utilizzando il software SyncBack al fine di ottenere delle cartelle sempre sincronizzate su diversi hard disk. La scorsa settimana all'improvviso il PC con cui lavoro, fino ad allora affidabile, si è bloccato senza preavviso.
Il giorno prima l'avevo spento regolarmente. Il riavvio sembrava normale, ma il PC non accettava alcun comando da tastiera o mouse. Dopo alcune prove ho deciso di fare un riavvio forzato. Da allora la macchina a ogni avvio si blocca su una schermata

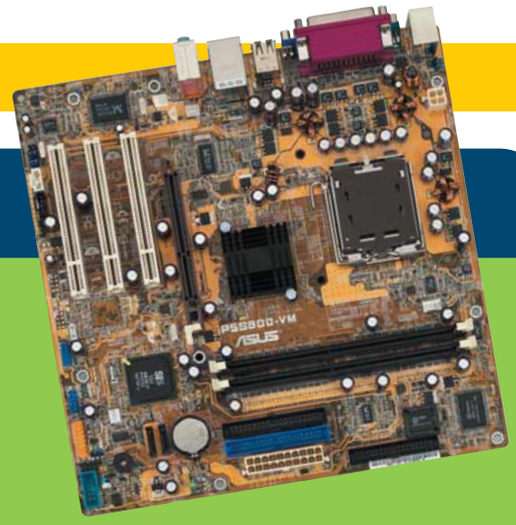
IL TORMENTONE

Aggiungere un disco

D Possiedo un computer con sistema operativo Windows Xp Home Edition con Service pack 2, un processore Intel Pentium a 3 GHz, 1Gb di memoria RAM, una scheda madre Asus p5s800-vm, un hard disk con una capienza di 160 Gb e un'interfaccia PATA. Vorrei espandere il computer aggiungendo un altro hard disk da 200 Gb però con un'interfaccia differente. Mi potete aiutare grazie?

Domenico De Biaso

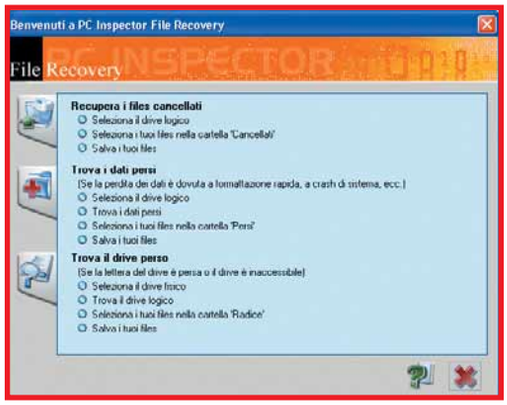
R La scheda madre del tuo computer ha una coppia di connettori Serial ATA, quindi puoi aggiungere un hard disk conforme a questo standard più moderno rispetto a Parallel ATA. Devi solo inserire l'hard disk in un vano libero e collegare i suoi due connettori posteriori: uno è destinato al connettore marchiato SATA 0 della scheda madre, per il quale hai bisogno dell'apposito cavetto dati SATA, mentre l'altro va all'alimentatore del PC.
Se il tuo alimentatore è molto vecchio, non ha il connettore di alimentazione per l'interfaccia Serial ATA: dovrai comperare un adattatore che ricava il connettore SATA da un connettore ATA a quattro poli. Dopo aver acceso il computer, entra nel setup del BIOS e verifica se entrambi gli hard disk sono visibili. Poiché usi Windows Xp, devi anche entrare nella schermata del BIOS che serve a regolare le impostazioni delle periferiche integrate. Quindi richiama le proprietà dell'interfaccia SATA e scegli la modalità di funzionamento compatibile al posto di quella "Enhanced" o "Native".
In questo modo potrai scollegare momentaneamente i cavi che vanno al tuo vecchio hard disk e riavviare il PC dal CD di installazione e ripristino di Windows, che ti servirà per reinstallare il sistema operativo sul nuovo hard disk SATA.
Se durante il setup di Windows Xp ti appare un messaggio che ti avvisa che non c'è nessun hard disk disponibile, ma il setup del BIOS riconosce correttamente il tuo nuovo hard disk SATA, significa che non hai regolato le impostazioni dell'interfaccia SATA in modalità compatibile.
In alternativa la tua scheda madre per gestire i dischi SATA in Windows Xp ha bisogno di un driver speciale da caricare da floppy disk: scaricalo dal sito Web di Asus oppure installa Windows Vista, che contiene già al suo interno tutti i driver SATA necessari.. ■



nera con il seguente avviso: "NTLDR mancante".
Il disco in questione è un Maxtor DiamondMax Plus 9 120 Gb con interfaccia SATA.
Lo utilizzo da un anno solo per il sistema operativo. Come antivirus ho installato il programma Norton 360. Secondo voi, il blocco è dovuto a un guasto oppure a un virus? Cosa mi consigliate? Devo formattare il disco?

Alberto

R Il malfunzionamento del computer può avere parecchie cause. L'hard disk potrebbe aver perso il suo contenuto a causa di un errore della memoria RAM, che ha corrotto il contenuto dell'area temporanea usata per la funzione di cache del disco e poi l'ha ricopiata nell'hard disk, oppure potrebbe aver subito un danno limitato al solo settore iniziale, che è stato automaticamente riallocato su un settore di riserva che però non contiene più i dati originali. Per tentare di recuperare il contenuto dell'hard disk puoi usare un programma apposito come GetDataBack, che scarichi in versione dimostrativa dal sito Web ***www.runtime.org***, oppure Easy Recovery Professional, PC Inspector File Recovery o TestDisk: inserisci questi nomi in un motore di ricerca come Google per ottenere le pagine Web da cui puoi scaricare le versioni dimostrative e la documentazione. Dopo aver recuperato i tuoi dati potrai provare a riformattare l'hard disk. Se il disco è guasto e non riesci nemmeno a recuperare i dati, dovrai spedirlo a un laboratorio attrezzato per il recupero dati, che normalmente fornisce un preventivo d'intervento solo dopo il pagamento di una cifra che si aggira attorno ai 50 euro.
Il recupero dei dati dal disco guasto costa normalmente tra i 1.000 e i 2.000 euro: verifica che l'azienda che offre il servizio di recupero mantenga le condizioni di garanzia del disco. Spesso infatti il supporto viene aperto e non è possibile ottenere la sostituzione in garanzia che ti spetterebbe se lo spedissi al servizio assistenza tecnica del produttore o al venditore del PC. ■

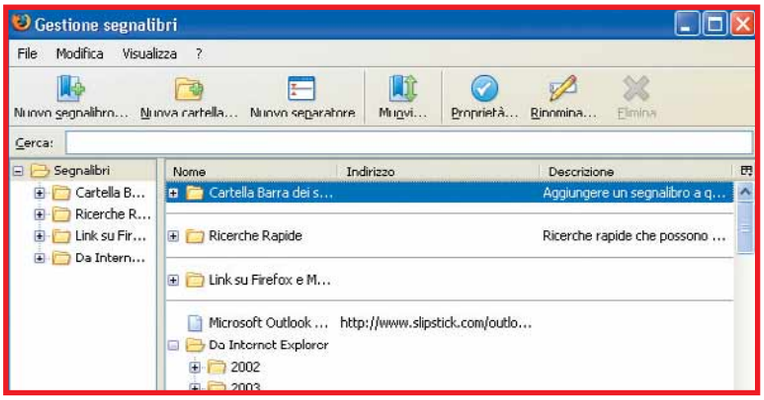


I segnalibri di Mozilla

D Utilizzo il programma Mozilla come browser predefinito. In quale cartella posso trovare i segnalibri di Mozilla? Ho trovato facilmente i preferiti di Internet Explorer, non quelli dell'altro browser. Inoltre, come posso esportarli sul programma di Microsoft?

Giuseppe Iocola

R Se vuoi esportare o archiviare i segnalibri di Mozilla Firefox, ti consigliamo di non accedere direttamente alla cartella che il browser crea nel profilo utente attivo, la trovi in "C:\Documents and Settings\nomeutente\Dati applicazioni\Mozilla\Firefox".
È più affidabile e sicuro usare la funzione di esportazione.
Scegli "Gestione segnalibri" dal menu Segnalibri e poi "Esporta" dal menu File.
Seleziona "HTML" come tipo di file e salva il file in una cartella: potrai importarlo in futuro per ripristinare tutti i segnalibri in Mozilla, oppure lo puoi aprire con Internet Explorer per caricare quelli che desideri facendo clic sul suo collegamento e scegliendo "Aggiungi a preferiti".
Se vuoi copiare in massa i segnalibri di Mozilla in Internet Explorer 7,



scegli "Importa ed Esporta" dal menu File di Internet Explorer e fai clic su "Avanti" per iniziare la procedura guidata. Scegli la voce "Importa preferiti" e indica il file esportato da Mozilla. ■

Condividere il disco

D Possiedo un disco esterno collegato al PC tramite porta USB. Il computer è collegato a Internet e alla LAN domestica tramite un router. Non riesco però a condividere questo disco in rete. Mi potete aiutare?

Pierluigi Specolizzi

R Sul numero 210 di Computer Idea trovi una guida completa alla configurazione della rete locale che risolverà certamente il tuo problema, ma se i tuoi computer usano le impostazioni predefinite di Windows, la soluzione è ancora più semplice. Prima di tutto, accedi a Windows in entrambi i computer con lo stesso nome utente, che deve avere i privilegi di amministratore, e disattiva temporaneamente il firewall di Windows su entrambi i PC. Crea una cartella nell'hard disk esterno e rendila condivisa. Fai clic destro sulla sua icona, scegli la voce "Condivisione e protezione" e poi metti il segno di spunta sulla casella "Condividi la cartella in rete". Ora vai sull'altro computer, fai clic su "Start", scegli "Esegui" e digita "\\nomecomputer", dove "nome computer" è il nome del PC a cui hai collegato l'hard disk esterno che contiene la cartella condivisa. Se non lo conosci, fai clic con il tasto destro sull'icona Risorse del computer, scegli la voce Proprietà e vai alla scheda "Nome computer". Dopo qualche istante ti apparirà la cartella condivisa, che puoi aprire per leggere i file e per copiarli se hai autorizzato l'accesso in scrittura. ■

Installare Linux

D Ho un PC Toshiba modello CDS 4010 con installato un processore Pentium II a 266 MHz, 32 Mb di memoria RAM, e un disco da 4 Gb.
Recentemente ho dovuto formattare il computer. Vorrei installare il sistema Linux, ma non so come fare. Mi potete aiutare?
Inoltre sul sito di Toshiba ho trovato degli aggiornamenti per il BIOS, la scheda audio e video del mio computer. Mi potete descrivere la procedura per aggiornarli?

Lettera Firmata

R Sul tuo vecchio computer devi installare una versione di Linux realizzata apposta per i computer con poca memoria e con una scheda grafica lenta. Una delle migliori è Xubuntu, che scarichi dal sito Web ***www.xubuntu.org***, ma potrebbe essere troppo impegnativa per la CPU Pentium II del tuo computer; se incontri problemi per l'installazione prova la distribuzione Linux DSL, che scarichi dalla pagina Web ***http://damnsmalllinux.org***.
L'installazione è simile a quella di Windows: devi masterizzare su un CD l'immagine ISO di Linux che hai scaricato dal sito Web, configurare il BIOS del PC per avviarsi dal CD-ROM, e seguire le istruzioni sullo schermo.
Ti consigliamo di non installare gli aggiornamenti del BIOS che hai trovato sul sito Toshiba: fallo soltanto se incontri dei problemi specificatamente risolti dall'aggiornamento (per esempio se vuoi cambiare l'hard disk con uno che supera i 32 Gb di capacità).

Se l'aggiornamento del BIOS fallisce, il PC smette di funzionare e la riparazione non è economicamente conveniente. ■

Proxy server

D Un amico mi ha parlato dei proxy server e di programmi proxy, ma il loro funzionamento non mi è chiaro. Potete darmi dei suggerimenti? Per collegarmi a Internet attualmente uso una scheda PCMCIA Onda di Tim.

Salvatore

R Il proxy server è un software o un computer che si interpone tra il tuo browser Web e i siti che visiti. Per istruire il computer a usare un proxy server, se ti colleghi a Internet con un router devi richiamare la voce "Opzioni Internet" del menu Strumenti di Internet Explorer e scegliere la scheda Connessioni. Infine fai clic sul pulsante "Impostazioni Lan". Per conoscere l'indirizzo IP e il numero di porta del server proxy da inserire in questa maschera, consulta la pagina Web ***www.xroxy.com/proxylist.htm***.
Il gestore del proxy potrà conoscere tutte le pagine Web che hai visitato; in compenso il gestore del sito Web non vedrà il tuo indirizzo di rete IP ma quello del proxy, quindi potrai accedere anche a servizi Web riservati a chi risiede nei paesi dove si trova il proxy. ■

E-mail che non parte

D Devo spedire un'e-mail a mio fratello che risiede in Florida con allegata una foto. Quando provo a spedirla, compare la seguente dicitura: "Impossibile trovare l'host 'SMTP'. Verificare che il nome immesso per il server sia corretto. Oggetto 'Assistenza tecnica', Account: 'POP3', Server: 'SMTP', Protocollo: SMTP, Porta: 25, Protezione (SSL): No, Errore socket: 11001, Numero di errore: 0x800CCC0D".
Il mio computer è un Sony Vaio VGN FZ21M. Potete aiutarmi ?

Aurelio Del Noce

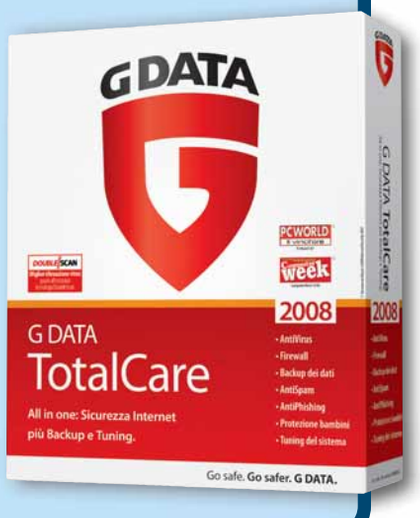
R Outlook Express mostra il messaggio di errore perché non ha inserito il giusto indirizzo o nome del server di posta elettronica nella pagina di configurazione del tuo account.

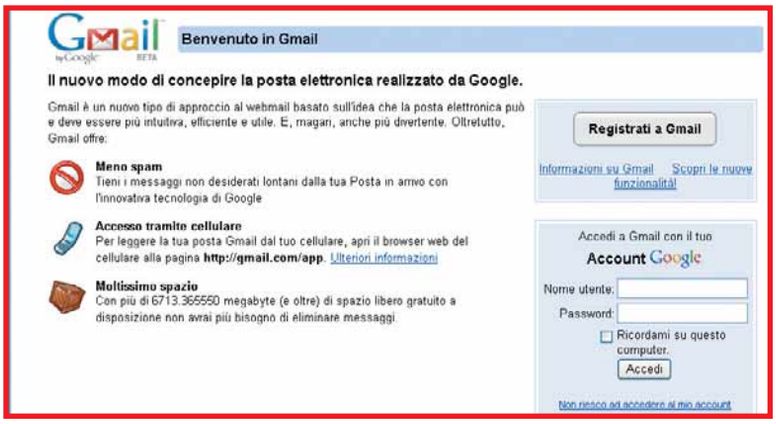
PER VINCERE TOTALCARE 2008 DI G DATA, BASTA FARCI UNA BELLA DOMANDA

Ogni quindici giorni, la domanda tecnica più interessante verrà premiata con il software G DATA. Potrete vincere il programma TotalCare 2008, la soluzione completa per la sicurezza del PC che incorpora in un unico pacchetto le funzionalità del pluripremiato G DATA InternetSecurity, un modulo di back up automatico e un pacchetto per l'ottimizzazione del sistema operativo.

Il premio potrebbe essere vostro semplicemente inviando una lettera con un quesito tecnico; la redazione selezionerà il più interessante che verrà premiato.

Per partecipare, inviate la vostra domanda all'indirizzo lettere.computeridea@computer-idea.it oppure inviare un fax al numero 02/90096265 o, ancora, spedire in busta chiusa all'indirizzo: Computer Idea - ACACIA Edizioni SRL - via Copernico 6 - 20082 Binasco (MI).





Ti consigliamo di riconfigurare la casella seguendo le istruzioni disponibili sul sito Web del provider che ti ha assegnato l'indirizzo e-mail. Altrimenti puoi aggirare il problema usando un servizio di posta elettronica via Web (chiamato anche Web mail). Il più noto è quello offerto gratuitamente da Google: apri la pagina Web ***www.google.it*** e fai clic sul collegamento Gmail che appare in alto. Registrati al servizio, poi segui le istruzioni in linea per comporre l'e-mail aggiungere il file e spedirlo. ■

E-mail non sicure

D Ho un PC con sistema operativo Xp Professional con Service pack 1, un antivirus ZoneAlarm 7.0e AVAST 4.8. Di solito quando ricevo le e-mail con il programma Outlook Express 6 non riesco aprire gli allegati perché compare immediatamente l'avviso: "È stato rimosso l'accesso ai seguenti allegati alla posta, considerati non sicuri: ..." . Come posso risolvere il problema?

Maurilio Gastaldi

R Se vuoi aprire tutti gli allegati di posta elettronica devi modificare un'impostazione di sicurezza di Outlook Express. Scegli la voce Opzioni dal menu Strumenti di Outlook Express e vai alla scheda Protezione, quindi togli il segno di spunta dalla casella "Non consentire salvataggio o apertura di allegati che potrebbero contenere virus". ■

Allegati spariti

D Come mai quando mando delle e-mail con un allegato a diversi destinatari, ad alcuni di questi l'allegato non viene recapitato?

Piergiorgio Luongo

R Se ad alcune persone arriva l'allegato e ad altre no, il problema molto probabilmente è nel programma o nel server di posta elettronica dei destinatari.
Alcuni server di posta bloccano gli allegati che superano una dimensione prefissata dal provider Internet o dall'amministratore di sistema, e in alcuni casi eliminano o rispediscono al mittente l'intera e-mail. A volte è l'antivirus del destinatario del messaggio che si comporta in modo scorretto, e toglie gli allegati che considera nocivi. Recentemente i problemi di ricezione e-mail più frequenti sono causati dai filtri antispam del server di posta elettronica del destinatario.
Alcuni bloccano solo la posta spazzatura, ma altri sono configurati in modo troppo restrittivo ed eliminano allegati perfettamente

legittimi, solo perché (per esempio) sono contenuti in un archivio compresso nidificato o contengono parole chiave che potrebbero essere presenti in un messaggio di spam.
In queste situazioni non puoi fare molto per aggirare il problema

poiché è il tuo destinatario che deve attivarsi per correggere le impostazioni sbagliate del suo programma di posta elettronica. Puoi però scambiare i file usando altri metodi: uno dei più popolari, grazie alla grande semplicità di utilizzo, sono i servizi di scambio file gratuiti a singolo clic come ***www.Rapidshare.com***.
Per ottenere un elenco di questi siti, inserisci in Google le parole chiave "1-click Web hosting". ■

Controllo dei file

D All'avvio, il PC dei miei figli un Hp Pavilion 444 con il sistema Windows Xp, presenta una schermata azzurra con il seguente messaggio: "controllo in corso del file system su c: il file system è di tipo NTFS. Il disco sarà controllato come pianificato. Premere un tasto per terminare". Se non premo un tasto immediatamente, il computer avvia una procedura di controllo lunga e noiosa. Come posso ovviare a questo inconveniente?

Andrea

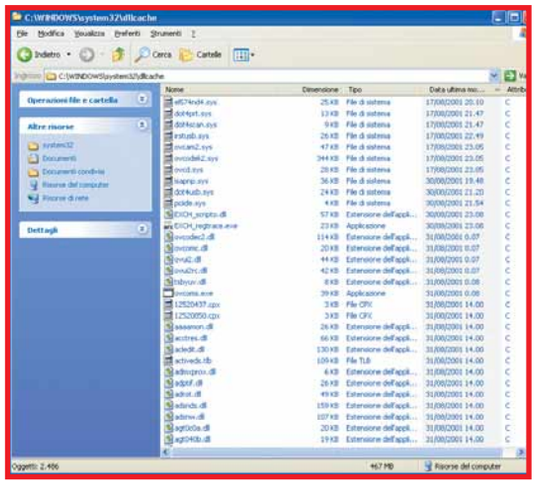
R Il controllo dei file avviene automaticamente al riavvio del computer dopo un crash di sistema o uno spegnimento forzato, e la richiesta appare a ogni riavvio fino a quando non lasci eseguire a Windows la scansione completa del disco. Per far sparire il noioso avvertimento, lascia a Windows il tempo necessario per terminare la scansione, e non spegnere più il computer in modo forzato ma fai clic su Start e scegli la voce "Chiudi sessione".
Se sei costretto a spegnere il PC tenendo premuto a lungo il pulsante di accensione perché non risponde ai comandi o se il messaggio riappare anche quando Windows si è chiuso regolarmente, esegui il ripristino di Windows partendo dai CD creati durante la procedura guidata avviata alla prima accensione del computer o forniti nella confezione. ■

Ottimizzare Windows Xp

D Ho un PC con sistema operativo Windows Xp Professional. A che cosa serve la cartella "Dll Cache" che si trova nella directory "Windows\system 32"? Dato che occupa parecchio spazio e mi sembra contenere solamente delle copie di alcuni file, la posso eliminare senza conseguenze per il PC?

Simone Sbraga

R La cartella "Dll Cache" è usata dal servizio di protezione dei file di sistema di Windows, che recupera il file di sistema originale quando il programma d'installazione di un software mal realizzato lo sovrascrive con una versione differente. In questo caso, il file originale viene preso da "Dll Cache". Cancellando il contenuto di questa cartella, se la funzione di protezione ha bisogno di un file chiederà di inserire il CD-ROM di Windows o dell'ultimo Service pack installato, da cui recuperare il file con stesso nome.
Ti sconsigliamo di cancellarne il contenuto, altrimenti sarai costretto a inserire continuamente il CD di installazione di Windows. Alcuni file sono aggiornati da Windows Update, che salva la nuova copia in questa cartella. Quando l'utilità di protezione dei file di sistema recupera il file originale dal CD, installa nella cartella di Windows una versione superata, e non quella scaricata da Windows Update: ciò espone il PC al rischio di contrarre virus e spyware. ■



Temperatura ideale

D Mi potete suggerire la temperatura di lavoro ideale per un hard disk? Mi spiego meglio, ho istallato due ventole di raffreddamento in un box per dischi esterni. Ho deciso di adottare questa soluzione perché normalmente utilizzo questo disco collegato al PC per molte ore di seguito, a volte anche per tre giorni. Vorrei una soluzione per automatizzare l'accensione e lo spegnimento di una ventola o di entrambe, ma non so qual è la temperatura ideale per un hard disk. In pratica vorrei risparmiare corrente ed evitare fastidiosi ronzii quando non è necessario.

Valter Ferrigato

R La temperatura eccessiva aumenta in modo esponenziale le probabilità di guasto dei dischi, perché danneggia il lubrificante e incrementa le probabilità di guasto dei chip semiconduttori.
Dovresti perciò mantenere il disco alla temperatura più bassa.
Nei server di rete, che restano sempre accesi, le ventole sono regolate per mantenere i dischi a una temperatura compresa tra 30 e 40 gradi.
In un normale PC da tavolo questa temperatura è difficile da raggiungere senza usare sistemi di ventilazione speciali, e puoi tollerare una temperatura massima assoluta di 50 gradi; superandoli, la vita utile del disco si riduce enormemente.
Se il rumore delle ventole è troppo fastidioso, usa un box per hard disk esterno in alluminio, che dissipa il calore molto meglio dei box economici di plastica, e installa al suo interno un hard disk a basso consumo. ■

Possiamo farcela!

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

SCRIVETE VIA E-MAIL A: lettere.computeridea@computer-idea.it, oppure, via fax, al numero 02/90096265 o, ancora, per posta ordinaria, alla redazione di Computer Idea, Acacia Edizioni, Via Copernico 6, 20082 Binasco, Milano.

Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente (né via e-mail, né telefonicamente) ai quesiti pervenutici: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista e sul nostro sito Web **www.computer-idea.it**.

Un radiatore per il PC

Il raffreddamento a liquido è più efficace di quello ad aria: dopo averlo installato potete alzare la frequenza di lavoro della CPU, oppure regolare le ventole per un funzionamento più silenzioso.

di Paolo Canali

Il microprocessore del computer produce molto calore, soprattutto se è un potente modello a tre o quattro unità di elaborazione (core). Purtroppo i circuiti ospitati nel chip a semiconduttore di silicio funzionano correttamente solo fino a 80 gradi circa: se questa temperatura viene superata, un sistema di protezione automatico tenta di abbassare la dissipazione di calore riducendo la frequenza di lavoro o fermando del tutto il funzionamento. Il computer inizia a funzionare molto lentamente, arrivando anche a bloccarsi o riavviarsi spontaneamente. Per evitare questo inconveniente, il produttore del computer installa sulla CPU un blocco dissipatore di metallo con una o più ventole di raffreddamento: il chip resta "al fresco" e il computer funziona senza problemi anche sotto sforzo. Questa però non è la soluzione ideale. Il raffreddamento ad aria è economico e facile da installare, ma è anche molto rumoroso e poco efficiente. Quando la CPU è sotto sforzo e dissipa anche più di 100 watt di calore, le piccole pale della ventola devono girare vorticosamente producendo molto rumore, anche perché la temperatura dell'aria dentro all'unità centrale del PC sale

▲ *In commercio sono disponibili kit per il raffreddamento a liquido completi di tutti i componenti necessari. Quello nella foto è il BigWater 735 prodotto da ThermalTake e distribuito da IDP*

fino a 40 gradi. Non è un grosso problema se il PC ha una CPU lenta o se viene messo sotto sforzo raramente, ma se volete ottenere il massimo del comfort e della sicurezza di funzionamento dovete installare un sistema di raffreddamento a liquido.

Aria o liquido?

Il sistema di raffreddamento a liquido è installato di serie solo in pochissimi modelli di computer, perché ha alcuni svantaggi che fanno da contraltare all'ottima efficienza. Costa più del doppio di un ottimo dissipatore ad aria, perciò ve lo sconsigliamo se il PC è di scarso valore o se la sua CPU è lenta e riesce a essere ben raffreddata da un dissipatore standard. Non dovreste tentare l'installazione se il PC ha un cabinet troppo compatto, perché il sistema di raffreddamento è ingombrante: l'ideale è un cabinet da pavimento spazioso, chiamato anche full-tower. Per installare il circuito dovete inserire nel PC tre componenti collegati tra loro dai tubi in cui circola il fluido di raffreddamento. Un montaggio sbadato o un danno di trasporto può creare una perdita di fluido, che potrebbe danneggiare i componenti elettronici all'interno del PC. Per ridurre al minimo questo rischio è importante riempire il circuito di raffreddamento con un liquido speciale non corrosivo e lubrificante, che normalmente è glicole propilenico. Non dovete mai usare semplice acqua, perché può rovinare la pompa e ossidare i circuiti della scheda madre o macchiare di ruggine il cabinet del PC in caso di perdite. Per non sbagliare vi consigliamo di scegliere un kit completo proposto da un produttore specializzato, come il modello Bigwater735 di Thermaltake. Il kit contiene tutti i componenti necessari e i loro accessori di montaggio, che altrimenti dovreste procurarvi separatamente acquistando i singoli componenti. Il cuore del sistema di raffreddamento è la pompa, che nel kit Thermaltake è collegata rigidamente al serbatoio del liquido refrigerante. Con questa soluzione non sarete costretti a preparare e installare un tubo in più per il collegamento pompa-serbatoio. La pompa spinge il liquido in un tubo di plastica da innestare nel waterblock, che è il blocco di raffreddamento metallico da montare sopra al processore. La qualità del waterblock è essenziale per il buon funzionamento del sistema. Deve essere costruito con un blocco di rame massiccio per garantire una grande inerzia termica; quando è composto da due parti, come nel kit Bigwater735, la guarnizione deve essere a tenuta stagna anche ad alta temperatura. La parte superiore del waterblock Thermaltake ha una particolarità interessante: contiene un LED blu che si illumina quando il computer è acceso, creando un originale effetto luminoso con i tubi di raffreddamento di

continua a pag. 31

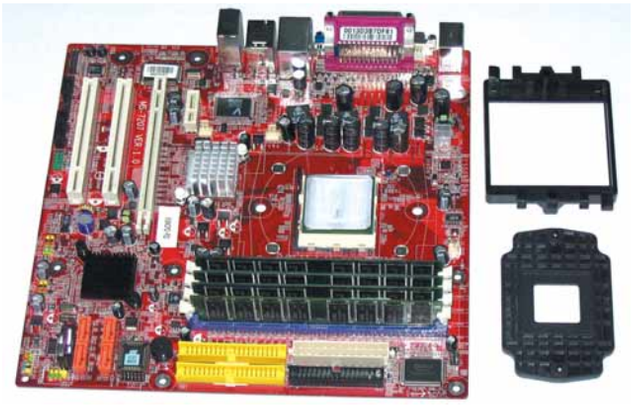
▼ *La pompa è il cuore del sistema di raffreddamento. Il suo compito è di assicurare la continua circolazione del liquido refrigerante, portandolo dal serbatoio al processore, al radiatore e di qui nuovamente al serbatoio*

Passo a passo BIGWATER

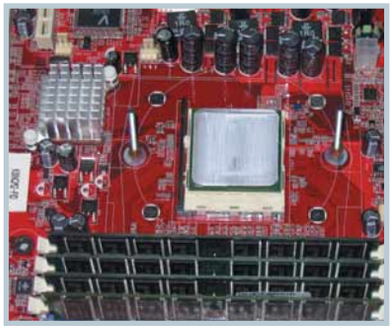
Installare il raffreddamento a **liquido**

Per mostrarvi le varie fasi dell'installazione di un sistema di raffreddamento a liquido sul PC, abbiamo usato un kit di Thermaltake, il modello BigWater 735 (fornitoci da IDP, ***www.idpitaly.it***) che viene venduto già completo di tutti i componenti necessari.

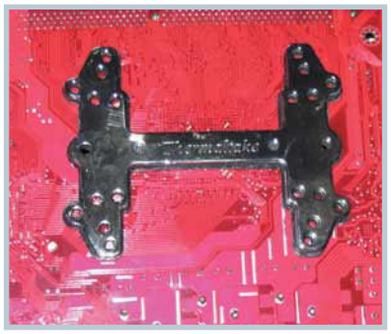
1 Il kit Bigwater735 di Thermaltake è compatibile con le CPU Intel che usano lo zoccolo 775 e con quelle AMD che usano gli zoccoli 939, 940 e AM2. Si può anche montare in alcuni PC di marca che usano una scheda madre Intel in formato BTX, dove lo zoccolo della CPU è ruotato di 45 gradi. Iniziate l'installazione smontando dal cabinet la scheda madre: fate attenzione alla posizione e all'orientamento di ogni cavo e scheda, annotando scrupolosamente su un foglio tutti i collegamenti. Per tagliare i tempi potete anche scattare un paio di fotografie dell'interno del computer, che dovete stampare e tenere a portata di mano al momento del riassemblaggio.



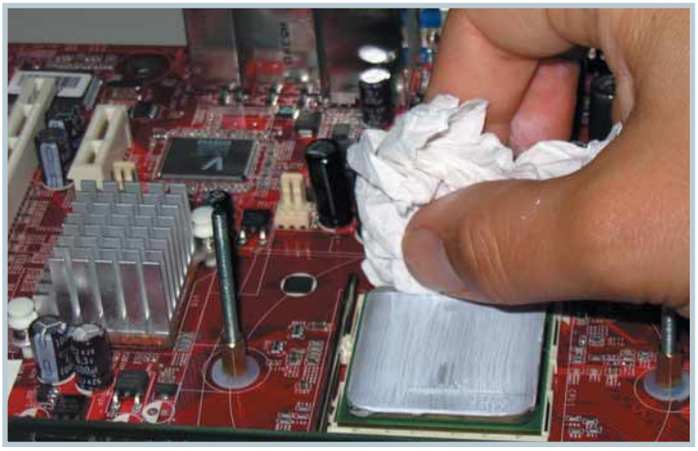
2 Smontate il blocco dissipatore di calore dalla CPU, e togliete anche la piastrina di rinforzo che in alcuni modelli di computer si trova sull'altro lato della scheda madre e serve come supporto per le viti e gli incastri che tengono in posizione il dissipatore. Nel kit trovate tre piastrine metalliche a forma di H e una di plastica nera, coperta da un lato con un adesivo bianco. Staccate il foglio copri adesivo bianco e unite insieme la piastrina di plastica nera con una delle piastrine metalliche, dal lato dove non compare la scritta Thermaltake, in modo che l'isolante spugnoso resti al centro. Otterrete una piastrina a tre strati: da un lato c'è il metallo, al centro l'isolante nero spugnoso, e dall'altro lato la plastica nera rigida. Fate collimare con precisione i fori della piastrina di plastica con quelli della piastrina metallica. Per aiutarvi, potete inserire le viti nei fori che si trovano su lati opposti della piastrina, prima di unire insieme il "sandwitch".



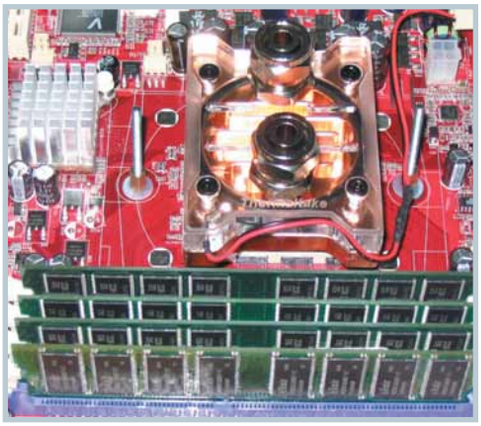
3 Inserite sotto allo zoccolo della CPU la piastrina che da un lato è coperta da plastica nera, in modo che la plastica sia a contatto con la scheda madre. Se la CPU è AMD di vecchio tipo (socket 939 o 940), inserite due viti lunghe nelle asole che collimano con i fori sulla scheda madre, ai due lati dello zoccolo. Girate la scheda madre e inserite le rondelle distanziatrici di plastica bianca sulle viti, poi inserite e serrate su ogni vite il distanziale di ottone per bloccare saldamente in posizione la piastrina posteriore. Usate la chiave inglese per tenere fermo il distanziale mentre serrate la vite con decisione usando il cacciavite a stella. Fate molta attenzione a non lasciar scappare gli attrezzi, perché potrebbero incidere la scheda madre danneggiandola irreparabilmente.



4 Se la CPU è Intel, procedete come al passo precedente, con due differenze. Le viti da inserire sono quattro, e non dovete usare le rondelle distanziatrici bianche ma quelle isolanti rosse. Se il computer è un modello dove la CPU è ruotata di 45 gradi, dovete lasciare al suo posto la piastrina originale che si trova sul lato posteriore della scheda madre e avvitare i distanziali di ottone alti nei quattro fori di fissaggio attorno allo zoccolo: due sono sulla scheda madre, e due corrispondono a fori nel telaio del computer. Il lato del distanziale da avvitare alla scheda madre o al telaio è quello dove la filettatura è più corta. I due distanziali più corti si avvitano alla scheda madre, i più lunghi al telaio. Se il telaio del PC di marca non ha fori in posizione adatta, purtroppo non sarà possibile installare il waterblock.



5 Se la CPU è un AMD Athlon o Phenom recente, che usa lo zoccolo AM2, l'installazione del waterblock è molto semplificata: dovete solo togliere le quattro viti che tengono fermo l'anello di plastica attorno allo zoccolo della CPU, e fare attenzione a non togliere o spostare la piastrina di supporto del dissipatore originale che si trova sul lato posteriore della scheda madre. Da questo passo in poi la procedura è identica per tutte le CPU. Usando un fazzoletto di carta, togliete ogni residuo di grasso conduttivo e sporcizia rimasta sul chip del processore. Fate attenzione a non spargere il grasso su altri componenti o nello zoccolo, perché alcuni tipi conducono l'elettricità e quindi causerebbero un cortocircuito.



6 Aprite la bustina di grasso termoconduttivo e stendetene un sottile velo sul chip del processore. Per un risultato ancora migliore usate la pasta termoconduttiva ad alte prestazioni, di colore grigio, che è venduta separatamente. Non applicate un velo troppo spesso, perché ostacolerebbe il trasferimento di calore e al momento di serrare le viti del dissipatore verrebbe strizzato sullo zoccolo, con il rischio di creare cortocircuiti. Pulite bene con alcool la superficie di rame del waterblock togliendo residui di grasso e ditate. Quando è perfettamente asciutta potete applicare il waterblock sul chip della CPU. Se avete seguito i nostri consigli e avete già fatto il test di funzionamento del circuito di raffreddamento, lasciate tranquillamente innestati sul waterblock i tubi di plastica di ingresso e uscita, scollegandoli invece dall'altro lato. Il tubo di ingresso deve essere quello più in basso o quello a destra, e il tubo di uscita quello più in alto o a sinistra.

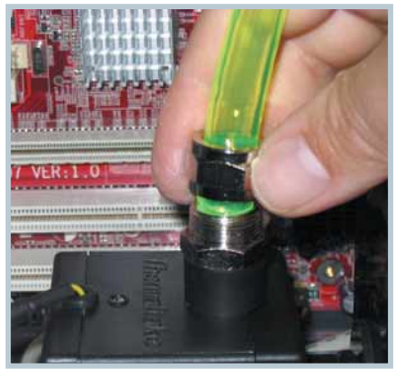
7 Per fissare il waterblock in posizione, usate l'altra piastrina a forma di H; quella con due braccia sporgenti si usa solo nei PC di marca che hanno lo zoccolo ruotato di 45 gradi (standard BTX). Inserite i dadi tondi zigrinati sulle viti di fissaggio e serrateli in modo uniforme contro alla piastrina: prima i due dadi su una diagonale, e poi quelli sull'altra. Se la CPU è un AMD di vecchio tipo, le viti sono solo due. Dopo avere stretto i dadi fino in fondo, osservate attentamente il fianco della scheda madre per assicurarvi che il waterblock sia montato parallelo alla scheda e senza pericolose fessure tra chip e blocco di rame. Se la CPU è un modello AMD recente per Socket AM2, usate le quattro viti lunghe in dotazione per bloccare la piastrina ad H sulla scheda madre.

8 Prima di rimontare la scheda madre nel case del PC, bisogna forare il suo fondo per fissare la pompa con il serbatoio. Potete scegliere la posizione che preferite, purché i tubi escano verso l'alto: non si può coricare la pompa sul fianco. Conviene montare il corpo della pompa rivolto verso l'interno del PC e il serbatoio verso il pannello frontale, in questo modo c'è più spazio per inserire le schede di espansione. Fate qualche prova per verificare che una volta montata la pompa sia possibile inserire tutte le schede di espansione, poi marcate con un pennarello la posizione delle viti di fissaggio che andrete a inserire nelle asole della flangia del motore. Potete forare con il trapano la lamiera del PC e utilizzare le viti della confezione, oppure usate quattro viti autoperforanti per lamiera.

Passo a passo BIGWATER

9 Per aiutare la circolazione interna dell'aria, il radiatore va fissato all'esterno del computer, sul pannello posteriore. Il montaggio interno è meno invasivo, ma è possibile solo quando si installa un raffreddamento a liquido anche per la scheda grafica. Installando il radiatore all'interno del computer, sarà attraversato da aria più calda e quindi la ventola dovrà girare più velocemente, causando più rumore; inoltre ci sarà meno spazio per far passare i tubi di raffreddamento in modo ordinato e senza pieghe. Per montare esternamente il radiatore del kit Bigwater735 dovete modificarlo leggermente: togliete le quattro viti che fissano la ventola e giratela. Una volta installata sul radiatore esterno, deve estrarre l'aria del cabinet attraverso le feritoie del pannello posteriore. La freccia stampata sul lato della ventola indica il verso di estrazione dell'aria.

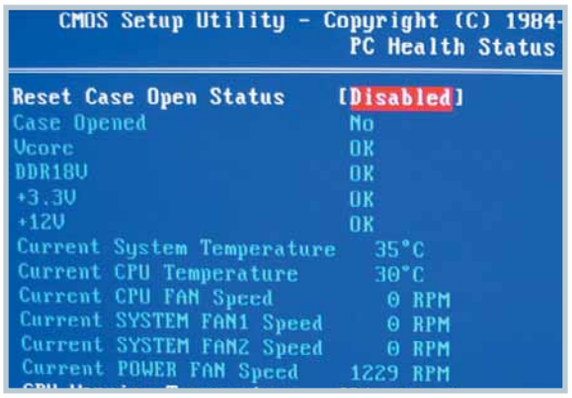
10 Dopo aver assemblato correttamente la ventola sul radiatore, trovate la posizione adatta sul pannello posteriore del PC e fissatelo con quattro viti inserite dall'interno. Se il pannello del PC non ha fori nella posizione giusta, dovete farli con un trapano. Gli attacchi per il tubo di gomma devono essere in basso. Nel kit è inclusa una staffa per slot, sagomata per il passaggio del tubo di gomma. Trovate uno slot libero, togliete il coperchio originale e inserite la staffa del kit. Per evitare l'effetto sifone, che può dare problemi di surriscaldamento della CPU quando si ferma la pompa allo spegnimento del PC, dovete far passare i tubi in modo che entrino nel cabinet ad altezza uguale o superiore a quella degli attacchi del gruppo pompa/serbatoio: può esserci bisogno di un po' di attenzione se il cabinet è un modello minitorre.



11 Togliete dal cabinet del PC ogni truciolo di metallo fatto con il trapano, poi rimettete al suo posto la scheda madre ricollegando cavi e connettori. Se avete lasciato i tubi di gomma del waterblock agganciati, mentre inserite la motherboard fate passare quello più in alto o quello a sinistra (uscita del liquido caldo) nella feritoia sulla staffa del pannello posteriore, da cui può raggiungere l'ingresso del radiatore. L'ingresso del radiatore può essere indifferentemente l'attacco di destra o di sinistra: dopo aver deciso quale usare, contrassegnatelo con il pennarello. Il tubo collegato all'uscita del radiatore va portato al serbatoio evitando l'effetto sifone, e cioè facendo in modo che ci sia sempre pendenza tra l'uscita del radiatore e l'ingresso del serbatoio del liquido.

12 Collegate il tubo di ingresso del waterblock all'uscita della pompa, che è l'attacco che esce direttamente dal motore. Per collegare i tubi dovete tagliare via l'eccedenza con una lama affilata, quindi svitare dall'attacco del tubo il dado di serraggio, spingere il dado lungo il tubo, inserire il tubo nell'innesto, riportare il dado sulla sua filettatura, e stringerlo bene: prima a mano, poi con la chiave inglese. Non serrate con forza esagerata: potreste rompere i supporti di plastica. Per evitare perdite di fluido è importante tagliare il tubo in modo netto, così si appoggerà al dado lungo tutta la circonferenza. Potete aiutarvi marcando la circonferenza con un pennarello prima del taglio. Il tubo non deve fare gomiti secchi o avere strozzature, che creano turbolenza nel fluido rallentando la circolazione.

13 Collegate le prese di alimentazione della pompa e del radiatore a un cavo libero dell'alimentatore, e inserite il cavo del LED nella presa per la ventola della CPU. Il connettore per ventola del radiatore e quello del motore si possono inserire sulle prese per ventole della scheda madre, mentre il cavo che esce dal potenziometro regolatore di velocità si innesta nell'apposito connettore che esce dalla ventola del radiatore. Riempite il serbatoio fino al livello High, poi accendete il PC. In alcuni computer, potrebbe apparire un messaggio di errore del BIOS che segnala l'allarme di ventola CPU bloccata: è normale, perché la CPU non ha più ventole. Ignoratelo e continuate a rabboccare il serbatoio in modo che il livello del fluido arrivi al segno "High". Se a computer acceso il livello del fluido non cala e la pompa non vibra, spegnete immediatamente il computer e controllate meglio i collegamenti all'alimentatore.



14 Entrate nel setup del BIOS e richiamate il menu hardware monitor. Disattivate l'allarme di blocco ventola CPU e controllate la temperatura del processore. Usate il potenziometro per regolare la velocità della ventola del radiatore in modo che a distanza di un'ora dall'accensione la CPU lavori a temperatura non superiore a 60 gradi. Controllate attentamente i tubi: se circolano bolle d'aria, serrate meglio gli attacchi ed evitate i percorsi a sifone. Toccate il tubo d'ingresso e quello di uscita del radiatore: se la ventilazione è buona, osserverete una differenza di temperatura. Quando tutto funziona regolarmente e non ci sono perdite, chiudete il PC e iniziate i test di funzionamento sotto Windows e con i giochi.

gomma verde traslucida. Dal condotto di uscita del waterblock l'acqua calda va all'ingresso del radiatore, che è il componente più ingombrante. Al suo interno c'è una serpentina di rame e alluminio che dissipa il calore con l'aiuto dell'aria spinta da una grossa ventola.
Regolando le pale della ventola per un basso regime di rotazione si ottiene un funzionamento silenzioso con effetto raffreddante medio, mentre regolando le pale al massimo della velocità si potenzia il raffreddamento e si può tentare di spingere in overclock la CPU. Per chiudere il circuito di raffreddamento dovete collegare il condotto di uscita della serpentina al condotto di ingresso del serbatoio, usando un altro pezzo di tubo di gomma.

Espansioni

Il raffreddamento a liquido ha effetti positivi anche sul chip principale della scheda grafica (GPU), altro grande produttore di calore. Una volta installato il raffreddamento della CPU, basta aggiungere un ulteriore waterblock per la GPU lungo il condotto che collega il serbatoio al waterblock della CPU. Il waterblock della GPU può essere anche di marca diversa, se i suoi attacchi per il tubo di gomma hanno lo stesso diametro di quelli sul waterblock della CPU. Per evitare incompatibilità conviene scegliere un modello consigliato dal produttore del kit di raffreddamento prescelto, come quelli consigliati da Thermaltake sul proprio sito Web
www.thermaltake.com

Preparazione

Prima di iniziare l'installazione seguendo le nostre istruzioni, procuratevi gli attrezzi adatti: un cacciavite con punta a stella, un piccolo imbuto, una chiave inglese, un taglierino o coltello con lama affilata. Non installate subito il sistema di raffreddamento nel PC, ma collaudate il funzionamento per qualche ora all'esterno, senza modificare il computer. Per fare questa prova, tagliate gli spezzoni di tubo di gomma con qualche centimetro di eccedenza rispetto al necessario e assemblate il sistema sul tavolo, accanto al PC.
Versate il liquido refrigerante nel serbatoio, collegate le prese di alimentazione della pompa e del radiatore a un cavo libero dell'alimentatore, e accendete il computer. Il liquido inizierà immediatamente a circolare: verificate se i tubi sono a tenuta stagna. Se ci sono perdite, serrate meglio i dadi usando la chiave inglese. Dopo un paio d'ore di funzionamento regolare potete spegnere il computer e scollegare i cavi di alimentazione della pompa e del radiatore. Sganciate il tubo che entra nel serbatoio e svuotate il refrigerante nella bottiglia originale, aiutandovi con l'imbuto.
Riempirete di nuovo il circuito di raffreddamento al termine del test definitivo.

▲ *Per proteggere pompa e circuiti dai problemi che possono essere causati da malaugurate perdite, il circuito di raffreddamento non usa acqua, ma un apposito liquido refrigerante.*

Bastano 2 giorni al mese per imparare ad utilizzare il PC

Computer idea

ogni quindici giorni in edicola; trucchi consigli e suggerimenti per imparare e migliorare l'utilizzo del tuo computer. Chiedila in edicola ogni due mercoledì del mese

Computer Idea è il quindicinale di Acacia Edizioni per chi vuole migliorare il proprio modo di utilizzare il Personal Computer. Esercitazioni passo a passo, soluzioni pratiche a problemi complessi, linguaggio semplice e diretto sono gli elementi distintivi della rivista, in edicola ogni 15 giorni.

Ricca di test di prodotto che aiutano il lettore a scegliere il miglior rapporto qualità/prezzo nella vasta offerta dei prodotti di informatica, Computer Idea con un linguaggio semplice e pratico, insegna a ottenere il meglio dal proprio PC e da tutte le risorse disponibili nei negozi specializzati così come nel web.

Con 20 pagine di idee e suggerimenti per imparare tecniche e trucchi da esperti, Computer Idea è"l'amico esperto di informatica" da consultare come e quando vuoi.

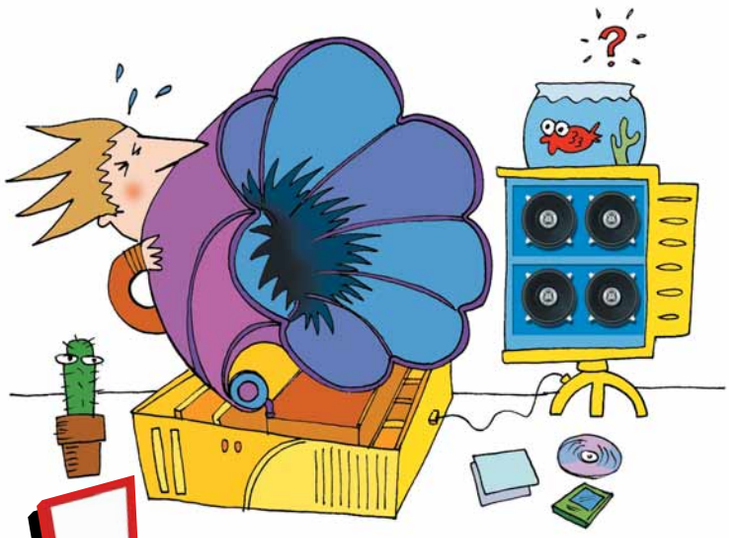
Semplice, pratica, tutta in italiano. A soli €1,60 in edicola.

www.computer-idea.it

ACACIA Edizioni srl

Passo a passo

a cura di Gianluigi Bonanomi



In questo numero...

STACCA & CONSERVA

S.O.S. a distanza
Se siete in difficoltà con il computer, chiedete aiuto a qualcuno che sia più esperto di voi. Magari dandogli la possibilità di intervenire sul vostro PC da remoto **II**

Un suono nuovo
Se la qualità audio del vostro computer non vi soddisfa, potete disabilitare la scheda audio integrata e installarne una nuova **VI**

Sicuro una... "cifra"
Imparate a usare Ashampoo Magical Security, un programma per la cifratura di file e cartelle **X**

L'antivirus che non c'è
Non possono coesistere due antivirus sulla stessa macchina. Per una scansione supplementare collegatevi alla Rete e usate ActiveScan di Panda! **XII**

La sala di montaggio
DVD FLICK permette di creare dei DVD partendo dai filmati presenti sul vostro disco fisso **XIV**

Scriviamolo "ST®@nø"!
Word permette di inserire con facilità simboli e caratteri speciali **XVIII**

Piccoli passi
Cinque semplici trucchi per usare al meglio il computer **XX**

Glossario

Applet Java Si definisce così qualunque programma, solitamente di piccole dimensioni, realizzato in linguaggio Java o Javascript (due linguaggi di programmazione per la produzione di siti Internet), che può essere inserito nel codice HTML di una pagina Web, e che viene lanciato automaticamente al caricamento della stessa da parte di un browser.

AUX Simbolo che si trova sulle schede audio. Indica un ingresso (o uscita) audio ausiliare.

BIOS Software memorizzato in una EEPROM o in una flash ROM all'interno della scheda madre, in grado di gestire l'avvio del computer e comunicare le informazioni riguardanti le periferiche e componenti hardware installate.

Device Dispositivo o, in gergo informatico, periferica.

Gerarchia Sistema di graduazione ed organizzazione di persone o cose.

PCI (Peripheral Component Interconnect) Bus per il trasferimento di dati a 32 bit tra la CPU e le schede e le periferiche collegate al PC. Le schede PCI, una volta collegate agli appositi slot, spesso sono riconosciute e configurate automaticamente dal sistema (per esempio modem interni, scheda audio, video e via dicendo).

Shredding Shred, in inglese, vuol dire "fare a brandelli". In informatica, alcuni programmi cancellano i dati, scrivendo sulle stesse celle dei dati casuali.

WLAN Sigla che sta per Wireless Local Area Network. Indica una "rete locale senza fili", che sfrutta la tecnologia wireless. La tecnologia WLAN più diffusa è quella basata su specifiche IEEE 802.11.

A ognuno il suo LIVELLO

Gli esercizi del Passo a passo, sono suddivisi in base al livello di impegno richiesto per il loro svolgimento. Ma non fatevi spaventare e osate sempre: d'altronde anche sbagliando si impara.

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i neofiti

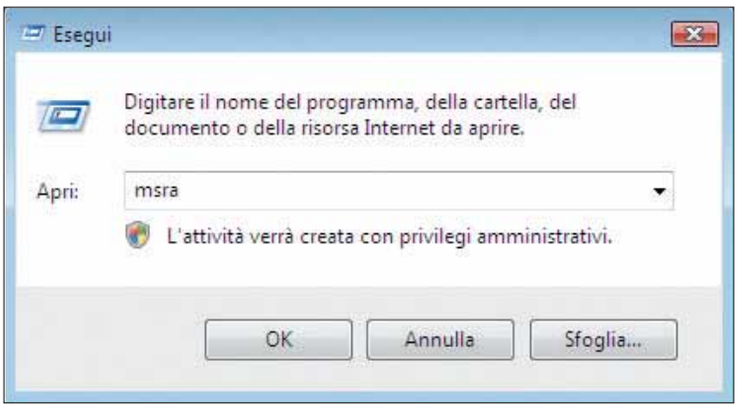
DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per chi usa il PC da qualche tempo

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i veri appassionati

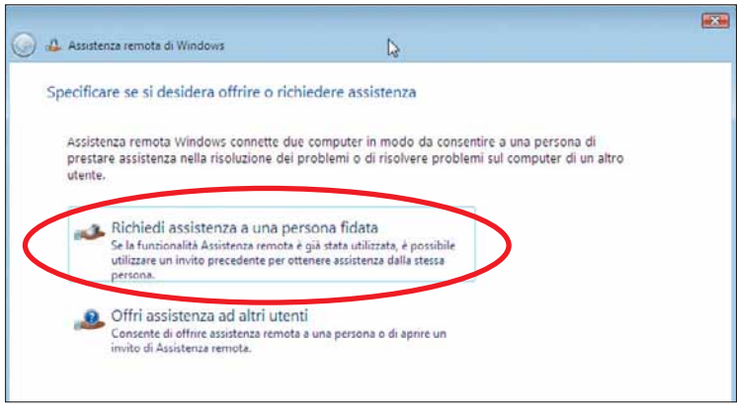
S.O.S a distanza

Se siete in difficoltà con il computer, chiedete aiuto a qualcuno che sia più esperto di voi. Magari dandogli la possibilità di intervenire sul vostro PC da remoto.

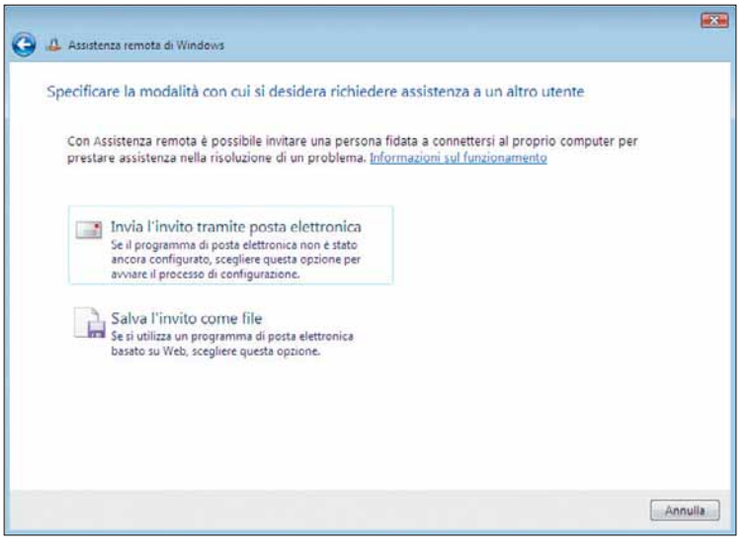
Una delle funzioni meno utilizzate degli ultimi sistemi operativi è l'area dell'"Assistenza remota". Si tratta di una funzione molto pratica: chiunque, previa autorizzazione (e in completa sicurezza), può intervenire su un computer altrui, collegato in rete, come se si fosse fisicamente davanti alla sua tastiera. La sola cosa richiesta per poter avviare questo tipo di procedure è la disponibilità di una adeguata connessione tra le due stazioni, sia in forma di **WLAN**, sia attraverso Internet. In altre parole, le due macchine devono essere in linea e avere la possibilità di comunicare tra di loro. La funzione di assistenza remota è del tutto identica, nella procedura di configurazione e di gestione, in Windows Xp e in Windows Vista. Negli esempi che vedremo il richiedente utilizza Vista, mentre l'assistente adotta il sistema operativo più vecchio. Nessuna delle due macchine ha risentito della differenza di ambiente.



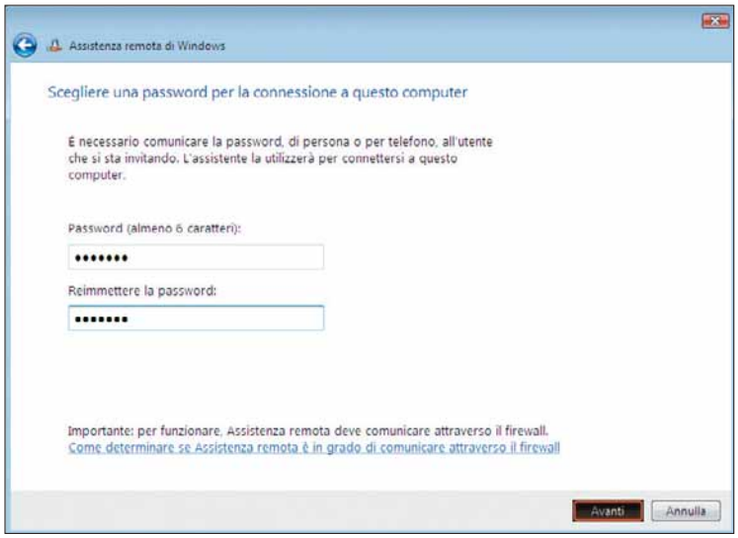
1 Aprite una finestra di comando, seguendo il percorso Programmi/Accessori/Esegui (o, in Xp, Start/Esegui). Digitate la stringa "msra". In alternativa, selezionate la voce di help e seguire il percorso "Guida e supporto tecnico". Nella finestra "Assistenza remota", selezionate la voce "Ottenere assistenza relativa al computer".



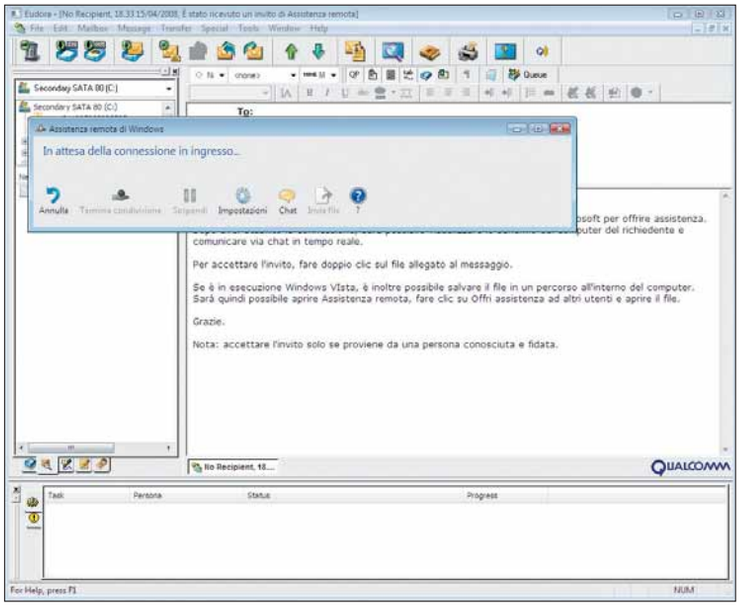
2 Si aprirà una finestra con due funzioni principali: quella superiore destinata alla richiesta di assistenza, quella inferiore per l'offerta (identica all'altra, ovviamente con prospettiva diversa). Selezionate la prima.



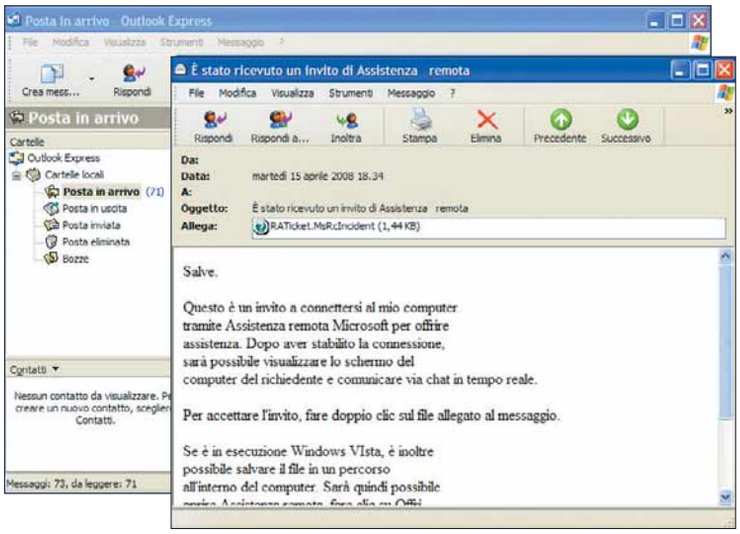
3 Vi troverete in una seconda finestra, dove potrete lanciare il vostro SOS, la richiesta d'aiuto. Questo può avvenire sia direttamente via posta elettronica, sia salvando l'invito come file da spedire in allegato (La procedura è necessaria quando si utilizza un sistema di posta via Web).



4 L'accesso avverrà con connessione protetta da una password (sceglietene una sufficientemente complessa). È importante che questa venga comunicata al corrispondente con un mezzo sicuro (come telefono o contatto diretto).

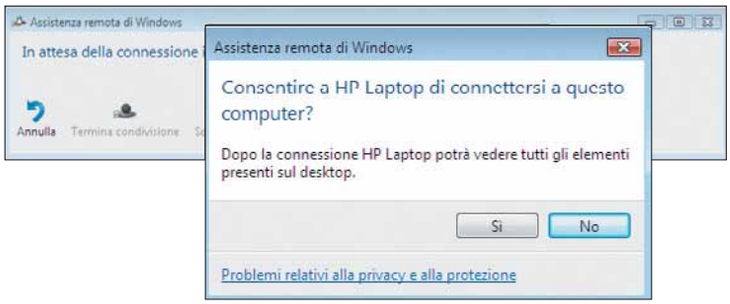


5 Al momento dell'invio, durante la preparazione della spedizione delle formalità di accesso, il richiedente vedrà sullo schermo una barra di collegamento pronta ad attivarsi quando il corrispondente sarà on-line. Avvisate il partner che siete pronti a ricevere assistenza, per esempio con una telefonata.

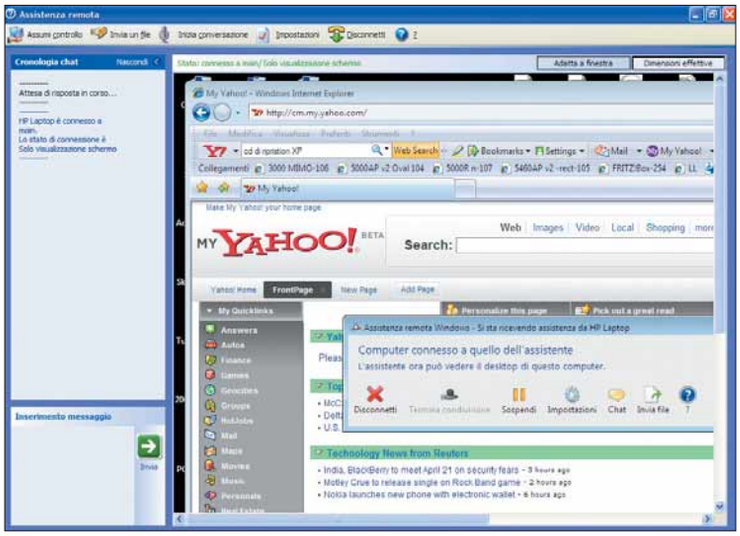


6 Sull'altro versante, alla ricezione, il corrispondente farà clic sull'allegato presente nel messaggio di posta. Basta questa semplice operazione per attivare il canale diretto di comunicazione.

7 Nella finestra che si aprirà, inserite la password che vi sarà stata comunicata da chi richiede assistenza. Questa richiesta è limitata nel tempo. Ne parleremo tra poco.

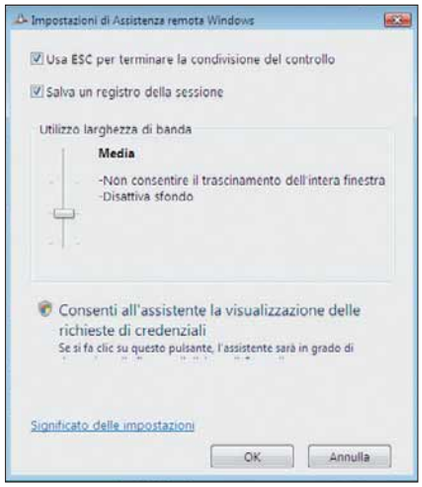


8 Qui sopra potete osservare la schermata lato richiedente. Acconsentite a dare l'autorizzazione al collegamento diretto.

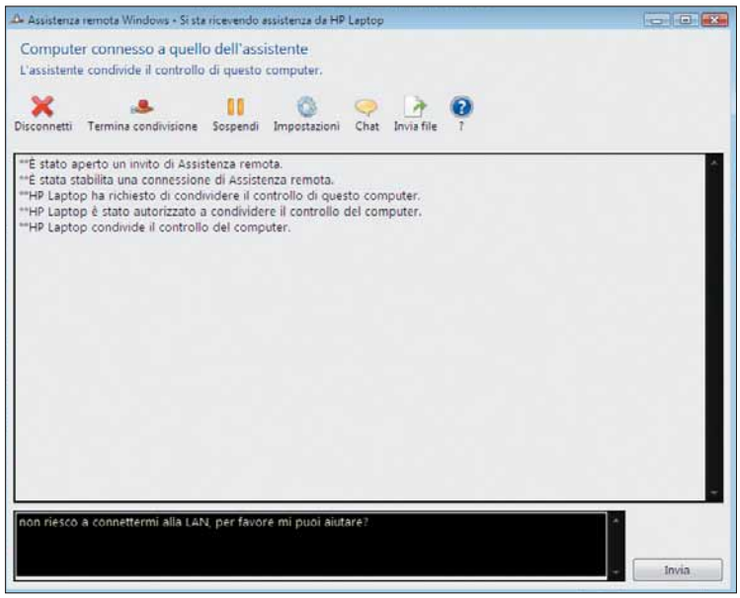


9 Quando la connessione è attiva, il consulente visualizzerà una finestra con alla sinistra l'area di chat e, fluttuante, la barra dei comandi.

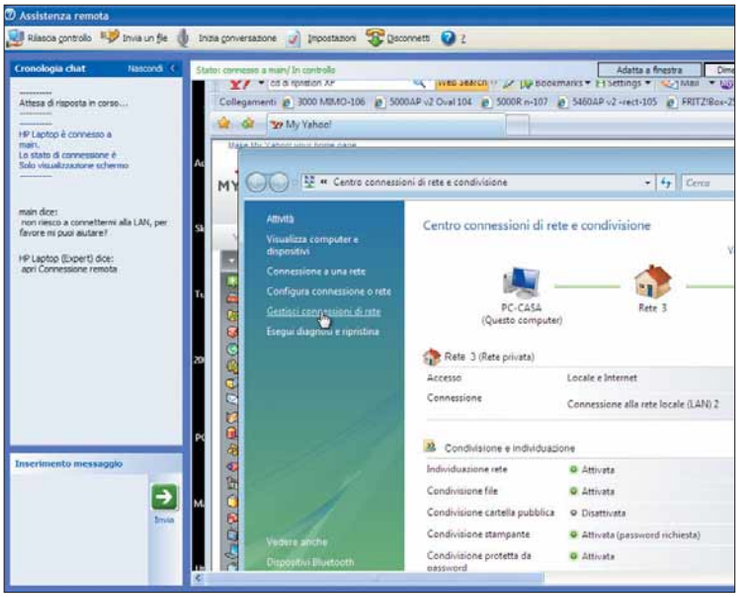
10 Dal lato client, all'utente verrà richiesta l'autorizzazione a condividere il controllo del sistema. È l'ultima barriera possibile, dopodiché il consulente potrà agire senza limiti sull'altro PC, né più né meno come se fosse fisicamente presente, davanti alla tastiera e mouse alla mano.



11 È possibile migliorare l'efficienza del collegamento dal punto di vista dalla larghezza di banda dedicata all'operazione. A seconda della posizione del cursore, possono essere permesse o inibite alcune funzioni più gravose. Partite dal livello inferiore e testate l'efficienza del collegamento: se non siete soddisfatti, aumentate la banda.

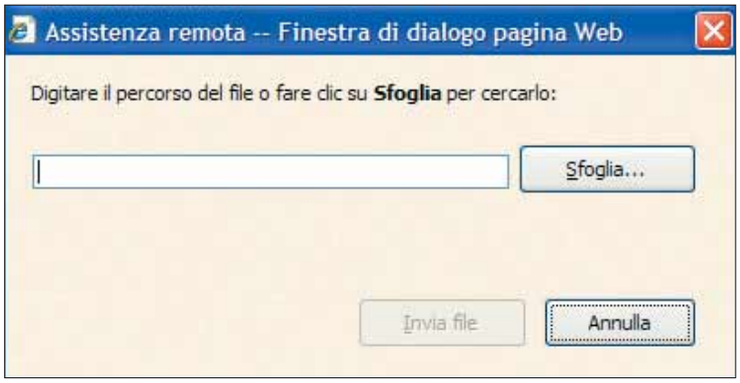


12 Il programma redige un report di tutte le attività compiute. Questo permette di controllare, anche a posteriori, eventuali problemi riscontrati. Se temete una possibile intrusione esterna, fate immediatamente clic su "Disconnetti".

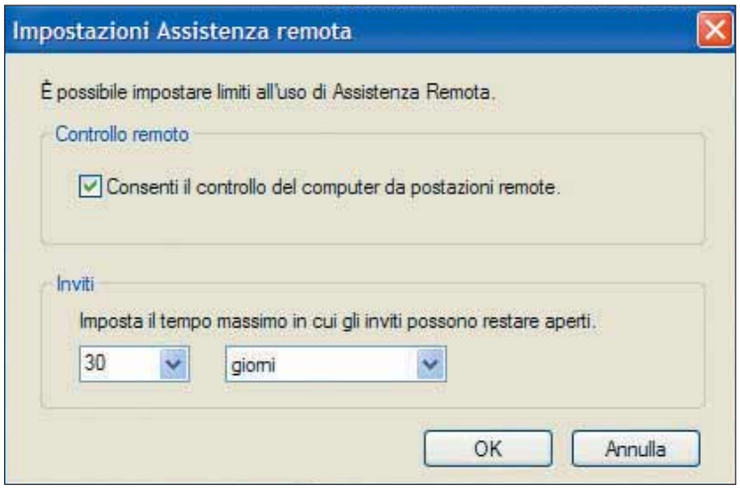


13 Una delle funzioni più utili è la possibilità di scambiare pareri, disposizioni, consigli, richieste con il partner: questo avviene attraverso un'area di chat, posizionata alla sinistra delle finestre di lavoro di entrambi gli utenti.

14 Ma non basta: il comando Impostazioni permette di sfruttare anche una Web cam o una cuffia/microfono, in modo da comunicare ancor più facilmente.



15 È possibile scambiare, a comunicazione aperta, anche documenti e applicazioni: andate in Impostazioni/Invia file e selezionate il file da inviare. Attenzione: eventuali firewall installati potrebbero compromettere l'operazione.

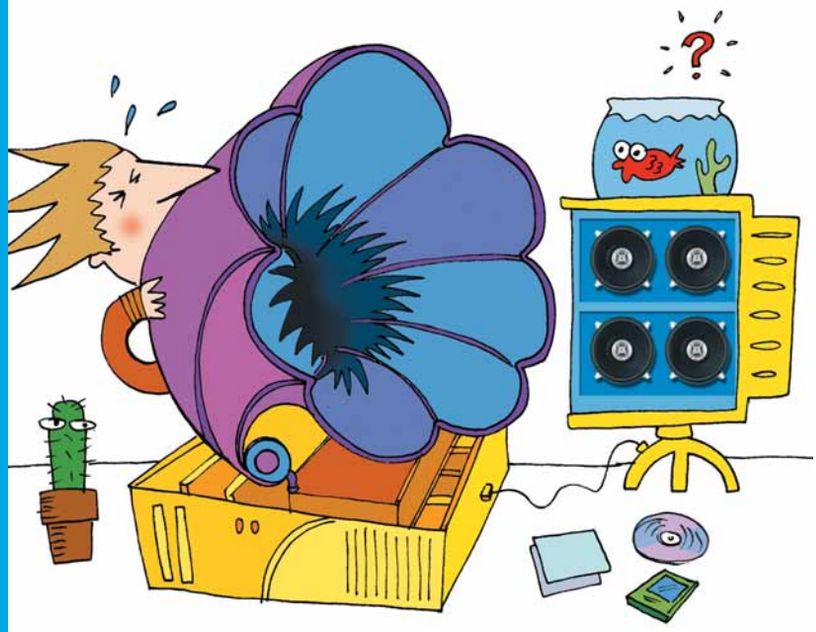


16 Infine, ecco l'area di impostazione dei limiti di validità della richiesta: può andare da sei ore fino a un mese. In ogni caso, il richiedente può bloccare unilateralmente il collegamento.

A mali estremi...

Se si dovesse verificare qualche problema o doveste sospettare un tentativo di intrusione, è possibile bloccare ogni operazione in corso semplicemente premendo il tasto ESC.

Un suono nuovo



Se la qualità audio del vostro computer non vi soddisfa, potete disabilitare la scheda integrata e installarne una nuova.

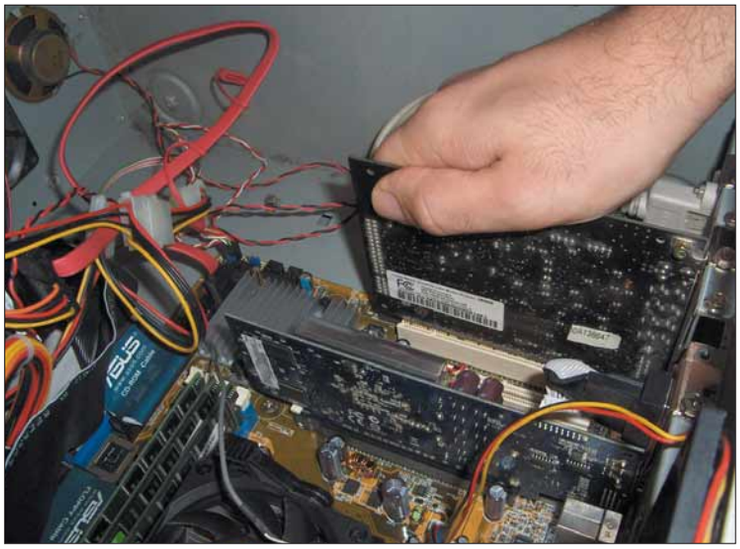
Tutti i nuovi computer montano una scheda audio già integrata: infatti nella parte posteriore del PC potete trovare i collegamenti per le casse acustiche o il microfono. Di solito, però, la qualità non è delle migliori… Se volete aumentare le prestazioni sonore del computer, oppure avete bisogno di particolari entrate o uscite per cavi esterni, potete acquistare una nuova scheda. Attenzione: per poterla utilizzare, bisogna prima disabilitare quella integrata per evitare fastidiosi conflitti di sistema.

1 A computer spento, staccate il cavo di alimentazione del PC e togliete tutti i cavi collegati, svitando eventuali fermi di sicurezza. Liberate un po' di spazio sulla scrivania o su un tavolo abbastanza grande per coricare il case su un lato, in modo da poter operare meglio sui componenti interni.

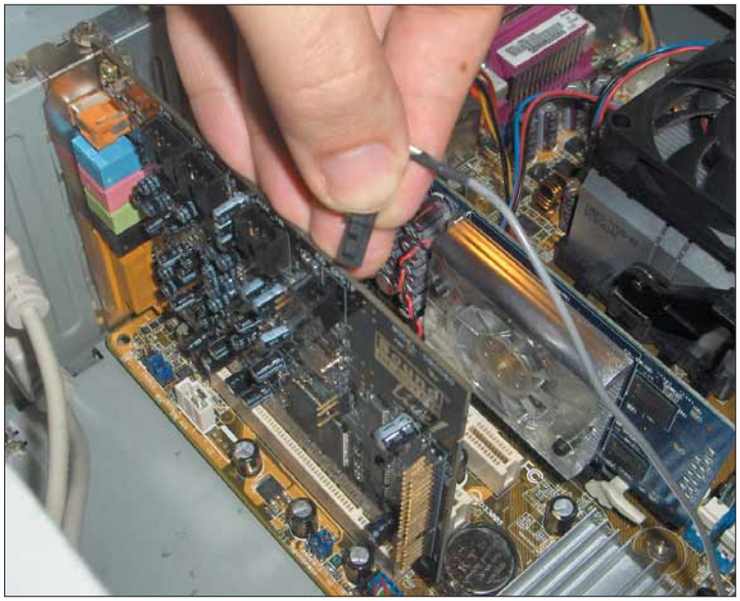
2 Togliete il pannello laterale del computer, facendo pressione sulla maniglia oppure, nel caso sia bloccato da semplici viti nella parte posteriore, utilizzate un cacciavite a stella per toglierle. Il pannello rimovibile è solitamente quello sinistro.

3 Individuate un alloggiamento libero nel quale inserire la nuova scheda audio. Fate attenzione alla connessione presente sulla scheda madre: deve essere dello stesso tipo (**PCI** o PCI Express)! Se avete qualche dubbio, fate riferimento al manuale d'uso della scheda madre, dove è sempre presente una piccola "piantina" che indica chiaramente le tecnologie supportate dai vari connettori.

4 Usate un cacciavite per togliere la piccola mascherina di protezione metallica collegata alla struttura del computer, oppure staccatela con una pinza (se è saldata alla struttura del PC). Da qui saranno disponibili all'esterno tutte le prese e le connessioni presenti sulla nuova scheda audio.

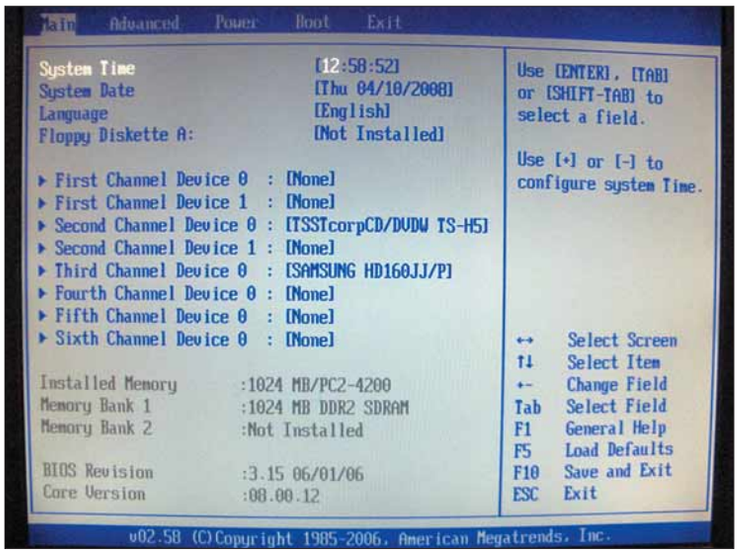


5 Appoggiate delicatamente la scheda audio in corrispondenza dell'alloggiamento sulla piastra madre e, dopo aver verificato che i collegamenti combacino perfettamente, premente con leggera pressione verso il basso. Se le connessioni non sono più visibili tra la scheda sonora e quella madre, la posizione è corretta.

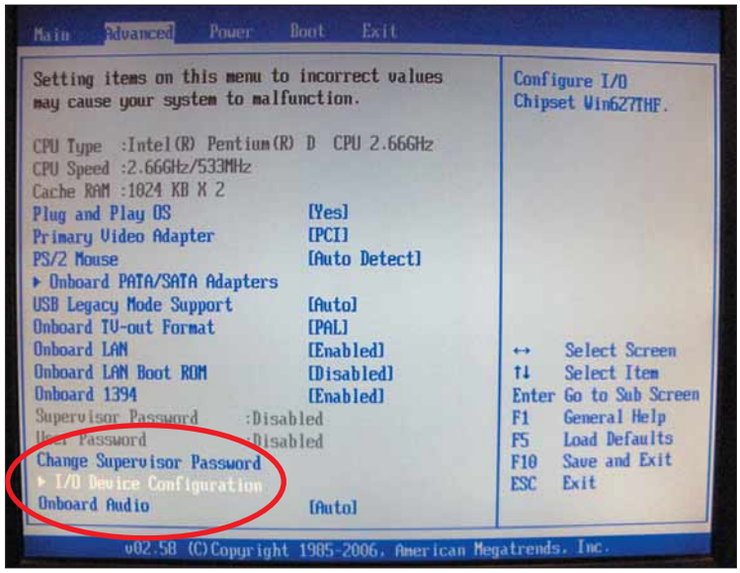


6 Fissate ora la staffa metallica di sicurezza appoggiata al PC con una vite, e collegate i cavetti audio interni per la riproduzione dell'audio CD. Li riconoscete dal fatto che sono molto sottili e di colore grigio, e dovranno collegare il lettore DVD alla presa "CD" o "**AUX**" presente sulla scheda audio. Richiudete il computer, e dopo averlo rimesso in posizione verticale, riattaccate tutti i cavi rimossi in precedenza.

7 Dopo aver premuto il pulsante di accensione del computer, dovete entrare nella schermata del **BIOS**, ovvero il "pannello di controllo" dell'hardware del computer. In base al produttore della scheda madre, il pulsante da utilizzare è differente: i più comuni sono CANC, F1, F2 o più raramente una combinazione di tasti: per esempio ALT+F2.



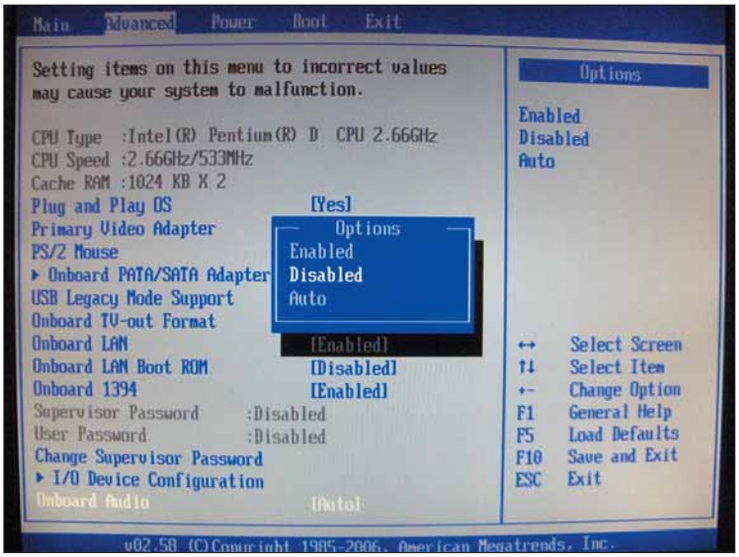
8 Questa è la schermata principale. Come potete vedere ci sono delle voci di menu nella parte alta, proprio come una finestra di Windows. Non toccate le impostazioni qui presenti: rischiate il malfunzionamento dell'intero sistema. Cercate solo il menu che vi interessa, ovvero quello relativo alle periferiche integrate.



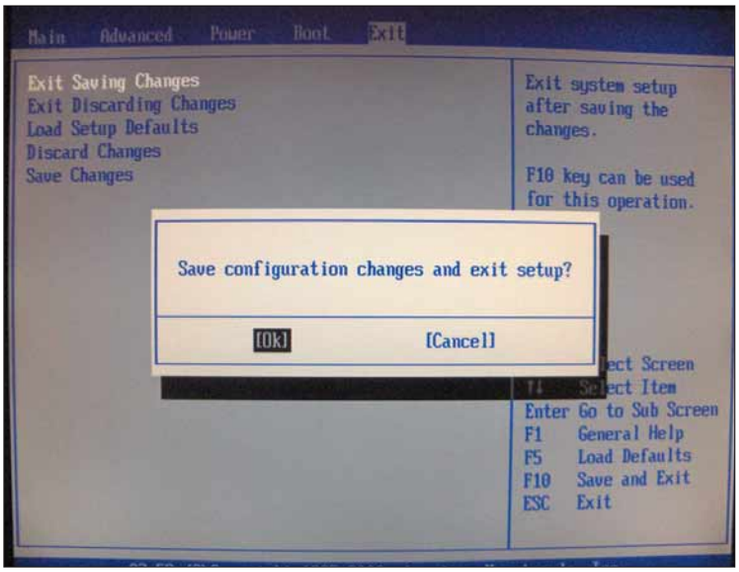
9 A seconda del modello di scheda madre, il nome in inglese da cercare è "Onboard **Device** Configuration", oppure "I/O Device Configuration". Premete INVIO per entrare nel menu e cercate la voce relativa alla scheda audio, denominata "Onboard Audio" o "Audio Device".

Lo sapevate che...

I primi PC creati per l'utilizzo domestico non avevano alcun dispositivo audio. Gli unici effetti sonori erano emessi dal piccolo altoparlante del computer, ora relegato a emettere il semplice "bip" che si sente all'accensione del computer. Quando uscirono le prime schede sonore, il loro prezzo era spropositato: costavano quasi la metà di un computer nuovo.



10 Probabilmente ora la voce relativa alla scheda audio integrata è impostata su "Enabled" (abilitato). Spostatevi con le frecce cursore fino a selezionarla e premete INVIO, si aprirà una piccola finestra di scelta. Selezionate "Disabled" per disattivare la scheda audio integrata, infine premete ESC per uscire dal menu.

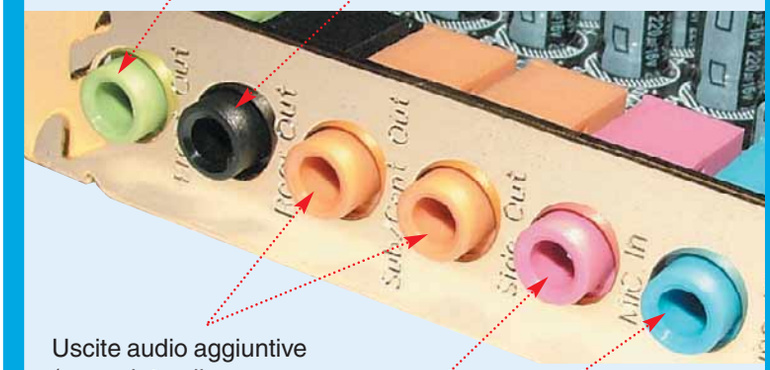


11 Ora è necessario salvare le modifiche effettuate, quindi dal menu in altro cercate la voce "Exit" (uscita) e, dopo aver premuto INVIO per accedere al menu, scegliete "Exit saving changes" (salva le modifiche ed esci). A questo punto il computer si riavvierà automaticamente.

12 La fase finale consiste nell'installazione dei driver audio. Utilizzate il CD in allegato con la scheda audio e, dal menu principale, seguite la procedura guidata fino al completamento dell'operazione. Visitate anche il sito del produttore, per controllare la presenza di eventuali versioni aggiornate dei driver.

Un arcobaleno di connessioni

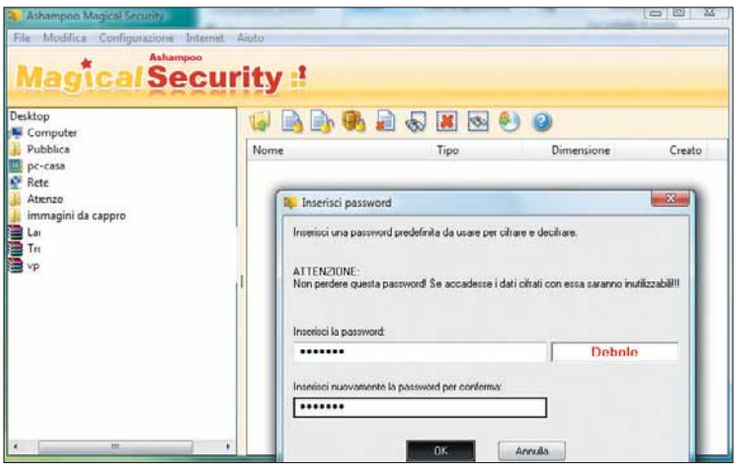
La maggior parte delle schede audio in commercio segue lo standard "Microsoft PC 99" per la colorazione delle uscite:



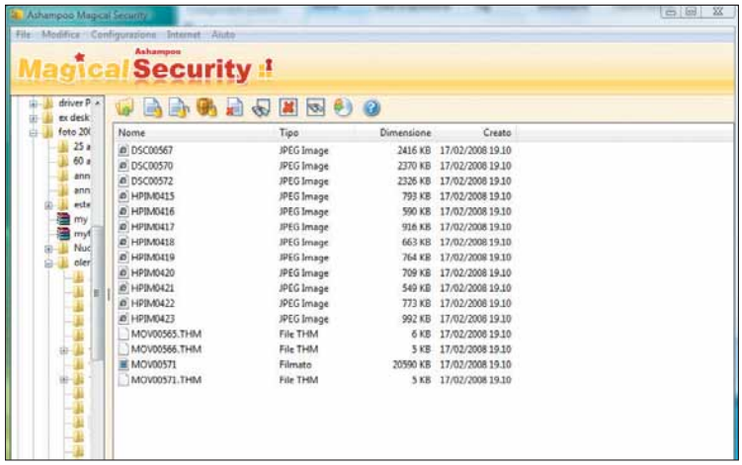
Sicuro una... "cifra"

Volete secretare dei documenti? Usate un programma per la cifratura di file e cartelle.

Cifrare pare sia diventato la parola d'ordine della sicurezza: la Rete pullula di pacchetti, più o meno sofisticati e professionali, destinati allo scopo. Così siamo bombardati da offerte che garantiscono (millantano?) i migliori livelli di protezione possibile, come gestori di password e sistemi di protezione off-line di dati sensibili, ambienti crittografici e biometrici che avrebbero fatto arrossire la macchina Enigma, memorie di massa esterne superprotette e così via. Così oggi cifrare in maniera pressoché impenetrabile è divenuto gioco da ragazzi, specialmente utilizzando pacchetti che, dati un paio di input, lavorano autonomamente.
In queste pagine vedremo come funziona Ashampoo Magical Security (***www.ashampoo.com***), programma shareware (in prova per 30 giorni) che costa 19,95 dollari (circa 13 euro). Chi ha acquistato Computer Idea N.215 con allegato, lo trova invece nel CD.



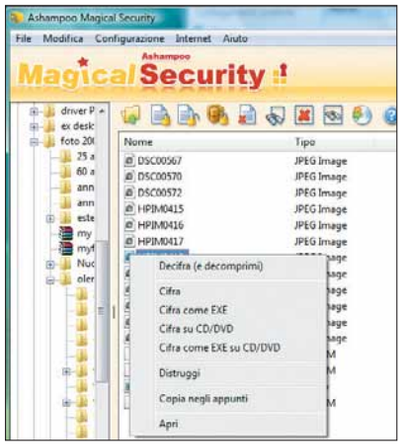
1 Scaricate Ashampoo Magical Security dal sito ***www.ashampoo.com***. Dovete registrarvi, per ricevere una chiave di attivazione della durata di 30 giorni. Avviata la procedura di installazione, verrà chiesto di inserire una password di sistema, necessaria poi per avviare l'ambiente di decifrazione.



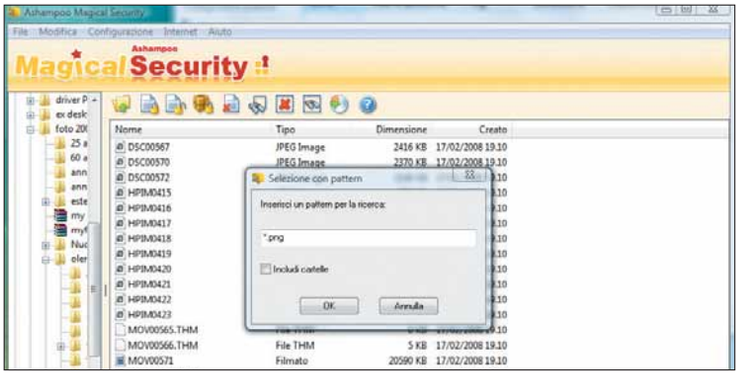
2 L'interfaccia di Magical Security è assai semplice: a sinistra si trova la lista dei contenuti del PC, a destra una pagina bianca in cui trasferire tutti i file da cifrare. Nello spostare una cartella, i file vengono estratti e se ne perde la gerarchia.

Lo sapevate che...

La più antica tecnica di cifratura è la cosiddetta "Verga spartana" o "Bastone di Licurgo". I combattenti greci trasferivano in forma "cifrata" i messaggi avvolgendo a spirale, intorno a un grosso bastone, una cinghia di cuoio su cui era scritto il messaggio, in parallelo all'asse del bastone.
La cinghia srotolata mostrava una sequenza incomprensibile di caratteri: poteva restituire il vero messaggio solo se riavvolta su un bastone dello stesso diametro.

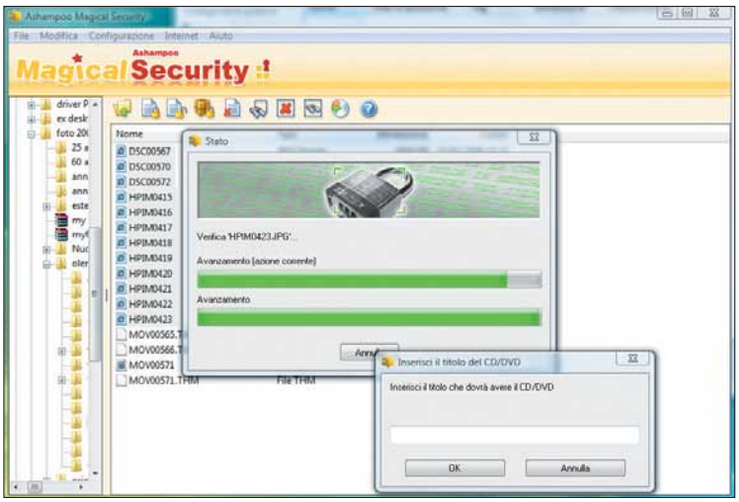


3 Non è obbligatoria cifrare l'intero contenuto della finestra di selezione: è possibile fare clic con il tasto destro su un singolo file e, nel menu che compare, stabilire cosa fare in termini di cifratura, custodia o distruzione. Ma di quest'ultima funzione avremo modo di parlare tra poco...

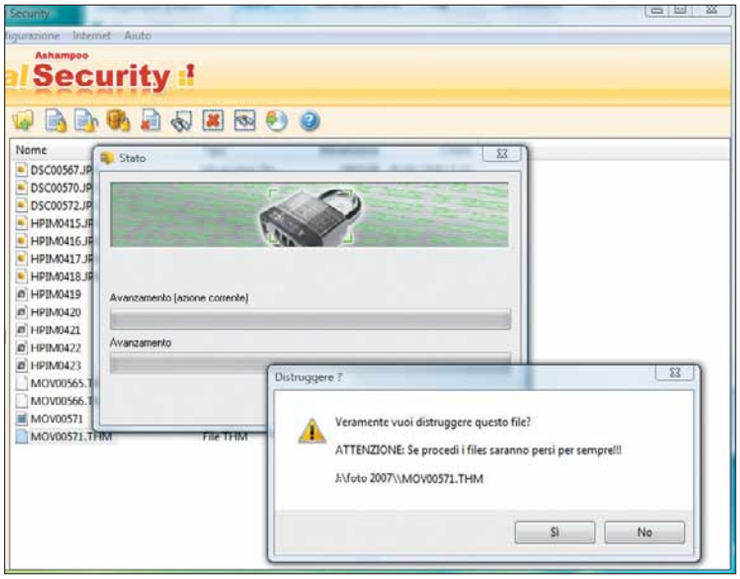


4 È possibile che, per esigenze particolari, si debbano scegliere i file non in base al nome o alla loro posizione, ma al formato o al programma che li ha generati. In tal caso, il sistema consente di selezionare elementi in base all'estensione, specificando o meno il drive in cui cercare.

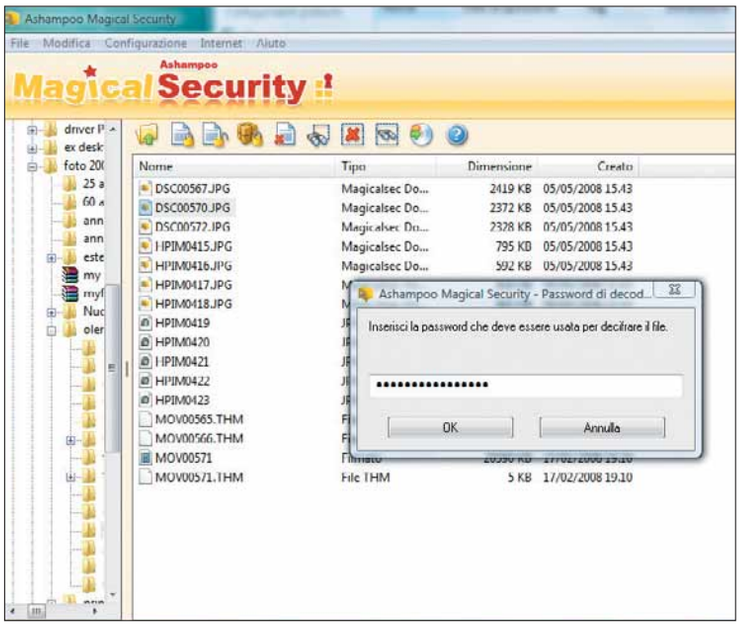
5 Caratteristica peculiare di questo programma è la capacità non solo di generare file cifrati (ed eventualmente compressi) ma anche di produrre veri e propri eseguibili: basterà farci doppio clic sopra, poi, per generare automaticamente una cartella con il contenuto di tutto l'archivio. L'operazione risulta particolarmente utile in caso di trasferimento di applicazioni e programmi costituiti da molti file.



6 In alternativa esiste l'opportunità di masterizzare direttamente su CD/DVD archivi o file autoinstallanti. Opzione utile quando si vuole blindare una grande quantità di dati, che volete trasferire senza temere che cadano in mani sbagliate.



7 Altrettanto efficiente appare l'ambiente di **shredding**, che avvia una articolata procedura di cancellazione con una ripetuta scrittura casuale delle tracce in base agli standard nazionali statunitense e russo. Il produttore garantisce la distruzione definitiva e totale dei dati, qualunque sia il sistema di recupero utilizzato.



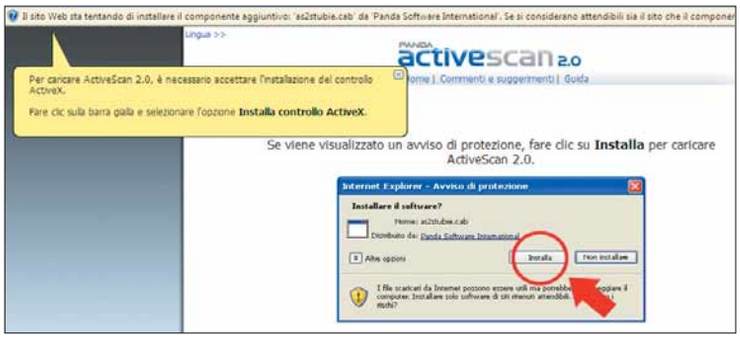
8 Infine ecco il momento della chiusura dell'archivio generato. Inserite la password di decifrazione: l'archivio sarà pronto per il trasferimento. Ricordiamo che, specialmente se si utilizza la routine di generazione dell'eseguibile, non è necessario disporre, sulla macchina ricevente, del prodotto Ashampoo.

L'antivirus che non c'è

Non possono coesistere due antivirus sulla stessa macchina. Per una scansione supplementare, collegatevi alla Rete!

Gli antivirus on-line sono ormai una realtà diffusa: molti produttori offrono, oltre ai propri antivirus commerciali, un sistema di scansione da remoto. Inizialmente questi servizi destavano alcune perplessità: autorizzando la procedura, viene scaricato sul PC un software (generalmente rappresentato da un **applet** o da un Active-X) che avvia una serie di procedure su cui l'utente non ha alcun controllo. Niente poi assicurava che, al completamento dell'operazione, la stessa applicazione venisse cancellata.
Dubbi ormai superati: i servizi offerti da produttori dal nome affidabile sono da considerare più che sicuri. Tra questi abbiamo scelto di presentarvi il servizio gratuito ActiveScan, offerto da Panda Software (***www.pandasecurity.com***).

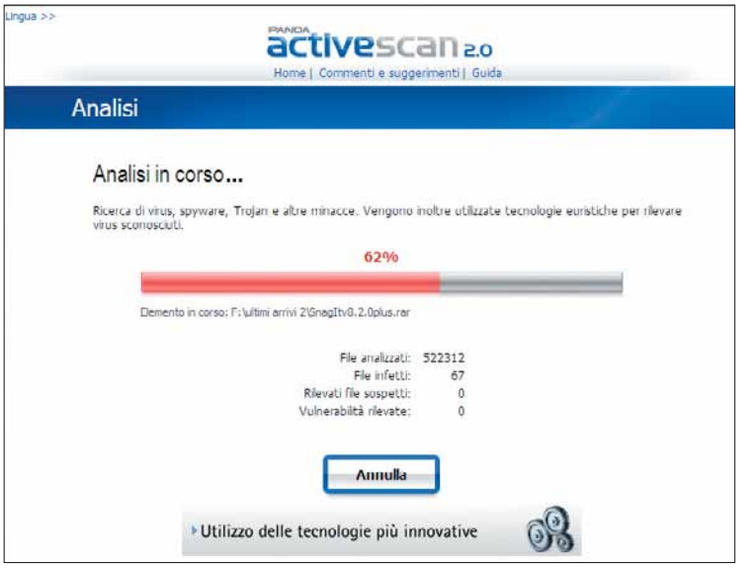
1 Collegatevi al sito ***www.pandasecurity.com/activescan***: vi verrà chiesto di creare un account. La procedura di registrazione può essere accettata o saltata: in tal caso, premendo il pulsante "Analizza ora", verrà avviata direttamente la procedura di setup.



2 ActiveScan tenterà di installare sulla macchina un controllo, rappresentato da un modulo Active-X. Accettate l'installazione con un clic sulla barra evidenziata durante la procedura.

3 L'installazione del modulo richiede solo qualche istante. Pazientate, e non chiudete la finestra durante l'operazione.

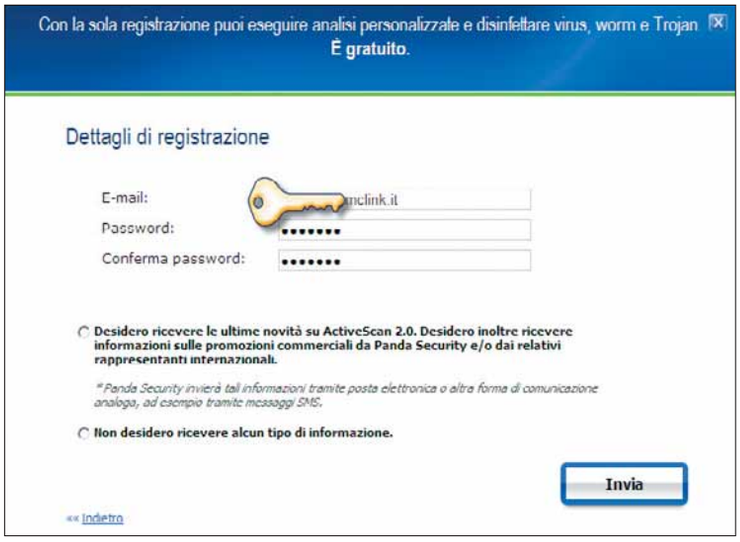
4 Potrebbe succedere che il sistema di protezione residente (l'antivirus, o un firewall) intervenga dopo aver rilevato un'attività sospetta. Nel nostro caso, per esempio, Avast! crede di aver individuato un virus! Per continuare, disabilitate temporaneamente le protezioni del PC.



5 Parte automaticamente l'analisi del sistema: processi in corso, memorie di massa fisse, eventuali memorie mobili. L'analisi, in base agli elementi da verificare, può risultare anche molto lunga (sulla nostra macchina di test, dotata di due dischi rigidi da 200 Gb, è durata circa un'ora).

6 Alla fine dell'operazione viene visualizzata una finestra con i risultati. Come si vede, il sistema ha accertato la presenza di un antivirus residente: ciononostante, sono stati rilevati elementi infetti ancora presenti.

7 Come si vede da questa schermata, il sistema avverte che, dopo la scansione, sarà possibile eliminare solo una piccola parte (circa il 10%) delle infezioni rilevate o presunte tali. L'invito, più o meno esplicito, è quindi quello di acquistare il prodotto commerciale.



8 Se non lo si è fatto nella prima fase, per cancellare gli agenti virali eliminabili gratuitamente occorre avviare il riconoscimento (attraverso la combinazione nome utente-password) dell'utente registrato o, ancora, avviare la procedura di registrazione.

La sala di montaggio

Come creare dei DVD partendo dai filmati presenti sul vostro disco fisso.

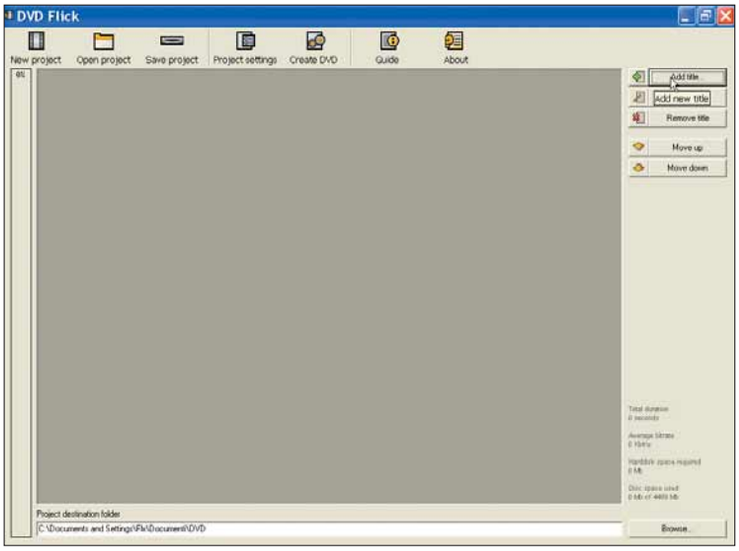
I dischi fissi sono sempre più intasati dai video: filmati scaricati da Internet ma anche filmini registrati con la propria videocamera digitale.
Anche se oramai sono molto diffusi anche i lettori DivX da salotto, in grado di riprodurre filmati salvati (senza conversione) su supporti ottici, spesso è viva ancora l'esigenza di creare dei veri e propri DVD video in grado di funzionare su qualsiasi sistema. Anche perché alcuni formati video molto diffusi (basti pensare ai file FLV che spesso si trovano in Rete) non vengono riconosciuti dai lettori DivX.
In queste pagine vedremo come utilizzare DVD Flick, un programma gratuito che permette di creare, a partire da filmati di ogni tipo, dei DVD video leggibili da qualsiasi lettore in commercio.

1 Scaricate DVD Flick dal sito Web ***www.dvdflick.net***. Il programma è open source, e distribuito gratuitamente.

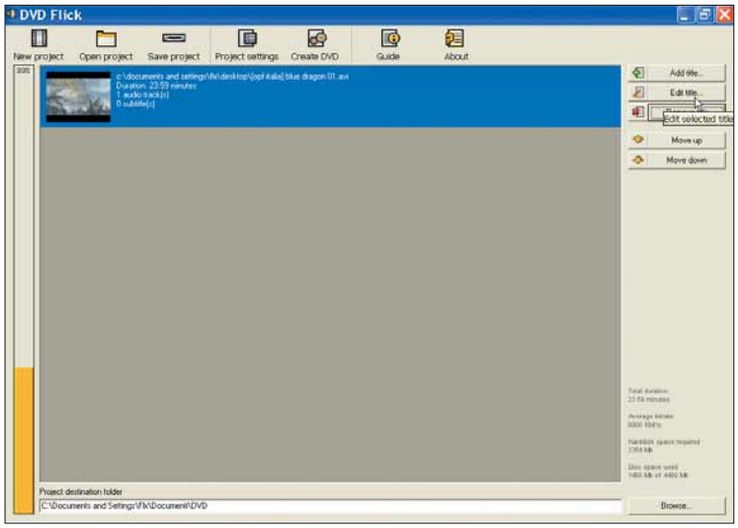
2 Fate doppio clic sul file d'installazione (che dovrebbe chiamarsi "Dvdflick_setup"...): partirà immediatamente il processo di installazione guidata. Fate clic su "Next" nella prima finestra introduttiva e quindi, in quella successiva, confermate di aver letto i termini del contratto (selezionando la casella "I accept the agreement"). Fatto questo, fate nuovamente clic sul pulsante Next. Vi verrà chiesta la cartella di destinazione per il programma. Se non avete particolari esigenze, non modificate il percorso scelto automaticamente. Procedete oltre e, nell'ultima finestra, fate clic su "Install". In pochi secondi il programma verrà installato sul vostro disco fisso.

Lo sapevate che...

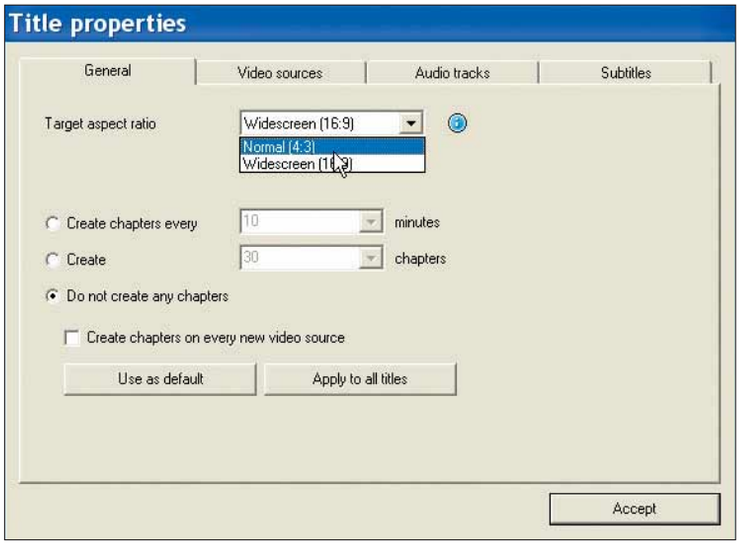
Flick, in inglese, significa colpo, buffetto, schiocco (di frusta) o scatto (di coltello).



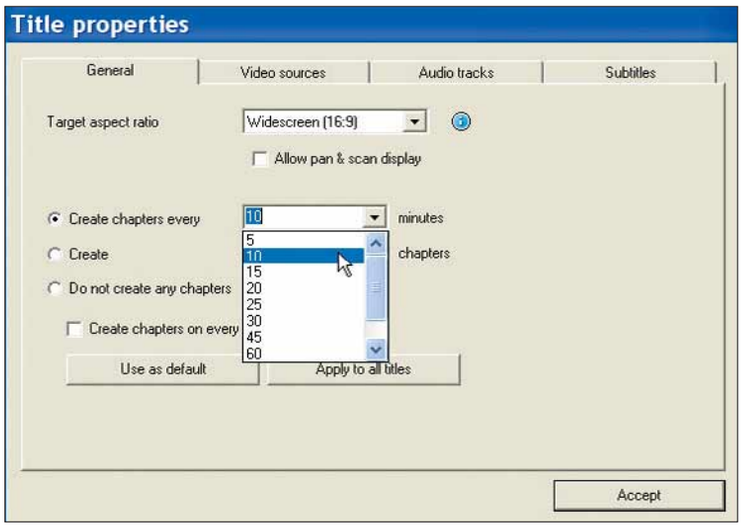
3 Avviate DVD Flick. L'interfaccia è estremamente semplice: il programma è pensato per permettere a chiunque di creare con estrema facilità dei DVD Video partendo da qualsiasi file video. Non preoccupatevi del tipo di codifica video (DivX, Xvid, MPEG, WMV…) dei vostri filmati. Fate clic su "Add title".



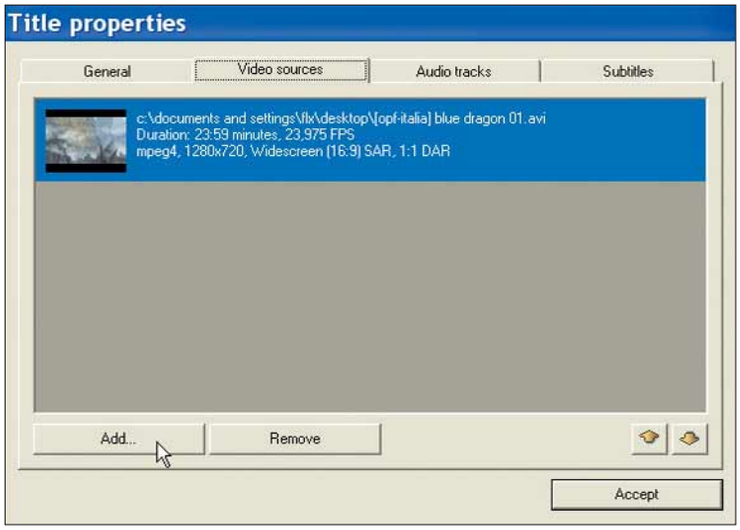
4 DVD Flick mostrerà le cartelle del vostro disco fisso in cui cercare il primo video da inserire nel DVD. Una volta trovato, fateci sopra doppio clic. Nella finestra principale troverete una piccola foto presa dal filmato, seguita da alcuni dati tecnici. Noterete, inoltre, la presenza di una barra gialla alla sinistra dello spazio centrale. A seconda di quanto era lungo il video, questa barra indicherà quanta parte del futuro DVD risulterà occupata.
Nel nostro esempio abbiamo caricato un video che occupa soltanto il 33% del totale.
Per modificare i principali aspetti del vostro DVD, fate clic su "Edit title", come indicato nella foto.



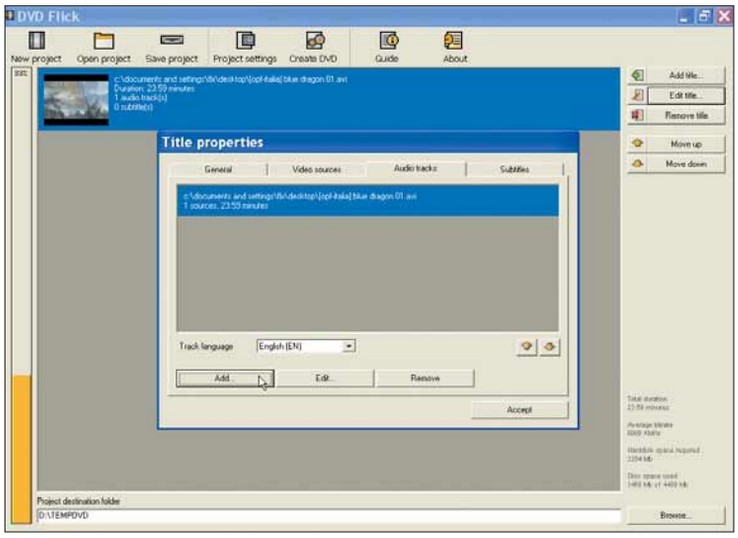
5 A questo punto vi ritroverete di fronte alla finestra delle proprietà del vostro futuro DVD. In questa fase potrete modificare tutti i principali aspetti della vostra creazione. Innanzitutto, nella tabella General, dovrete scegliere il formato di destinazione. Tenete conto principalmente della forma nativa del filmato: se il video appare già schiacciato e in 16:9, scegliete dal menu "Target Aspect Ratio" l'opzione "Widescreen 16:9".
Se invece l'immagine del video è tradizionalmente quadrata, scegliete "Normal".



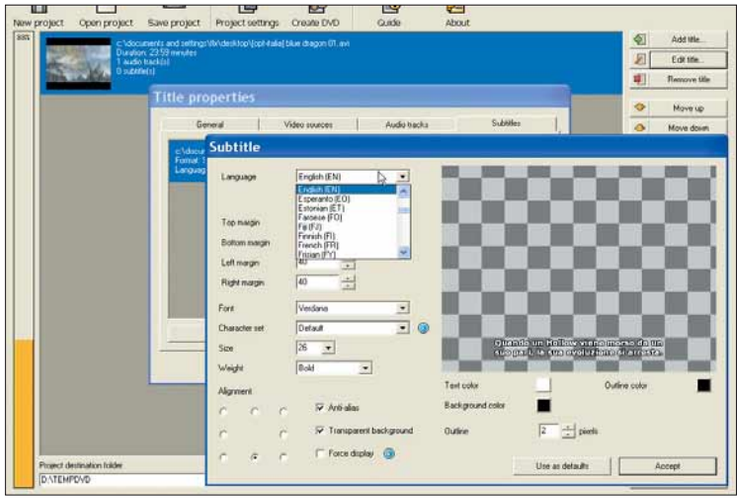
6 Sempre nella stessa finestra, fate clic su "Create chapters every" per suddividere il filmato in capitoli. Questi risultano particolarmente comodi per la navigazione, quando si usano lettori DVD da salotto. Attenzione: i capitoli non interrompono il filmato in più punti: permettono semplicemente di saltare di un tot di minuti nella visione, avanti o indietro. Per questo, a seconda di quanto è lungo il vostro film, scegliete dal menu un intervallo di tempo adeguato: consigliamo intervalli da dieci minuti.
In alternativa, se non volete dividere i capitoli per intervalli di tempo ma semplicemente per numero, fate clic su "Create" e scegliete il numero complessivo di capitoli. Quest'opzione è particolarmente comoda per i filmati di breve durata.



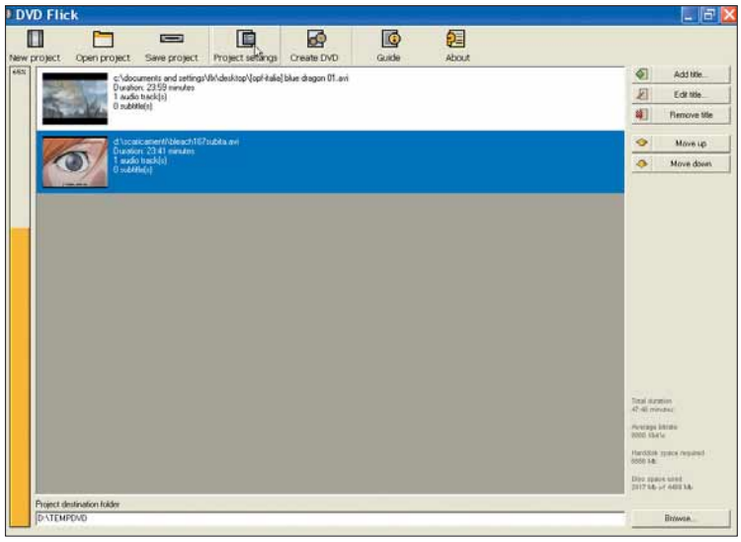
7 Nella stessa finestra, fate clic su "Video sources". Questa nuova schermata vi permetterà di unire più video nella stessa traccia del DVD. Questo potrebbe risultare particolarmente utile per dei film spezzettati su più di un file, oppure per spezzoni di riprese creati con la vostra videocamera. Attenzione, però: per unire due filmati è necessario che gli stessi abbiano le medesime dimensioni su schermo e lo stesso numero di "frame per secondo". In altre parole: non potrete unire in una stessa traccia due video a casaccio (per mettere più di un video sullo stesso DVD senza unirli, guardate il passo 10). Per unire un secondo video al primo, fate clic su "Add". A questo punto cercate la "seconda" parte del filmato sul disco fisso.



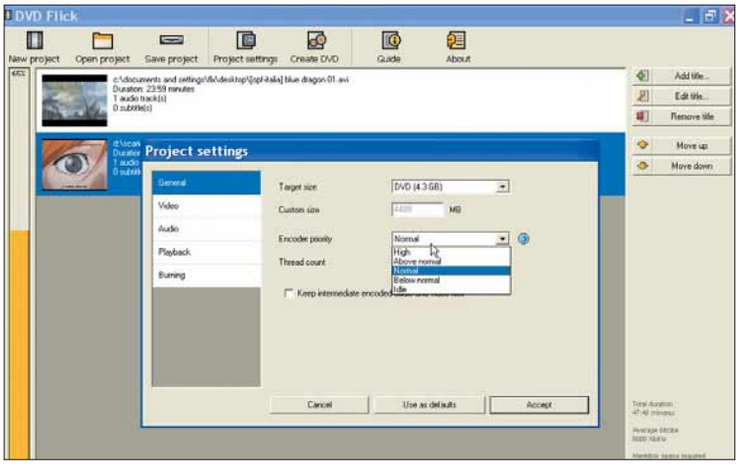
8 A questo punto fate clic sulla tabella "Audio tracks": la finestra delle proprietà vi presenterà altre opzioni. Questa sezione è completamente dedicata alla gestione di più tracce audio per uno stesso filmato. In pratica, potrete aggiungere più lingue allo stesso filmato, oppure un secondo canale di commento audio a un filmino. Nel caso, fate clic su "Add" e selezionate sul disco la traccia (anche in MP3) da aggiungere. Poi spuntate la casella alla sinistra del nome della traccia audio e confermate la vostra scelta facendo clic su "Accept". Tornati nella finestra delle "Audio Tracks", fate clic sulla tabella Subtitles.



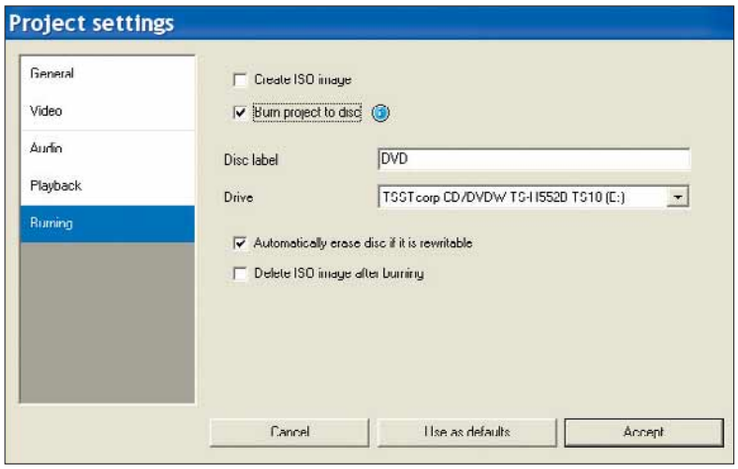
9 In questa finestra potrete aggiungere altri elementi al DVD. In questo caso DVDFlick dà l'opportunità di aggiungere dei sottotitoli al filmato: per esempio in un filmato inglese potreste aggiungere i sottotitoli in inglese per migliorare la comprensione della lingua e anche dei sottotitoli in italiano per coloro che non masticano la lingua britannica. Se volete aggiungere dei sottotitoli, dunque, fate clic su "Add" e cercate sul vostro disco il file che li contiene (solitamente con estensione ".sub" o ".srt"). Accettate la selezione e, tornati nella finestra dei sottotitoli, selezionate quelli appena aggiunti e quindi fate clic su "Edit". Nella finestra che apparirà potrete scegliere il nome della lingua da associare ai sottotitoli grazie a un menu a tendina (Languages) e la posizione degli stessi sullo schermo. Una volta soddisfatti del risultato, fate clic su "Accept".



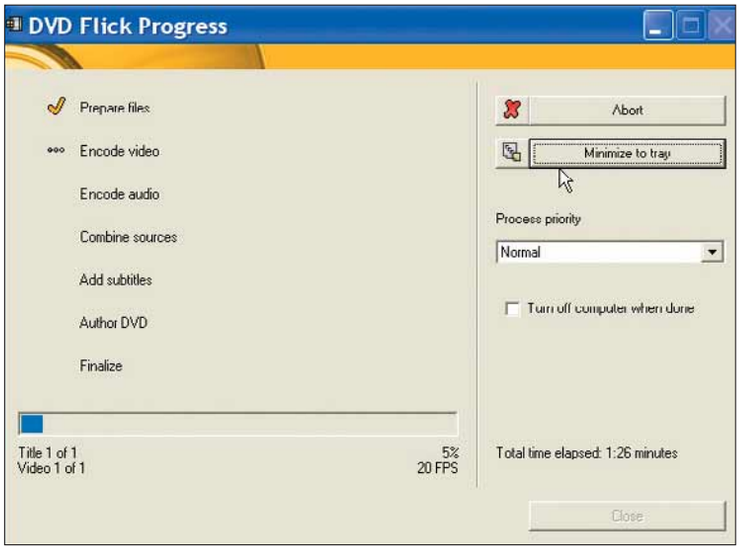
10 Rieccovi nella schermata principale di DVD Flick. Nei passi precedenti avete sistemato ogni aspetto del primo filmato incluso nel DVD. Nel caso vogliate aggiungere un secondo video, dovrete semplicemente fare clic su "Add title", cercare il nuovo filmato sul vostro disco e ripetere i passi dal 4 al 9. Non inserite troppi video sul disco: tenete sempre presente la barra gialla a sinistra che indica lo spazio rimanente sul DVD. Vi consigliamo di non superare la soglia del 95%. Quando sarete soddisfatti del contenuto del DVD, fate clic su "Project Settings", in alto.



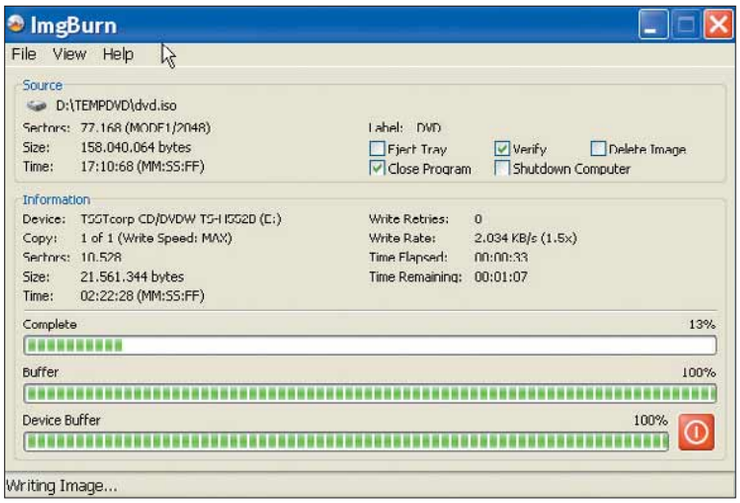
11 La finestra dei settagli del progetto permette di cambiare alcuni aspetti generali del DVD. Nella tabella General, potrete decidere la destinazione del vostro progetto (in "Target Size"). Infatti, potreste anche voler salvare un video su CD o su un Mini-DVD. In questo caso, la capienza cambierebbe e dovreste ricontrollare la barra gialla nella schermata principale di DVD Flick. Consigliamo di lasciare questo menu impostato su "DVD". Sempre nella stessa finestra, potrete decidere di destinare maggiori risorse del sistema per l'operazione: scegliendo la voce "high" il computer ci metterà meno a tempo, ma non potrà essere usato per altri processi. Scegliendo "Idle" o "Below normal" il PC ci metterà molto di più, ma avrà più memoria a disposizione per altri programmi. A voi la scelta, ma se non avete particolari esigenze, lasciate la voce impostata su "Normal".



12 Fate clic su "Audio", nella colonna di sinistra. Dal menu che appare potrete scegliere di diminuire o aumentare il volume della fonte video sul vostro DVD. Se volete modificare questo aspetto, fate clic una o più volte sulle frecce a destra della scritta 100%. Fate ora clic a sinistra sulla voce Burning. In questa finestra potrete decidere se creare semplicemente un'immagine del DVD sul vostro disco fisso (da masterizzare in seguito con un altro programma, come Nero) oppure se masterizzare direttamente il progetto su DVD. Vi consigliamo la seconda possibilità: per farlo, spuntate l'opzione "Burn project to disc". Nel caso voleste creare l'immagine, invece, spuntate l'opzione "Create ISO Image".



13 Fate clic su "Accept" per tornare alla finestra principale di DVD Flick. A questo punto, fate clic sul tasto "Create DVD", se al passo precedente avete deciso di masterizzare il video. Il programma chiederà di inserire subito un disco vuoto nel masterizzatore. Fate clic su "OK" e quindi su "Yes". Una finestra vi mostrerà lo stato dell'operazione.



14 Una volta finito di elaborare i dati, DVD Flick farà partire in automatico un ottimo programma di masterizzazione (ImgBurn). Il programma vi mostrerà lo stato della masterizzazione. In pochi minuti il processo dovrebbe terminare senza intoppi. Estraete il DVD dal masterizzatore e provatelo su un qualsiasi lettore DVD. Buona visione!

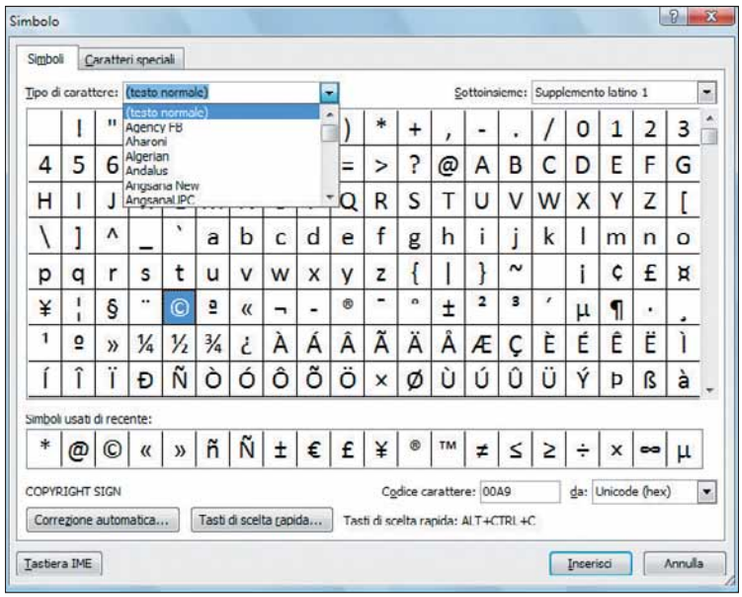
DVD Flick supporta oltre 60 codec video, 40 codec audio e 45 formati di file.

Scriviamolo "ST®@nø"!

L'editor di testi di Office permette di inserire con facilità simboli e caratteri speciali.

Per inserire in un testo dei caporali, una tilde o © (il simbolo del copyright) occorre utilizzare il menu di Word dedicato ai caratteri speciali. Per abbreviare la procedura è possibile assegnare ai simboli più utilizzati una combinazione specifica di tasti.

1 Dopo aver avviato Word e aperto un nuovo documento, selezionate il menu Inserisci e poi la voce Simbolo. Sarà visualizzata una piccola finestra all'interno della quale sono elencati i caratteri speciali di utilizzo comune come @ o ©. Se quello che dovete inserire non è tra quelli presenti, o se desiderate personalizzare le modalità di inserimento di tali caratteri, selezionate "Altri simboli".

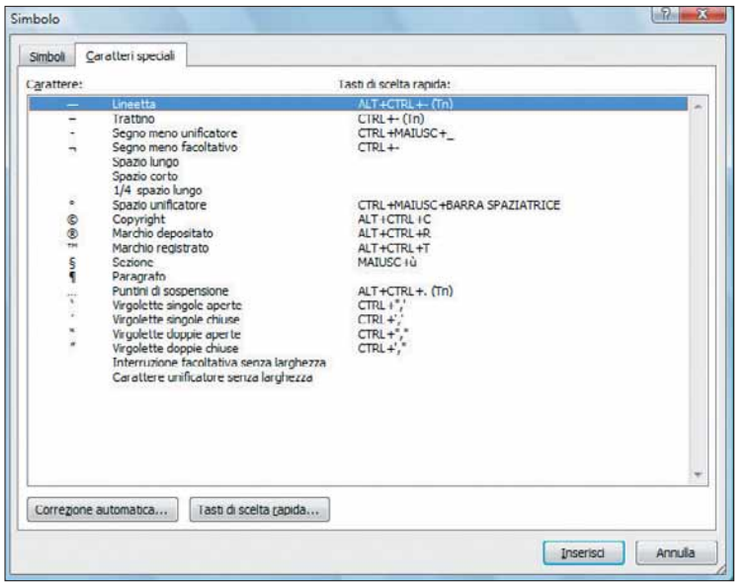


2 Dopo aver fatto clic sulla scheda Simboli, trovate elencati tutti i simboli disponibili per lo stile e il sottoinsieme alfabetico utilizzato per il documento di Word aperto. Potete ingrandire la scheda posizionando il puntatore sull'angolo inferiore destro e trascinare finché la finestra non raggiunge le dimensioni desiderate. Accanto a "Tipo di carattere" potete scegliere un altro Stile, e vedere così come cambiano i simboli elencati nello spazio sottostante.
Potete anche visualizzare i simboli in un altro alfabeto. Per farlo, accedete al menu accanto alla voce Sottoinsieme e selezionate uno degli altri alfabeti disponibili (quello russo, per esempio, o quello greco) per lo stile selezionato.

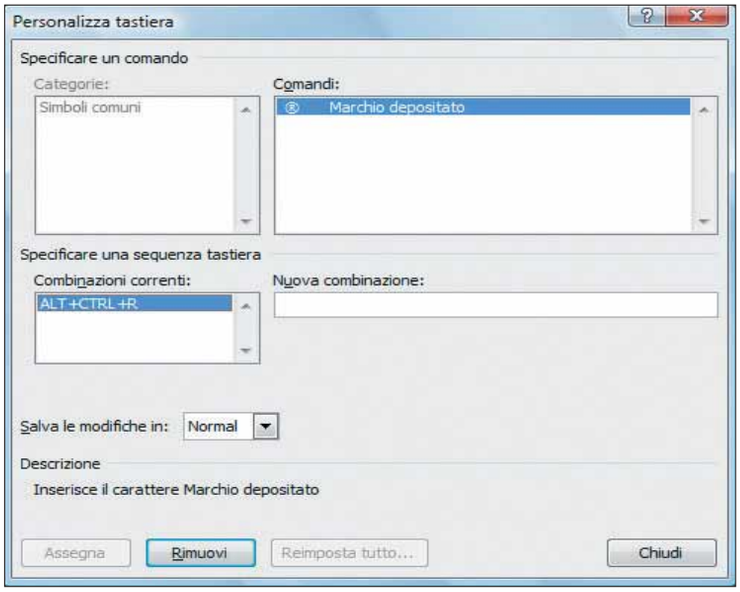
Lo sapevate che...

In OpenOffice.org Writer l'inserimento dei simboli si ottiene con il comando Inserisci/Carattere speciale.

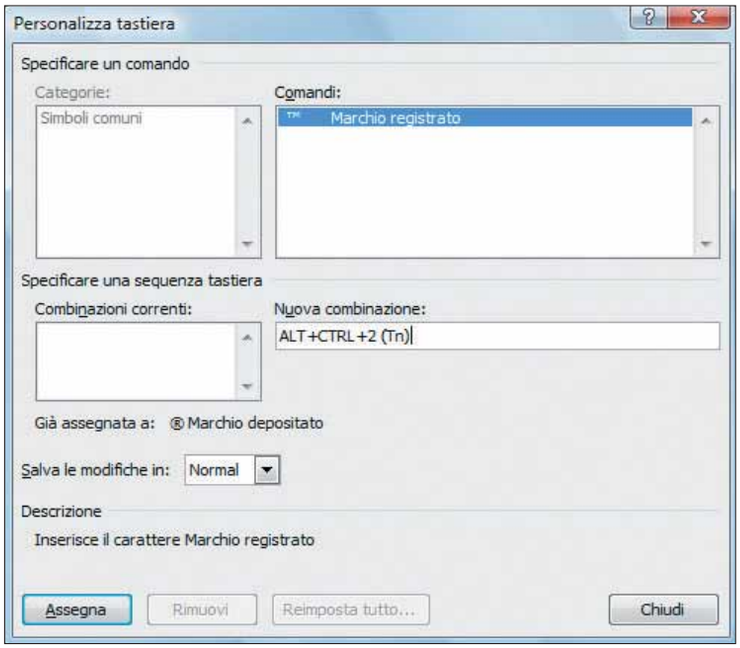
3 Nel momento che evidenziate con il puntatore il simbolo che vi interessa, fate clic su "Inserisci" per includerlo nel testo che state scrivendo. Accanto al pulsante "Tasti di scelta rapida" potete invece scoprire il codice (in questo caso 00A9 per il simbolo ©) corrispondente al carattere selezionato. Una volta memorizzata tale sequenza, potete scriverla nel testo e premere contemporaneamente i tasti CTRL e X per inserire © invece di utilizzare il menu Simboli.



4 Ricordare tutti i codici è piuttosto difficile. Word offre una serie di combinazioni ad hoc per i caratteri speciali più utilizzati, come quelli che identificano il marchio registrato ™ oppure il segno del Copyright ©. Per visualizzare l'elenco di tali combinazioni, fate clic sulla voce "Caratteri Speciali" posta accanto a "Simboli". Scoprite così che la combinazione ALT+CTRL+R permette di inserire il carattere ®.



5 Potete anche personalizzare la combinazione di pulsanti per ciascun carattere speciale elencato in questa sezione. Scegliete quello che volete, per esempio "Marchio registrato", e fate clic su "Tasti di scelta rapida". Nel riquadro "Combinazioni Correnti" selezionate con un doppio clic del mouse l'elenco dei pulsanti indicato e fate clic su "Rimuovi".



6 Il puntatore del mouse si posizionerà in automatico nella casella "Nuova combinazione". A questo punto battezzate l'insieme dei nuovi tasti (per esempio CTRL+ALT+2) assegnato all'inserimento del carattere in questione e premeteli tutti assieme. Fate clic poi su "Assegna" per confermare l'operazione e infine su "Chiudi". Così avete cambiato la sequenza di pulsanti per inserire il simbolo del "Marchio registrato".

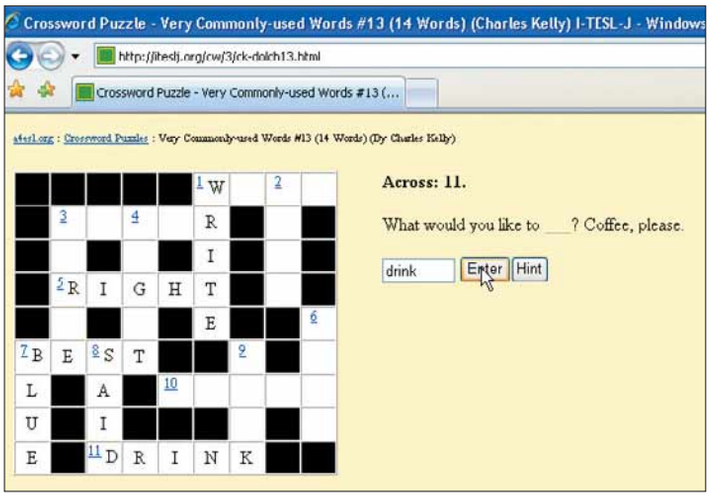
PICCOLI PASSI

Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi.

INTERNET

Cruciverba in inglese

Se volete ripassare la lingua inglese in modo divertente, collegatevi al sito ***http://iteslj.org/cw***. Qui troverete alcuni cruciverba. Risolverli è assai semplice: basta fare clic sul numero della definizione e inserire la soluzione nella casella a destra.



▶ *Per verificare la correttezza delle parole, fate clic sul pulsante "Check puzzle" in basso*

LIVE MESSENGER

Conversazioni allargate

Se state conversando con un contatto di MSN Messenger e volete coinvolgere una terza persona, fate clic sul pulsante "Invita qualcuno a questa conversazione", in alto a sinistra nella finestra di chat.

▲ *Con un clic su questo pulsante appare un elenco dei vostri contatti: ovviamente solo quelli on-line*

GRAFICA

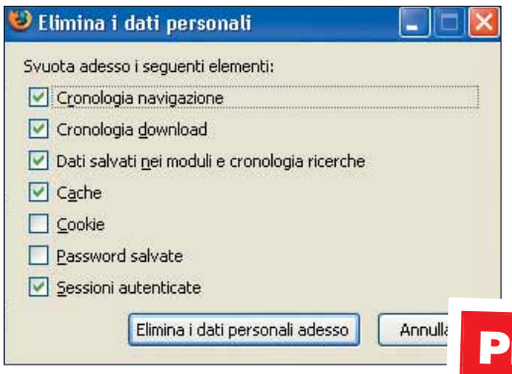
Font fai da te

Volete creare uno stile di scrittura digitale personalizzato? Collegatevi su *http://fontstruct.fontshop.com* e create il vostro font (gratuitamente) direttamente sul Web!

FIREFOX

Via i dati personali!

Se premete la combinazione di tasti CTRL+MAIUSC+CANC all'interno di Firefox, potrete accedere alla finestra "Elimina i dati personali". Questa consente, con dei semplici segni di spunta, di cancellare dati personali, come la cronologia dei siti visitati, i dati inseriti nei moduli on-line, la cache, i cookie e così via.



▲ *Ogni tanto eliminate le tracce che restano nel browser!*

GRAFICA

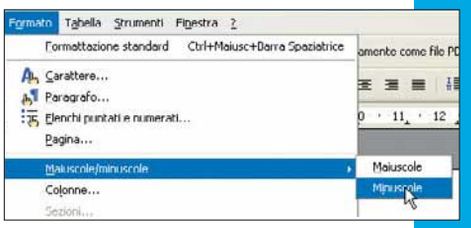
Ridimensionare le JPG

Per rimpicciolire le immagini JPG senza utilizzare programmi complessi come Paint Shop Pro o Gimp, potete utilizzare un programma gratuito molto semplice: JPEGCompress. Si scarica all'indirizzo *www.dreamscape-software.com/products/jpegcompress*.

OPENOFFICE

Da maiuscole a minuscole

Mentre in Microsoft Word si possono trasformare lettere (o parole, o frasi) minuscole in maiuscole (e viceversa) semplicemente usando la combinazione MAIUSC+F3, in OpenOffice.org Writer esiste un menu apposito. Dopo aver selezionato il testo, andate in Formato/Maiuscole-minuscole e scegliete l'opzione che vi serve.



▲ *Si è incastrato il CAPS LOCK e avete scritto un'intera frase in maiuscolo senza accorgervene? Non dovete riscrivere tutto!*

Prossimo numero...

- **Stampare in remoto**
- **Documenti Excel blindati**
- **Assistenza via Web con F-Secure**

Con Computer Idea in edicola il 3 settembre un CD-ROM con

7 programmi completi

3 programmi in prova

Un pieno di programmi per

- ottimizzare Windows
- recuperare dati cancellati
- creare siti Web
- pulire il sistema
- cancellare dati difficili da eliminare
- controllare il computer a distanza
- scambiare dati via FTP
- creare animazioni per il Web
- gestire i font

In più:

Prova gratuita di 60 giorni di Microsoft Office 2007 Small Business Edition

La rivista con il CD a solo **€3,90**

Non perdete il prossimo CD-ROM allegato al numero 220 in edicola dal 3 settembre

Cybercafé istruzioni per l'uso

Il modo più semplice per restare connessi anche mentre si è in vacanza è quello di usare un computer messo a disposizione del pubblico. Ma Internet point e cybercafé potrebbero porre più di un problema di sicurezza e riservatezza. Ecco qualche consiglio per evitare ogni seccatura.

a cura di Elena Avesani e Renzo Zonin

Avete cominciato il conto alla rovescia più o meno all'inizio di settembre 2007. E dopo circa 330 giorni passati a fantasticare, siete finalmente saliti sull'aereo, diretti verso un paradiso tropicale, dalle parti dei Caraibi. Tutto bene il primo giorno, fra sistemazione dei bagagli ed esplorazione dell'albergo e dei dintorni. Al secondo giorno, cominciano i primi piccoli inconvenienti. Aspettavate una mail importante, ma senza il vostro computer non potete verificare se è arrivata, né, tantomeno, rispondere. Pazienza, meglio dedicarsi alla fotografia, il posto è bellissimo e gli scatti si sprecano. Sarebbe carino metterli sul blog. O su MySpace. O sull'album di Flickr. O inviarli via email a quella vostra amica che ha preferito andare a Sharm, per farla morire d'invidia. Ah, già, ma senza computer come si fa?

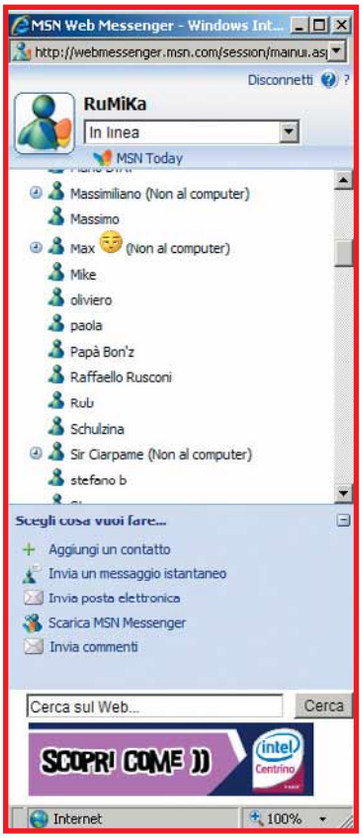
Al terzo giorno, cominciate a sentire la mancanza delle newsletter che quotidianamente vi tenevano informati su ciò che succede nel vostro universo: critiche cinematografiche, mondo dei cellulari, bollettini sulla sicurezza, nuovi videogiochi, club del modellismo, attività della scuola di ballo, aggiornamenti del software…
Al quarto giorno vi sentite ormai tagliati fuori. Il paradiso tropicale si è trasformato, improvvisamente, nell'isola di Lost. O in quella di Cast Away. O in quella dei Famosi. Cosa starà succedendo a casa? Cosa staranno facendo gli amici in Kenya, in Thailandia, alle Mauritius? E Gianni che è partito per percorrere la Route 66 in moto, noleggiando una Harley? Se solo ci fosse il modo di mandare qualche email… Certo che potevano anche scriverlo, sul depliant, che qui il cellulare italiano non funziona.
Fortuna che fra tre giorni si torna a casa. Saranno regolari i voli? Meglio dare un'occhiata al sito Internet della compagnia. Ah, già…

Vite on-line

C'è poco da fare, ormai la vita di ognuno di noi si svolge in parte on-line. È grazie a Internet e ai suoi servizi che si tengono i contatti con persone, attività, aziende. Tutto ciò che va appena oltre le modeste possibilità offerte da un cellulare con i suoi SMS, viaggia sulla Rete.
E da tempo la presenza di un accesso a Internet viene data per scontata, come quella dell'elettricità o dell'acqua corrente. Niente male per una tecnologia che in pratica è diventata di dominio pubblico da meno di una ventina d'anni. Sta di fatto che, per molti utenti, rimanere scollegati dalla Rete per più di qualche giorno può essere un problema. Sia da un punto di vista oggettivo (persone che per vari motivi devono essere sempre reperibili in Rete, per esempio) sia da uno più soggettivo: molti medici hanno già osservato l'insorgere di una sorta di sindrome da mancanza di collegamento – in pratica, persone che senza Internet entravano in una specie di crisi d'astinenza, più o meno come succede quando si è privati di una droga cui si è assuefatti.
Ma senza arrivare a livelli patologici, sono parecchi quelli che entrano in uno stato vagamente ansioso quando non possono consultare la propria email per alcuni giorni.
Fortunatamente, Internet è davvero una rete globale. Sono pochi i posti dove essa non arriva. Certo, difficilmente vi sarete portati in vacanza il vostro PC. Ma basta individuare un computer collegato, ed è fatta: in pochi secondi ci si può riagganciare alla propria realtà on-line.

Caccia al PC

Lasciate perdere l'idea di familiarizzare con qualche abitante della zona per chiedergli di usare saltuaria-



▶ *Si può utilizzare Windows Live Messenger anche tramite il Web, senza installare alcunché: basta indirizzarsi al sito* ***http://webmessenger.msn.com***

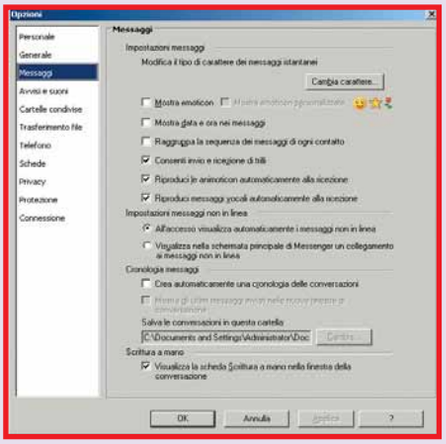
mente la sua connessione. E lasciate perdere anche l'idea di approfittare con il vostro notebook di qualche rete Wi-fi non protetta individuata in modo più o meno rocambolesco.
Gli accessi Internet, in vacanza, si riducono realisticamente a tre categorie.
La prima è la connessione messa a disposizione dall'albergo e accessibile tramite televisore/terminale in camera (o anche dal vostro portatile, se ve lo siete… portato), spesso limitata e molto spesso alquanto costosa: per abilitarla, dovete di solito richiederla espressamente al personale dell'albergo. Controllate i costi del servizio: in alcuni alberghi è gratis, in altri ha un costo orario spropositato.
La seconda categoria è quella dei cybercafé (o "net café") che mettono a disposizione dei loro clienti una connessione "libera", generalmente di tipo wireless. Si tratta di un servizio molto popolare negli USA, che si sta espandendo anche a molte città europee, mentre più raro è trovarlo in località di vacanza.
Generalmente, il cybercafé mette a disposizione la connessione, ma non il computer – in pratica, bisogna portarsi appresso il proprio notebook (o magari subnotebook) dotato di interfaccia Wi-fi. Spesso, poi, la connessione del cybercafé è soggetta a varie limitazioni: per esempio, alcuni locali mettono a disposizione un certo numero di minuti di connessione per ogni prodotto acquistato; altri (come la catena Starbucks) forniscono Internet solo a chi si abbona preventivamente al servizio (c'è una tessera mensile da pagare). Inoltre, negli USA è iniziato il riflusso: molti locali che mettevano a disposizione Internet gratis hanno spento il segnale, perché un numero sempre maggiore di clienti si installava per ore ai tavoli, trasformando di fatto il bar nel loro ufficio.
Rimane una terza categoria, quella che meglio di tutte può consentirvi di collegarvi a Internet senza necessità di avere un PC al seguito o di bere una dozzina di caffé per non essere guardati male dal proprietario. Si tratta degli "Internet point".

Un punto per Internet

Un Internet point è un esercizio che nasce appositamente per mettere a disposizione del pubblico postazioni dedicate all'accesso alla Rete. È evidente la differenza rispetto ai cybercafé, che sono bar dotato di accesso a Internet come "servizio aggiuntivo" per i clienti. Tuttavia, è diventato di uso comune chiamare "cybercafé" o "netcafé" praticamente tutti i locali che offrono connessione alla Rete, sia essa il servizio primario dell'esercizio o meno.
A volte, l'Internet point mette anche a disposizione servizi telefonici a prezzo ridotto, sia di tipo convenzionale che in tecnologia VoIP (Voice Over IP). E un numero sempre maggiore di postazioni Internet viene equipaggiato con Webcam e microfono, in modo da permettere di effettuare sessioni chat in audio e video. In molti locali è possibile utilizzare i servizi in cam all'interno di apposite cabine chiuse, per godere di una

Via le tracce da Windows Live Messenger

Se siete obbligati a utilizzare il client di Windows Live Messenger installato nel computer dell'Internet Point, verificate attentamente che, all'avvio del programma, quando inserite l'indirizzo e-mail e la password, siano disattivate le spunte "Memorizza profilo utente", "Memorizza la password" e "Esegui l'accesso automaticamente".
Appena vi collegate dovete premurarvi di disattivare la registrazione della cronologia delle conversazioni: non vorrete che rimangano nel computer, vero? Per farlo fate clic su Strumenti/Opzioni. Nella sezione Messaggi disattivate la spunta accanto alla voce "Crea automaticamente una cronologia delle conversazioni". Se pensate di trasferire dei file con i vostri contatti, fate clic su "Trasferimento file" e controllate il nome della cartella dove il programma li salverà in automatico.
Quando lascerete la postazione dovrete ricordarvi di disconnettere Windows Live Messenger e di tornare alla sua schermata iniziale: qui dovrete fare clic sul comando "Annulla memorizzazione del profilo utente". La prudenza non è mai troppa.

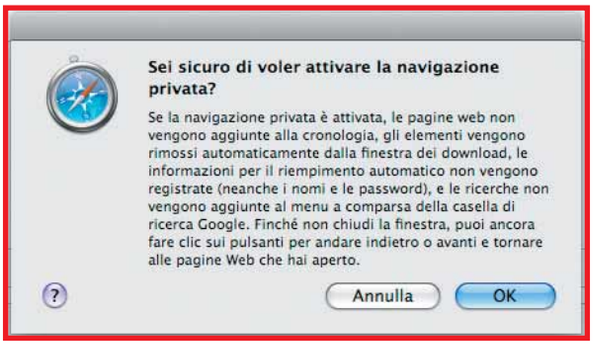


▶ *Se utilizzate il Windows Live Messenger installato nel computer dell'Internet Point, assicuratevi di cancellare ogni traccia prima di abbandonare la postazione*

maggiore privacy.
Già, la privacy: è proprio questo il problema più grosso per chi frequenta un Internet point. L'altra faccia della medaglia, in un certo senso, è il problema sicurezza, che costituisce invece il più grosso grattacapo per chi l'Internet point lo gestisce.

Privato e sicuro

Tanto per cominciare, in Italia – ma molti Paesi hanno normative simili – è praticamente impossibile (o dovrebbe esserlo) accedere a Internet in modo assolutamente anonimo. Le leggi antiterrorismo entrate in vigore nell'agosto 2005 obbligano i gestori dei punti di accesso pubblici a registrare i documenti di ogni cliente, consentendo, ove necessario per indagini di pubblica sicurezza, di collegare l'IP alla persona fisicamente davanti alla tastiera. Inoltre, il gestore ha l'obbligo di registrare i siti visitati dall'utente, utilizzando un software di "log". Fin qui gli obblighi di legge. Tuttavia, molti esercizi adottano politiche stringenti anche per

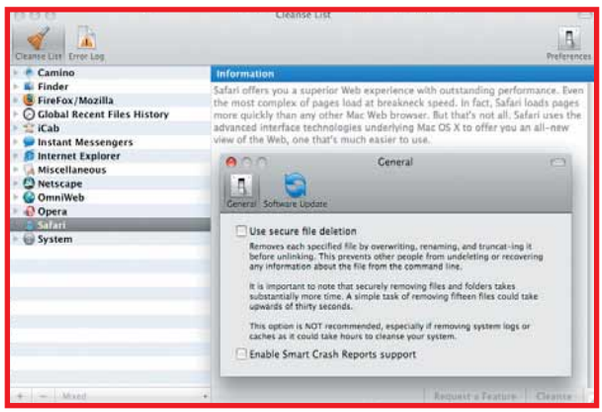


▲ *Attivando la funzione "Navigazione privata" dal menu del browser Safari, il programma automaticamente smette di tenere traccia dei siti visitati, delle password, dei cookie e di tutto ciò che potrebbe compromettere la privacy dell'utilizzatore*

quanto riguarda l'utilizzo della connessione, principalmente per evitare problemi alla rete del negozio e alle macchine installate.
Molti Internet point, per esempio, non consentono di installare software aggiuntivo sulle macchine: difficilmente vi lasceranno mettere sull'hard disk il vostro browser preferito installandolo dal CD che vi portate al seguito. Più concreta la possibilità di utilizzare programmi "live", in grado di girare direttamente da una chiavetta USB, sempre a patto che ve la lascino inserire nelle apposite porte.
Potrebbe infatti essere vietato collegare dischi esterni USB, videocamere/fotocamere e via discorrendo. Fuori discussione anche collegare un proprio computer in rete con uno del negozio – ma alcuni Internet point dispongono di postazioni apposite destinate a chi vuol usare il proprio notebook anziché utilizzare i PC messi a disposizione dall'esercizio.
Queste politiche di sicurezza non sono legate a leggi o divieti, ma dipendono esclusivamente da chi ha definito l'impostazione del servizio, ovvero dal gestore del negozio, il quale ovviamente teme che l'installazione di un software non verificato, o il collegamento di una periferica "aliena" possano produrre danni tali da richiedere un fermo macchina – con conseguente perdita di affari.
L'eventualità non è così improbabile: per esempio, una chiavetta con un malware non rilevabile dall'antivirus di rete potrebbe rapidamente infettare e bloccare tutte le macchine del negozio.
Il "no" a periferiche esterne invece è in parte legato al timore che un collegamento malaccorto danneggi fisicamente il PC, e in parte al fatto che molte periferiche "intelligenti" usano software e possono veicolare malware a loro volta. In qualche caso, il divieto può essere aggirato semplicemente parlando con il responsabile del servizio, spiegandogli cosa si deve fare e magari chiedendogli di provvedere lui in prima persona al collegamento. In ogni caso, le macchine degli Internet

continua a pag. 60

◀ *Se utilizzate il PC di un aeroporto o di una stazione, cancellate sempre la memoria cache del browser, altrimenti rischiate di lasciarvi dentro i vostri dati di accesso a qualsiasi sito Web. In Internet Explorer fate clic su Strumenti/Opzioni Internet/Elimina/Elimina tutto*

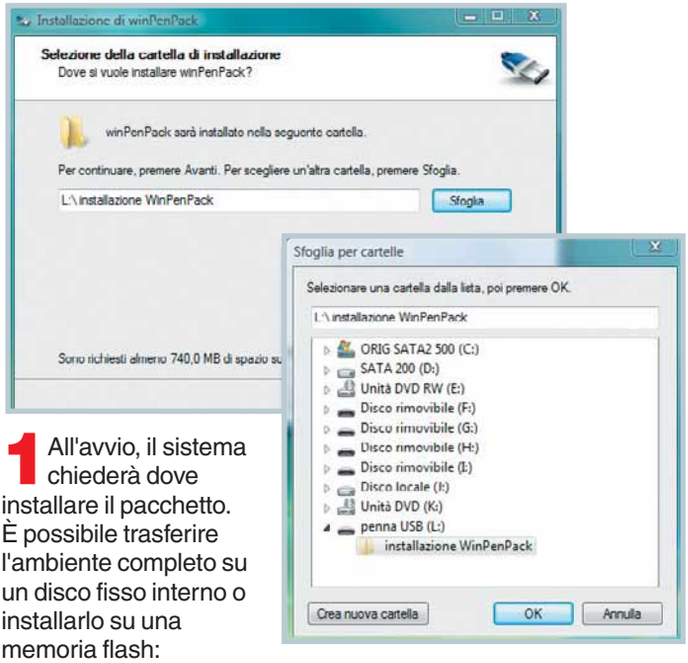


▲ *Soprattutto in Francia, potrebbe succedervi di trovare Internet Point basati su Mac. In questo caso, ricordate di attivare la navigazione privata di Safari, e magari portatevi dietro nella chiavetta USB un software di pulizia come lo shareware MacCleanse, in grado di pulire automaticamente ogni traccia del vostro passaggio*

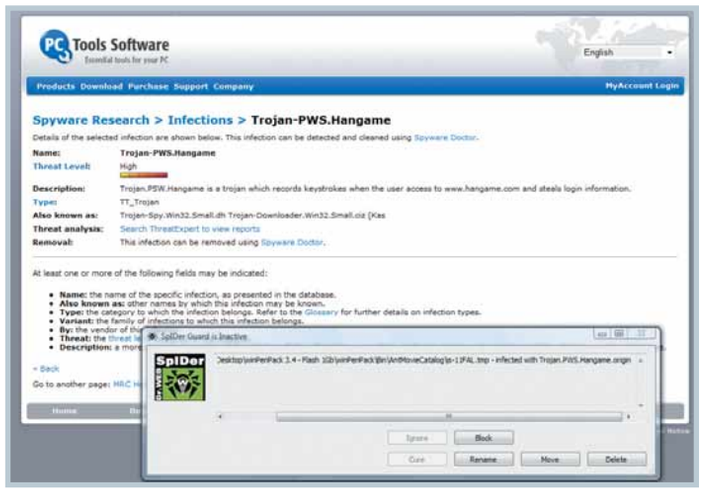
Passo a passo WINPENPACK

Un cybercafé... corretto!

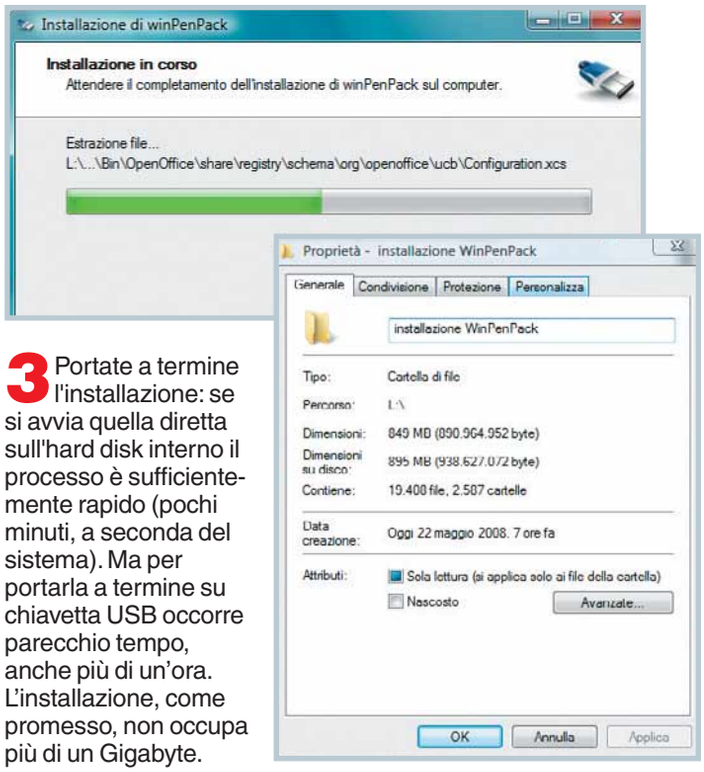
L'uso del PC (del proprio PC) non è più "inconsapevole". Per fortuna. Prima di chiudere una sessione di lavoro, sempre più utenti fanno attenzione a quali informazioni restano in memoria, quali tracce rimangono nella Cronologia, nei cookie, nei file recenti e temporanei e così. Figuriamoci se, poi, il PC che si sta utilizzando non è il proprio, ma è di dominio pubblico. Come quello di un Internet point. Esiste un sistema per aggirare (anche se non per risolvere completamente) l'inconveniente: usare applicazioni "incapsulate", vale a dire custodite su una memoria di massa esterna, portatile. Questi programmi hanno il pregio di non lasciare tracce sul PC; al limite, dopo averle lasciate, le cancellano accuratamente. Una delle applicazioni più interessanti, in tal senso, è winPenPack, scaricabile liberamente (è freeware) da ***www.winpenpack.com***. Si tratta di un insieme di programmi compressi in pochi Mb,: per questo è possibile salvarli tutti su una chiavetta USB (o su un disco esterno portatile) da un solo Gigabyte. Certo, il pacchetto può essere utilizzato anche installando direttamente sulla macchina ospite tutto l'ambiente di gestione e lasciando la memoria estraibile come semplice strumento di immagazzinamento dei dati. Ma verrebbe meno il suo scopo ultimo: salvaguardare la privacy! Proprio per questo, in winPenPack è prevista anche una piccola applicazione che, a conclusione della sessione di lavoro, provvede a cancellare ogni traccia dell'avvenuto utilizzo. In queste pagine vediamo come installarlo e utilizzarlo.



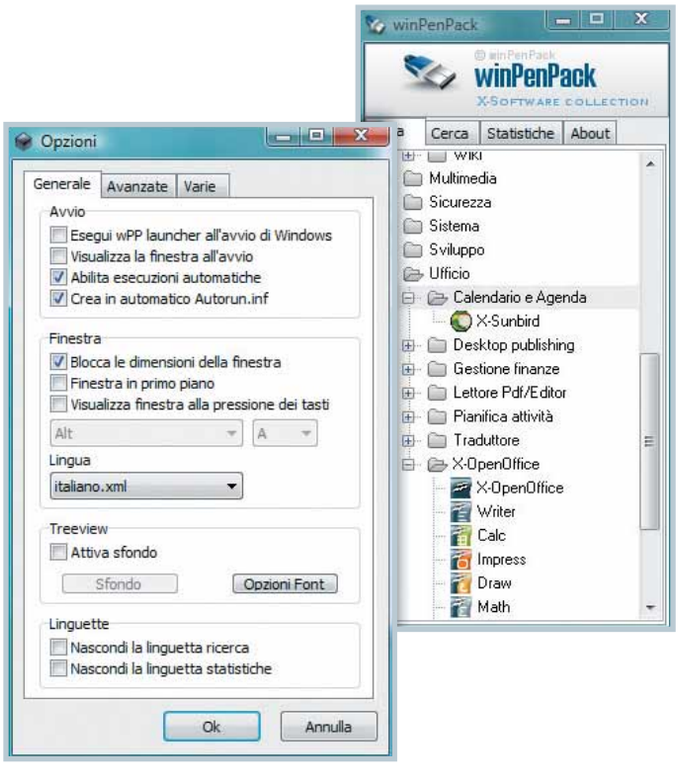
1 All'avvio, il sistema chiederà dove installare il pacchetto. È possibile trasferire l'ambiente completo su un disco fisso interno o installarlo su una memoria flash: quest'ultima è la scelta da noi consigliata, se non altro per una questione di comodità. In ambedue i casi, comunque, la protezione dei dati personali è garantita.



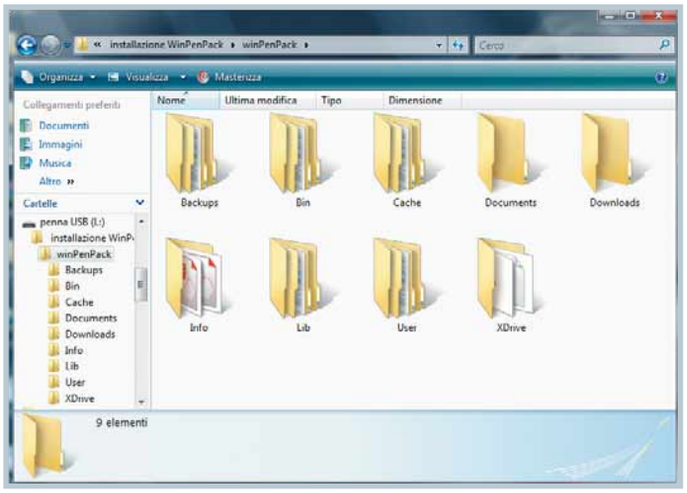
2 Attenzione: durante l'installazione l'antivirus interviene, evidenziando la presenza di un elemento infetto (un cavallo di Troia) nel trasferimento. Il sito del produttore assicura però che si tratta di un falso positivo, quindi si può proseguire senza problemi.



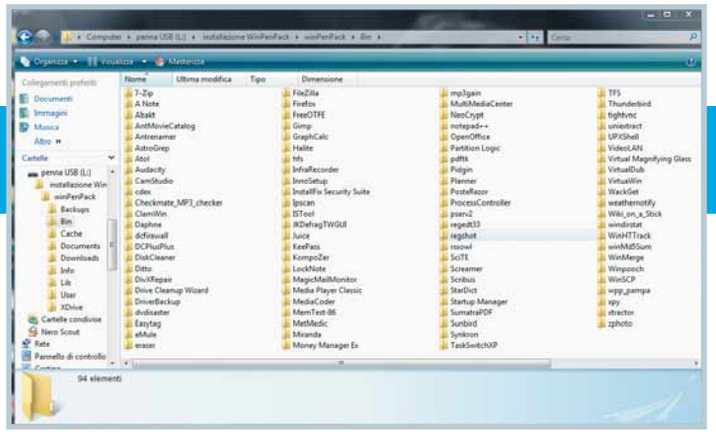
3 Portate a termine l'installazione: se si avvia quella diretta sull'hard disk interno il processo è sufficientemente rapido (pochi minuti, a seconda del sistema). Ma per portarla a termine su chiavetta USB occorre parecchio tempo, anche più di un'ora. L'installazione, come promesso, non occupa più di un Gigabyte.



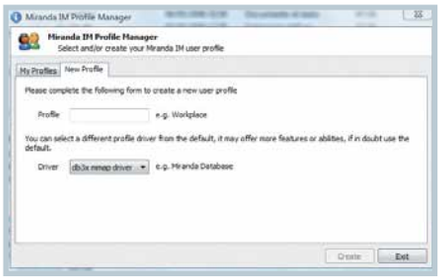
4 Spendete qualche istante per modificare le impostazioni di base. Fate clic con il tasto destro del mouse in un punto qualsiasi, quindi scegliete "Opzioni". La maggior parte delle funzioni necessarie è già abilitata. Se preferite, selezionate la funzione "Autorun": avvia il sistema automaticamente, al momento dell'inserimento della memoria flash nella porta USB.



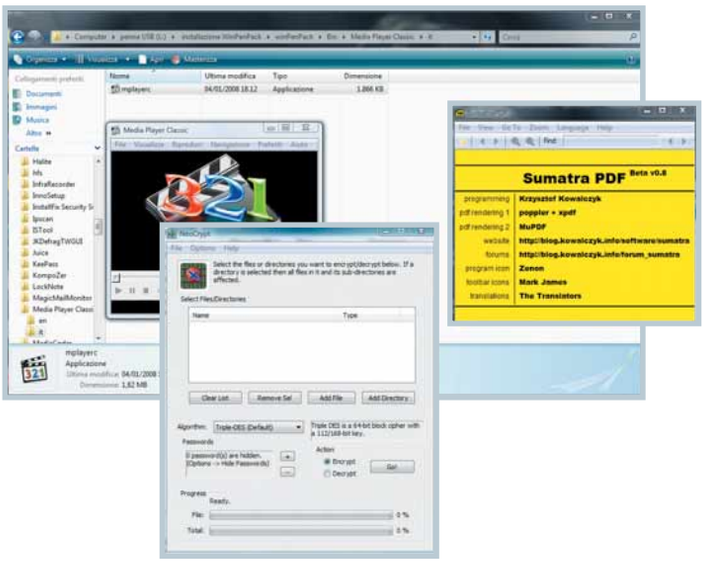
5 Completato il trasferimento, la penna conterrà le cartelle di default, i cui nomi sono piuttosto intuitivi (per chi mastica l'inglese). Così "Bin" includerà tutte le applicazioni, "User" le configurazioni utente, "Documents" i file e così via.



6 Aprite la cartella Bin. Come accennato, corrisponde, per sommi capi, a "Programmi di sistema". La libreria delle applicazioni è impressionante. Non potete selezionarne solo alcune: o tutto o niente (salvo poi a cancellare la cartella che non vi interessa)!

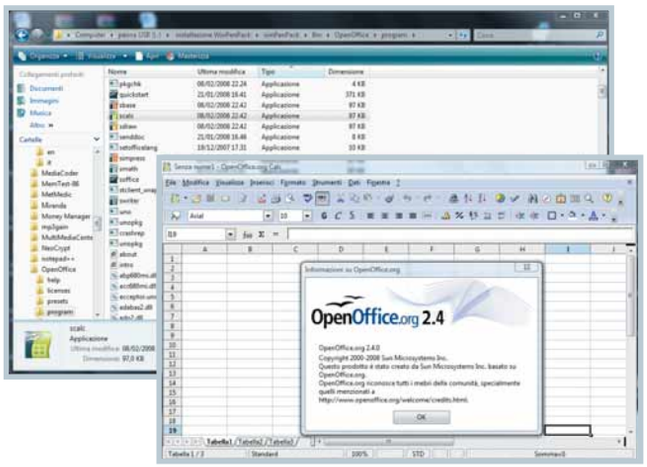


7 Provate ad aprire una cartella. Ognuna contiene l'applicazione e tutto quanto le serve per funzionare (file di configurazione, librerie, impostazioni, licenza). Per avviare il programma, occorre individuare l'applicazione (solitamente il file eseguibile più grosso), salvo poi creare dei collegamenti nella cartella principale ("root", in gergo).

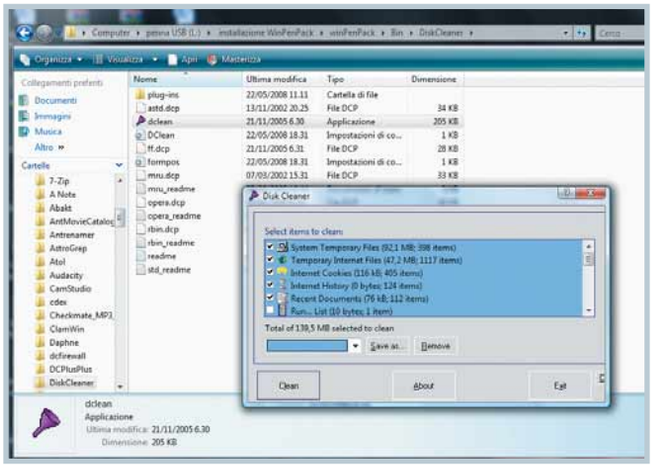


8 Ecco qualche esempio di utility che si trovano nel pacchetto, e che solitamente risultano tra le più utili: un media player open source, che somiglia molto a Windows Media Player ma è molto più leggero; un pacchetto per la cifratura dei dati; un lettore PDF. Il bello è che tutti e tre, insieme, non raggiungono i 20 Mb di ingombro sulla chiavetta! In ogni caso tutto l'ambiente gira senza problemi su macchine con 128 Mb di RAM.

Passo a passo WINPENPACK

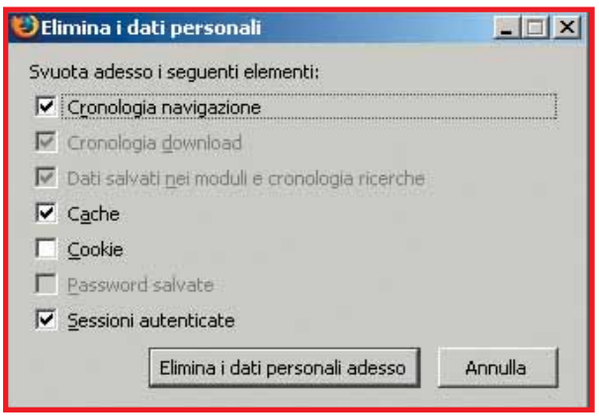


9 Tra tutte le applicazioni disponibili, OpenOffice.org la fa da padrone. Non si tratta di una suite "light", ossia di una versione portatile, ma dello stesso prodotto che gira sui PC desktop. Non preoccupatevi per i possibili rallentamenti dovuti all'uso su chiavetta: sono irrilevanti.



10 Una volta usata la suite di programmi, che si fa? Semplice: dovete far sparire ogni traccia della vostra attività. Avviate il software "Disk cleaner" e scegliete accuratamente le aree da "pulire". Fate clic su "Clean" e, come per magia, residui e scorie scompariranno.

point sono di solito molto complete per quanto riguarda la dotazione software. In genere, dispongono di tutti programmi di comunicazione necessari, dal browser Internet al Messenger, dal programma per le telefonate in VoIP ai player per giochi on-line. Tuttavia, usare i programmi preinstallati può creare, anzi crea senza dubbio, problemi di privacy. È vero che il gestore del negozio ha l'obbligo (per legge) di registrare l'elenco dei siti da voi visitati, ma ciò che il browser memorizza va ben oltre. Nomi utente e password di siti riservati, file scaricati, numeri di carta di credito e via discorrendo rimangono nelle cache del programma e potrebbero essere letti o addirittura prelevati dall'utente che userà lo stesso PC dopo di voi. Se il browser non dispone di una modalità di "Navigazione privata" (come quella che trovate per esempio in Safari), per non avere problemi bisogna ricordarsi di cancellare le proprie tracce a fine navigazione. Nelle prossime pagine troverete una serie di consigli, trucchi e utili accorgimenti per far sì che la vostra esperienza di navigazione Internet in vacanza sia davvero sicura.



▶ *Se nell'Internet Point avete utilizzato Mozilla Firefox, cancellare i dati inseriti nei moduli compilati e la cronologia è semplice: premete i tasti CTRL+MAIUSC+CANC e apparirà questa finestra dove potete indicare cosa eliminare*

Pensateci prima

Gli Internet Café sono provvidenziali per mantenere i contatti con la famiglia e gli amici anche quando ci si trova lontani da casa: si possono inviare e-mail, fotografie e anche chattare. Se poi, purtroppo, dovete sbrigare qualche pratica di lavoro ma non avete un notebook, i computer degli aeroporti e delle stazioni dei treni sono sempre una buona ancora cui aggrapparsi. In qualsiasi caso è sempre importante avere già a portata di mano i software necessari per lavorare e, soprattutto, per cancellare le proprie tracce dal PC.
Non avrebbe senso, infatti, pagare la tariffa oraria e sprecarla per il download di un software...

Meglio farlo sul Web

La strategia migliore è sempre quella di affidarsi alle cosiddette "applicazioni Web", ossia i software caricati direttamente da Internet tramite il browser. In questo modo potete limitare la "dispersione" di dati personali nel computer dell'Internet point e le "pulizie", che dovrete comunque fare prima di lasciare la postazione, potranno essere più veloci e mirate.

Se per chattare siete abituati a utilizzare ICQ o Windows Live Messenger, probabilmente avrete installato nel vostro PC di casa il corrispondente client, ossia il programma che vi permette di chiacchierare, spedire file e usare la Web cam.
Per entrambi i software esiste però anche una "versione Web" che non richiede l'installazione di alcun file sulla macchina. Poiché sia ICQ sia Windows Live Messenger conservano le liste dei contatti sui propri server, a voi non resta altro che inserire il vostro nome utente e la password di accesso per iniziare a chattare subito con tutti gli amici usando soltanto il browser. La versione Web di ICQ si chiama "ICQ2Go!" e la potete raggiungere dal sito Web **www.icq.com/download/icq2go**: è compatibile con i sistemi Windows e Macintosh, e potrebbe non funzionare solo se il firewall della rete locale ha delle impostazioni molto restrittive: in questo caso non si può fare nulla. Inoltre sul PC deve essere già installato Java Virtual Machine.
Windows Live Messenger via Web è disponibile all'indirizzo **http://webmessenger.msn.com**. In questo caso il sistema richiesto è Windows, quindi non cercate di farlo funzionare su un Mac.
Dovrete avere a portata di mano i vostri dati di accesso a MSN, nome utente e password, e il PC dovrà aver installato Adobe Flash Player. Quest'ultimo e Java Virtual Machine dovrebbero essere già installati "di serie" nel computer.

La posta elettronica

La posta elettronica dovrebbe creare i problemi minori: da un Internet point è consigliabile utilizzare sempre la Web mail. Per chi è abituato a scaricare la posta sul proprio PC con Outlook Express o Mozilla Thunderbird, l'impiego della Web mail risulterà un po' scomodo, tuttavia il suo punto di forza è quello di non scaricare i messaggi sul disco fisso: in questo modo non correrete il rischio di "dimenticarli" nel computer del locale, dando la possibilità ad altre persone di leggerli o, peggio, prelevarli.
Quando tornerete a casa vostra potrete scaricare i messaggi ricevuti sul vostro PC come siete sempre stati abituati a fare.
Di solito tutti i fornitori di servizi di posta elettronica offrono anche un accesso via Web tramite la loro pagina principale. Se avete però in progetto di stare lontani da casa tanto tempo, vi consigliamo di crearvi un account su Gmail (**www.gmail.com**) o Yahoo! (**www.yahoo.it**). La particolarità di questi due servizi è che forniscono una casella con spazio pressoché illimitato, casella che diventa quindi una "base di appoggio" molto capiente e quindi sufficiente anche nel caso in cui non possiate scaricare la posta per lungo tempo. Inoltre la loro interfaccia è pensata proprio per l'impiego intensivo via Web da qualsiasi postazione. Per quanto riguarda la creazione o la lettura di documenti, vi consigliamo di utilizzare "Google Documenti" (**http://docs.google.com**).

Lo sapevate che...

Il primo cybercafé aprì i battenti nel non lontano 1994 a Londra, in Whitfield street. Fondato dalla giovane Eva Pascoe (che in quel periodo stava preparando la sua tesi di dottorato), il locale si chiamava "Cyberia" e disponeva di una mezza dozzina di postazioni basate su computer Hp, collegati a Internet tramite modem da 9,6 Kbps. Se passate da Londra, potete ancora visitarlo, solo che adesso si chiama "Be the Reds": è stato acquistato da tre affaristi coreani, e il nome è un incitamento alla loro nazionale di calcio

Il servizio di "office on-line" di Google è molto comodo perché permette di leggere, creare e conservare sulla Rete file di testo, fogli di calcolo e slide show. Poiché è compatibile anche con i formati di Microsoft Office e OpenOffice.org, potete utilizzarlo anche per rapide consultazioni, senza dover cercare i software altrimenti necessari all'interno dell'interfaccia del PC che vi è stato "noleggiato". Se invece dovete ritoccare in anteprima delle fotografie digitali, vi consigliamo di servirvi di siti Web come Picnik (**www.picnik.com**), FotoFlexer (**http://fotoflexer.com**) o Phixr (**www.phixr.com**).

Tutto il software in una penna

Un sistema davvero comodo per aver sempre a portata di mano il software giusto anche negli Internet point è quello di utilizzare una chiavetta USB opportunamente attrezzata. Se ha una capienza di almeno 1 Gigabyte potete memorizzare al suo interno winPenPack, una particolare raccolta di software open source programmati per funzionare senza bisogno di installazione.
In pratica la vostra chiavetta USB non è più solo un supporto dove archiviare i dati, ma può diventare un ambiente in cui fare girare il software senza dovervi preoccupare di trovare lo spazio nel disco fisso o aggirare gli eventuali divieti posti dal gestore del locale in cui vi trovate.
All'utilizzo di winPenPack abbiamo dedicato il passo a passo di pagina 58: tra le applicazioni presenti che potrebbero tornarvi utili in qualsiasi parte del mondo vi segnaliamo X-7Zip (per comprimere e decomprimere i file), X-Filezilla (client FTP), X-Miranda (per chattare con gli amici di ICQ, MSN, Yahoo! Jabber), X-Firefox (per navigare), X-Gimp (fotoritocco), X-Audacity (editor audio), X-OpenOffice (programma per l'ufficio).
Come noterete sono software famosi al cui nome è stato aggiunto il prefisso "X": si tratta di versioni riadattate proprio per funzionare direttamente da chiavetta USB.

▲ *Una chiavetta come questa Emtec può rivelarsi molto utile in vacanza, non solo per l'elevata capacità (8 Gbyte) ma anche perché viene fornita con una suite completa di programmi per navigazione, messaggistica, office e protezione dei dati già a bordo*

Più veloci con le dita!

Può sembrare esagerato, ma non lo è: imparare a utilizzare le "scorciatoie" da tastiera può velocizzare il vostro lavoro più di un nuovo processore. Ed è anche più economico!

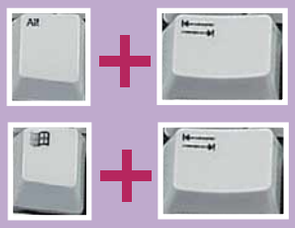
di Francesco Scherzi

L'introduzione del mouse ha senza dubbio reso più semplice qualunque tipo di operazione con il PC, ma rispetto alla pressione di un tasto, l'atto di "puntare" e "fare clic" è assai più lento. D'altra parte chi usa il computer da più di un decennio ricorderà le combinazioni di tasti al limite dell'acrobatico cui erano costretti gli utenti, soprattutto quando sono apparse le prime interfacce grafiche. Adesso è il momento di rispolverare un po' di quelle abilità e tentare di scoprire quanto una manciata di tasti possa rendere davvero veloci le operazioni più comuni, come copiare e incollare un documento, rimpicciolire una finestra o visitare una pagina Web. Riscaldate le dita, e preparatevi a diventare dei veri "tastieristi informatici" con le scorciatoie (o "shortcut", inglese).

XP VISTA

Da un riquadro all'altro

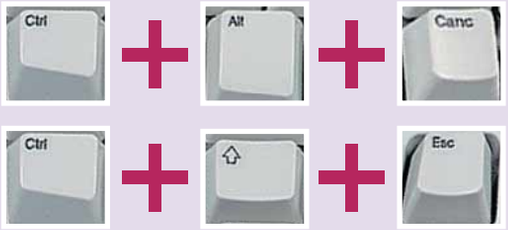
ALT+TAB è una delle scorciatoie da tastiera più datate, esiste fin dai tempi di Windows 3.1. Permette di muoversi tra le finestre aperte sul Desktop: tenendo premuto il tasto ALT, con ogni pressione del tasto TAB ci si sposta su una finestra diversa. In Windows Xp l'interfaccia dello spostamento tra i riquadri è da sempre molto "minimalista" (è un riquadro grigio con un po' di icone). Più accattivante è invece l'effetto che si ha in Vista quando, al tasto ALT, si sostituisce il tasto WIN: le finestre si sovrappongono in una visualizzazione tridimensionale. Se si preme il tasto TAB, le applicazioni si spostano per mettersi a turno in primo piano. Con questa visualizzazione si può "ammirare" in prospettiva il funzionamento delle applicazioni, il contenuto delle finestre, e addirittura si possono vedere i video in riproduzione: il tutto avviene senza rallentamenti degni di nota.
Tenendo premuto il tasto MAIUSC assieme ai tasti ALT o WIN l'ordine di spostamento da una finestra all'altra viene invertito.



XP VISTA

Task Manager sotto controllo

CTRL+ALT+CANC è uno dei comandi a tastiera più conosciuti di Windows. Richiama, a seconda dell'edizione del sistema operativo, il Task Manager (la finestra di gestione dei processi) o una finestra da cui attivare le più comuni funzionalità di amministrazione del computer: per esempio lo spegnimento, la disconnessione dell'utente attuale o l'avvio di un qualunque comando tramite la finestra Esegui. Il Task Manager si può richiamare anche con il mouse (facendo clic con il tasto destro del mouse sulla Barra delle applicazioni e selezionando la voce anonima), ma quando qualche programma fa le bizze, la combinazione di tasti CTRL+MAIUSC+ESC potrebbe avere un esito assai più rapido ed efficace.



XP VISTA

Tutto chiuso

Chiude la finestra o l'applicazione in primo piano. Equivale a premere con il tasto sinistro del mouse l'icona "X" in alto a destra presente in qualunque finestra di Windows.
Il comando torna utile quando il mouse è bloccato oppure quando si naviga in Internet e si vogliono chiudere fastidiose finestre di pop-up senza correre il rischio di attivare il contenuto al loro interno.

XP VISTA

Un tasto da non sottovalutare

Il tasto con l'icona di Windows richiama il menu Start, al cui interno si può poi navigare con i tasti freccia. Nelle tastiere in cui il tasto WIN non è presente (se ne trovano ancora parecchie in giro) si può utilizzare la combinazione di tasti CTRL+ESC.

VISTA

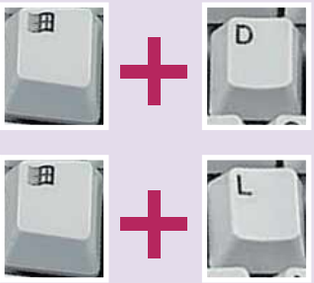
Standby e spegnimento

Queste non sono vere "combinazioni di tasti", piuttosto delle "sequenze" da utilizzare con Windows Vista. Avviano rispettivamente i comandi di standby e spegnimento del PC.

XP VISTA

Scomparsa rapida

Due comandi molto utili: WIN+D porta in primo piano il desktop di Windows, riducendo a icona tutte le eventuali finestre aperte; WIN+L porta alla schermata di cambio rapido dell'utente, e, di fatto, permette di nascondere con un solo tocco il contenuto del Desktop agli occhi dei curiosi per esempo in ufficio.



VISTA

Ogni finestra ha il suo numero

Porta in primo piano l'applicazione il cui pulsante si trova nella posizione indicata sulla Barra delle applicazioni. Per esempio WIN+1 attiva la finestra corrispondente al primo pulsante presente sulla barra, partendo da sinistra; WIN+2 quella corrispondente al secondo pulsante; WIN+3 quella corrispondente al terzo e così via fino a 9.

VISTA

I gadget di Vista

Porta in primo piano la barra laterale dei gadget di Windows Vista, la Sidebar; una volta attivata la barra, con la combinazione di tasti WIN+G ci si può spostare ciclicamente da un gadget all'altro.

XP VISTA

Serve aiuto?

F1 richiama la guida del programma attivo (o la guida di Windows, se ci si trova all'interno di una finestra del sistema operativo). Tutti i programmi hanno la propria guida, e, se si ha la pazienza di dargli un'occhiata, si possono spesso risolvere in pochi minuti problemi apparentemente insormontabili.

Cambiare i nomi

Il tasto funzione F2 equivale al comando "Rinomina": cambia il nome alla cartella o al file selezionato. Si sta affermando come comando standard, quindi non può essere considerata un'esclusiva del sistema operativo: molte applicazioni, alla sua pressione, permettono di modificare il nome dell'oggetto evidenziato.

"Rinfrescare" lo schermo

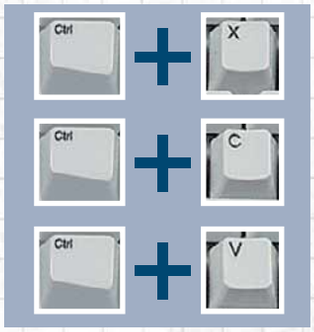
Il pulsante F5 corrisponde al comando "Aggiorna" e dà ordine al sistema di "rileggere" il contenuto della cartella corrente, per aggiornarne la visualizzazione. Anche il pulsante F5 è ormai una sorta di standard e in molti programmi (per esempio nei browser) corrisponde al comando "Ricarica la pagina attualmente aperta".

XP VISTA

Subito dentro al sistema

Richiama la finestra delle Proprietà del sistema, la stessa che appare facendo clic sull'icona delle Risorse del computer e selezionando il comando "Proprietà".

La madre di tutte le scorciatoie



Esistono delle scorciatoie talmente importanti da non poter essere ignorate neppure dai fanatici del mouse: parliamo di "Copia e Incolla" e "Taglia e Incolla", comandi che devono fare parte del bagaglio di chiunque si avvicini a un PC. Le combinazioni di tasti corrispondenti sono CTRL+C per copiare, CTRL+X per tagliare, CTRL+V per incollare.
Anche se inizialmente il loro funzionamento non sembra del tutto intuitivo (la frase più ricorrente, da parte dei neofiti è: "Ho selezionato copia, ma non ha copiato nulla"), il meccanismo è semplice: copiando o tagliando un elemento, questo viene messo in una speciale area di memoria chiamata Appunti; il contenuto degli Appunti si può poi incollare in un documento creato con lo stesso programma da cui è stato copiato o, in molti casi, anche all'interno di altre applicazioni. La differenza tra il "tagliare" e il "copiare" sta nel fatto che nel primo caso l'originale viene di fatto eliminato, mentre nel secondo rimane là dov'era. Potete copiare (o tagliare) immagini, porzioni di testo, documenti, cartelle, icone… qualsiasi elemento selezionabile. Vogliamo spingervi in tutti i modi a usare più che potete queste scorciatoie universali, che funzionano con qualunque programma e con qualunque sistema operativo (Linux e MacOS compresi, anche se in quest'ultimo il tasto CTRL è sostituito dal più tipico tasto "Mela").

XP VISTA

Lo schermo gira!

Con i driver di alcune schede grafiche, questa combinazione di tasti ruota l'intero schermo nella direzione indicata dalla freccia. L'utilità di questo comando è duplice: innanzitutto permette di orientare l'immagine in modo corretto sui monitor che si possono ruotare di 90° e 180° (diffusi specialmente in ambiente tipografico) per vedere la pagina nella sua interezza. In secondo luogo vi permette di organizzare qualche scherzo ai colleghi, che, di ritorno dal pranzo, possono ritrovarsi lo schermo del computer sottosopra: questa funzione è piuttosto sconosciuta, e nella maggior parte dei casi la loro prima domanda sarà "Chi mi ha montato il monitor al contrario?".

XP VISTA

Istantanee dal monitor

Questa scorciatoia copia negli Appunti una "fotografia istantanea" del Desktop, pronta da incollare in qualunque programma in grado di gestire delle immagini. Non è una funzione particolarmente raffinata poiché non è possibile effettuare scatti ravvicinati in sequenza, salvare automaticamente le immagini, immortalare giochi in 3D o fotogrammi di filmati: per queste esigenze più complesse esistono programmi più specifici come SnagIt (**www.techsmith.com**).
Se premete la combinazione di tasti ALT+STAMP anziché il semplice tasto STAMP, copierete negli Appunti la sola finestra attiva anziché l'intero contenuto del Desktop.

I browser di ultima generazione

FIREFOX EXPLORER

Tutti i browser prevedono ormai la navigazione a schede. Questa combinazione di tasti apre una nuova scheda e posiziona il cursore nella Barra degli indirizzi.

FIREFOX EXPLORER

Apre una nuova finestra dell'applicazione, diretta (a seconda delle impostazioni del programma) sulla pagina di partenza del browser.

FIREFOX EXPLORER

Queste due combinazioni di tasti permettono di spostarsi all'indietro (ALT+<sinistra>) e in avanti (ALT+<destra>) nella sequenza delle ultime pagine Web aperte. Queste scorciatoie corrispondono ai comandi Avanti e Indietro del browser.

FIREFOX EXPLORER

Visualizza a tutto schermo la finestra di navigazione, nascondendo l'interfaccia del browser per concedere più spazio possibile al contenuto dei siti visitati. Tale funzione è particolarmente utile per gli utenti dei dispositivi ultraportatili (per esempio l'EEE PC di Asus che ha un pannello LCD da 9 pollici) e a tutti gli schermi dotati di una bassa risoluzione: in questi casi il tasto F11 permette di "rosicchiare" qualche decina di preziosi pixel in altezza e in larghezza, e magari far scomparire le barre di scorrimento della pagina.

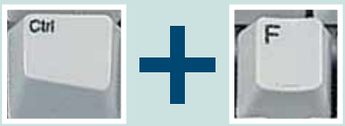
FIREFOX EXPLORER

Evidenzia la barra degli indirizzi, permettendo di digitare un nuovo URL a cui collegarsi.

FIREFOX EXPLORER

Permette di spostarsi tra le varie schede aperte. Tenendo premuto il tasto MAIUSC viene invertito l'ordine con cui le diverse schede vengono portate in evidenza.

FIREFOX EXPLORER



La combinazione di tasti CTRL+F apre la finestra di ricerca all'interno della pagina e posiziona il cursore al suo interno in modo che sia possibile immediatamente digitare il testo da cercare. In Internet Explorer la finestra di ricerca è a sé stante, e contiene anche il pulsante "Trova successivo". In Firefox è invece incastonata nell'interfaccia del programma ed è un po' più interattiva: già mentre si digita la parola da cercare, questa viene evidenziata nel testo, e per trovarne le successive occorrenze è sufficiente (anche a barra di ricerca ormai chiusa) premere il tasto F3.

FIREFOX

FIREFOX EXPLORER

Apre la barra laterale della Cronologia, in cui vengono visualizzati tutti gli indirizzi visitati negli ultimi giorni.

FIREFOX

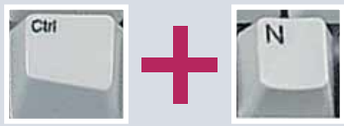
Una scorciatoia per chi si diverte a giocherellare con l'HTML e la creazione di pagine Web. In Firefox (il browser preferito da molti sviluppatori Web) visualizza in una nuova finestra il codice sorgente della pagina aperta.

FIREFOX

Uno shortcut per la salvaguardia della privacy. Serve per cancellare dalla memoria del browser tutti i dati personali (password, indirizzi visitati, cookie, testo digitato nei moduli e così via).
Per decidere quali elementi vadano cancellati e quali no, bisogna aprire il menu "Strumenti", quindi aprire la finestra delle "Opzioni", e nella scheda "Privacy" fare clic sul pulsante "Impostazioni". Nella finestra successiva sarà possibile selezionare gli elementi da cancellare alla pressione della combinazione CTRL+MAIUSC+CANC (ed eventualmente a ogni chiusura del browser): cronologia della navigazione e dei download, dati salvati nei moduli, cache del browser, cookie, password salvate e sessioni autenticate.

Microsoft Office

OFFICE

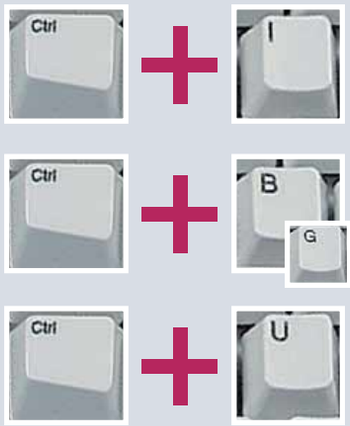


Apre un nuovo documento nel programma in esecuzione. Da notare che, in Office, questa combinazione di tasti non permette di accedere alla finestra di scelta dei modelli, ma crea direttamente un nuovo documento vuoto.

OFFICE

Apre la finestra di dialogo con cui modificare le impostazioni del carattere da utilizzare: tipo di font, dimensioni, effetti come grassetto, corsivo, sottolineato e così via.

OFFICE



Queste tre combinazioni di tasti modificano il tipo di carattere utilizzato aggiungendovi (o eliminando, qualora siano già presenti) gli attributi di corsivo, grassetto e sottolineato. Le lettere fanno riferimento ai nomi inglesi di questi effetti tipografici: I sta per "italic" (corsivo), U per "underline" (sottolineato), B per "bold" (grassetto). Spesso però per il grassetto la combinazione di tasti viene "italianizzata", con scelta un po' discutibile, e da CTRL+B diventa CTRL+G.

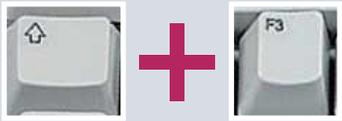
OFFICE

Fa scorrere il documento avanti o indietro di un'intera pagina. In Word il cursore viene portato in cima alla pagina successiva o precedente, in Excel ci si sposta tra i fogli della cartella di lavoro, in PowerPoint si passa da una slide all'altra.

OFFICE

Apre la finestra di dialogo di ricerca, con la quale è possibile cercare del testo all'interno del documento aperto.

WORD



Modifica le parole selezionate, rendendole "TUTTE MAIUSCOLE", "tutte minuscole" oppure modificando solo le "Lettere Iniziali Di Ciascuna Parola" (esattamente come vedete in questo paragrafo). Questa combinazione è molto utile soprattutto quando si tratta di inserire nel testo le lettere accentate maiuscole (l'alternativa è utilizzare la finestra "Inserisci simbolo", o sequenza utilizzare i caratteri ASCII. Questi ultimi si ottengono premendo il tasto ALT assieme a tre numeri del tastierino numerico. Trovate una tabella dei codici ASCII all'indirizzo Web ***www.neurophys.wisc.edu/comp/docs/ascii***: i numeri da digitare con il tastierino numerico sono quelli nella colonna "Decimal".

WORD

Nel testo, all'altezza del cursore, vengono inserite rispettivamente un'interruzione di pagina e un'interruzione di colonna (con cui passare, per l'appunto, alla pagina o alla colonna successive).

OFFICE

Due combinazioni di tasti (funzionanti nella maggior parte delle applicazioni per Windows) con cui spostare il cursore all'inizio o alla fine del documento aperto.

OFFICE

Aumenta o diminuisce il fattore di ingrandimento sulla pagina o sul foglio di lavoro.

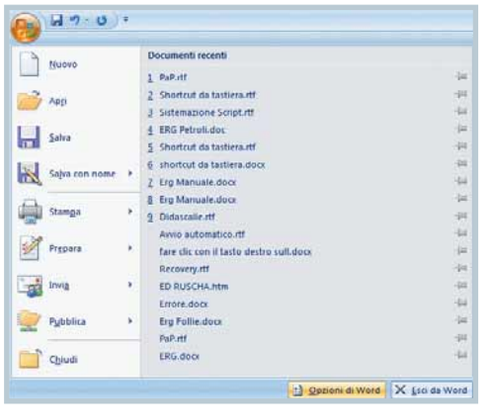
OFFICE

Altri due shortcut importantissimi: il primo annulla l'ultima operazione effettuata, il secondo la ripristina. La "potenza" di questi due comandi è data dal fatto che possono andare a ritroso (o riportare in avanti) di un gran numero di passi, permettendovi di ripercorrere l'intera "storia" del documento ed eventualmente annullare una lunga serie di modifiche errate. Si tratta di combinazioni di tasti quasi universali, utilizzabili in molti programmi (funzionano anche nelle finestre di Windows, e permettono di annullare operazioni come la copia, lo spostamento, l'eliminazione di file e cartelle: a nostro parere questo tipo di utilizzo è però un po' rischioso, e ve lo sconsigliamo).

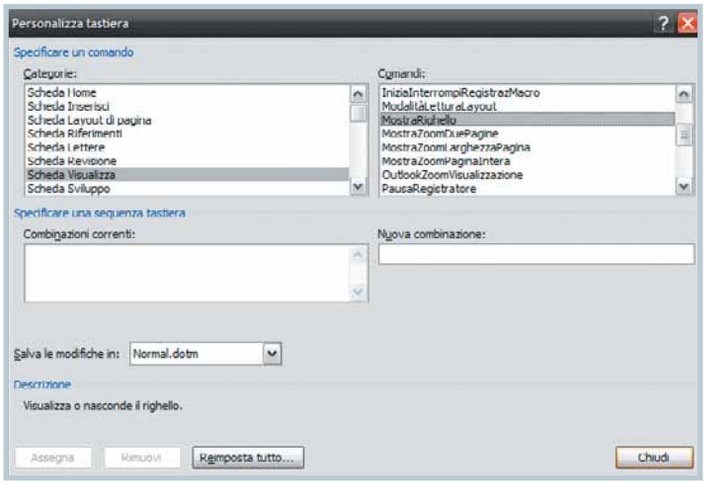
Passo a passo **OFFICE**

Via rapida anche per Office

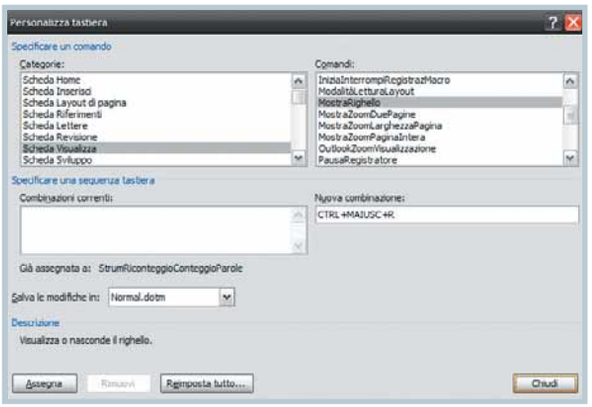
Diverse applicazioni consentono di personalizzare le scorciatoie da tastiera a piacimento, e tra queste non mancano quelle che compongono la suite Microsoft Office 2007. Ecco una breve guida alla modifica degli shortcut per le operazioni più comuni.



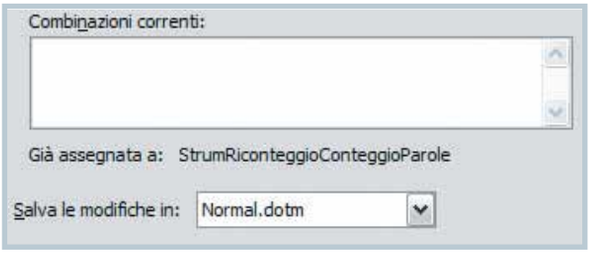
1 Nei programmi con un'interfaccia adattata ai canoni Windows, il comando per la personalizzazione delle scorciatoie da tastiera si raggiunge facendo clic su un menu o su una Barra degli strumenti e selezionando poi la voce Personalizza. In Office 2007, con la nuova Barra multifunzione e i suoi menu rivoluzionati il comando è un po' più nascosto. In Word 2007, bisogna aprire il menu Office (il pulsante in alto a sinistra), quindi fare clic sul comando Opzioni di Word. Nella finestra delle opzioni che apparirà a video si faccia clic, sulla voce Personalizzazione, posta sulla sinistra; nella scheda che si apre fare quindi clic sul pulsante Personalizza, in basso.



2 Si apre una nuova finestra, con due riquadri: il primo riporta un elenco di categorie, il secondo i comandi contenuti nella categoria che viene selezionata nella prima finestra.
Verrà selezionato, come esempio, il comando per mostrare o nascondere il righello in cima e sui lati della pagina. Per arrivare a tale comando, bisogna scegliere la categoria Visualizza, e, al suo interno, il comando "Mostra Righello".



3 Selezionato il comando, bisogna impostare lo shortcut desiderato. Basta evidenziare con il mouse la casella "Nuova combinazione" e premere sulla tastiera i tasti da assegnare; sono ammesse lettere, numeri, simboli e tasti speciali (i tasti funzione, le frecce, PagSu e PagGiù), combinati con i tasti CTRL, MAIUSC e ALT.



4 Potete ripetere questa operazione per tutti i comandi che volete configurare nel vostro programma preferito. Al termine, basta fare clic sul pulsante Chiudi. Attenzione: una combinazione di tasti da voi prescelta potrebbe essere già assegnata a un altro comando. In questo caso il problema viene segnalato nella stessa finestra, appena sotto alla casella di testo "Combinazioni correnti". In questo caso, si tratta del comando per ricalcolare caratteri e parole contenuti nel documento. Se si procede, la vecchia combinazione di tasti verrà immediatamente sostituita da quella nuova. Alla chiusura della finestra delle opzioni, i nuovi tasti di scelta rapida saranno subito attivi e pronti per essere utilizzati.

iPod e iTunes fine di un amore?

Il lettore Apple e il relativo software sembravano inscindibili, ma la serenità della coppia è turbata da tanti "terzi incomodi".

di Oscar Rampasello
(a cura di Lorenzo Cavalca)

Se una parte della fortuna del lettore iPod è dipesa dall'eccellenza della sua tecnologia e del design, l'altra metà è dovuta sicuramente a iTunes, il software di gestione del lettore e il più importante negozio di musica on-line. Questo rapporto ha notevolmente avvantaggiato la casa di Cupertino: chi possiede un iPod è costretto ad acquistare musica da iTunes, ed è obbligato ad ascoltarla usando il programma e il lettore della Mela, o uno dei pochi player MP3 di case (come Creative) che hanno stipulato accordi con Apple. Alcune indagini della UE sembrano però mettere a rischio tale alleanza, mentre alcuni piccoli programmi provano a sfidare iTunes per diventare il partner privilegiato dell'iPod.

Problemi legali

Il primo colpo è stato sferrato nel 2006 dalla Francia, la cui nuova legislazione sul diritto d'autore (indicata dalla sigla DADVSI) prevede che chi vende musica protetta da sistemi anticopia (DRM) sia obbligato a fornire la possibilità di utilizzare i

Contro iTunes

Forse è fatale che, quando un software è uno dei più scaricati e utilizzati al mondo, le sue pecche vengano alla luce più facilmente. Tuttavia è indiscutibile che il software iTunes si sia attirato un discreto numero di critiche. Proviamo a enumerare le principali, in modo da evidenziare le ragioni per cui iTunes può lasciare insoddisfatti, verificando anche quali di esse sono eliminabili usando un software alternativo.

iTunes non permette il trasferimento di file dall'iPod al computer

Se si seleziona la modalità "sincronizzazione", iTunes fa in modo che i file contenuti nel lettore corrispondano a quelli presenti nel computer con cui è sincronizzato. È possibile collegare l'iPod a un computer diverso, ma solo al prezzo di cancellare tutti i file che contiene. In alternativa, si può usare la modalità di selezione manuale dei brani, ma non è comunque possibile trasferire musica dall'iPod al PC. Questa caratteristica ha ovviamente lo scopo di impedire agli utenti di scambiarsi file musicali, ma è molto scomoda per chi utilizza più di un computer, e vorrebbe usare l'iPod per trasferire musica dall'uno all'altro. In pratica tutti i software alternativi a iTunes sono, invece, in grado di svolgere questo compito.

iTunes non è in grado di leggere i file WMA con DRM

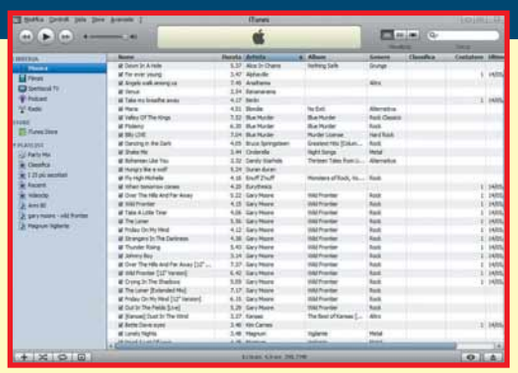
I file musicali nel formato proprietario di Microsoft, Windows Media Audio, non sono leggibili dall'iPod, ma iTunes è in grado di convertirli nel formato AAC usato dal lettore Apple. Tuttavia questo vale solo per i file privi di protezione. I file **WMA** con DRM (cioè, in pratica, tutti quelli acquistati dai juke box on-line che non siano iTunes) non sono convertibili. Questo è un meccanismo che limita la scelta degli utenti a un solo negozio, quello di Apple. Si tratta di un problema non risolvibile usando un software alternativo, perché nessuno tra questi compie questo tipo di conversione. Esiste però una scappatoia: se il DRM consente di masterizzare i file WMA in formato CD-Audio, una volta compiuta questa operazione sarà possibile importare i brani su iPod usando iTunes. Questa operazione, se compiuta usando un CD riscrivibile, è a costo zero, ma è comunque molto macchinosa.

iTunes gira male sotto Windows

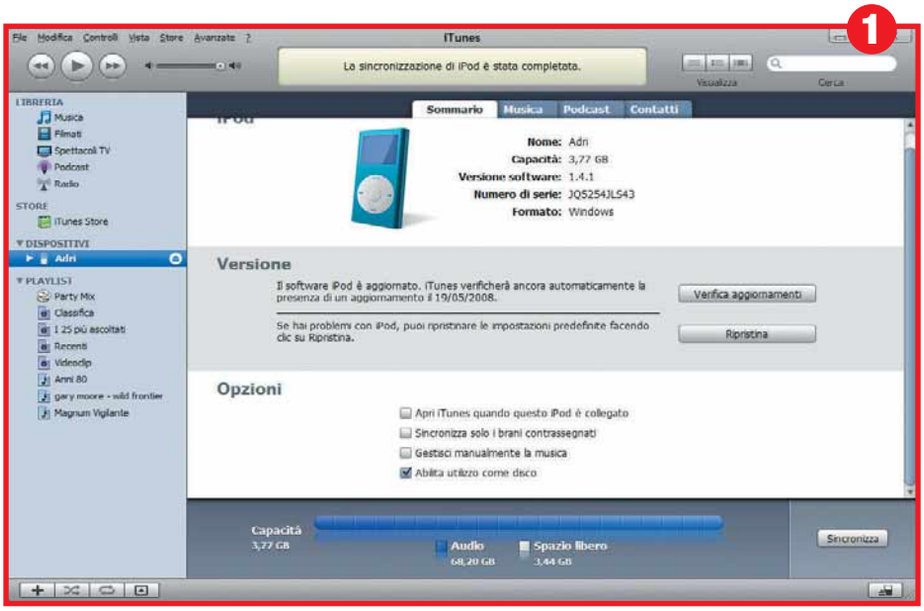
Quello di Apple è un programma nato per girare sul Mac, e solo successivamente adattato al funzionamento sotto Windows. Di conseguenza il software mostra dei problemi quando è avviato in un computer che monta un sistema operativo di Microsoft. I bug dipendono dal modello di iPod, dalla versione di Windows utilizzata e da altri fattori, ma malfunzionamenti, come il mancato riconoscimento dell'iPod, sono sempre possibili. Non è detto però che, usando un software alternativo la situazione debba necessariamente migliorare. È il caso di sottolineare, invece, che anche alcuni dei programmi più popolari, come per esempio Floola, vengono distribuiti senza alcun tipo di garanzia. Questo significa che, anche se dovessero provocare danni irreversibili al vostro iPod, non potreste rivalervi sugli autori.

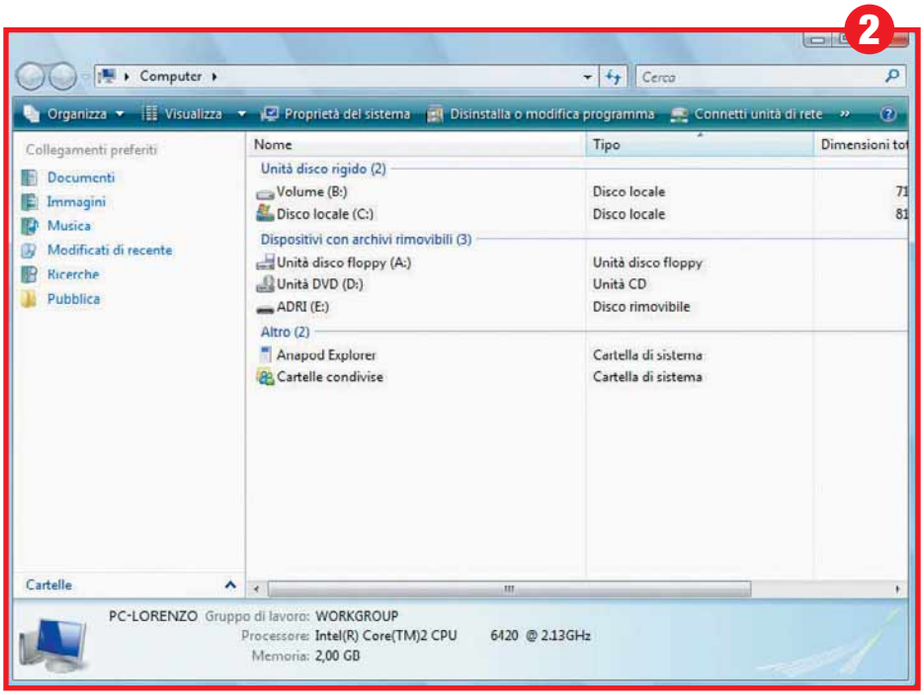
iTunes richiede aggiornamenti per lavorare con Windows Vista

Durante la sincronizzazione dell'iPod con un computer nel quale sia installato Windows Vista, viene segnalato un messaggio che comunica che la mancata installazione di un aggiornamento di sistema può danneggiare l'iPod nel momen-



to in cui si scollega il lettore dal computer. Per ovviare al problema segnalato dal messaggio di errore è sufficiente installare l'aggiornamento richiesto (che è quello chiamato KB936824). Nel "Pannello di Controllo" selezionate la voce "Centro Sicurezza PC Windows" e poi "Windows Update". Nella nuova finestra fate clic sul comando "Visualizza Cronologia Aggiornamenti" e verificate di aver installato la patch. Nel caso che non lo abbiate fatto, selezionate la voce "Controlla gli Aggiornamenti", individuate quello chiamato KB936824 e installatelo.





❶ *Prima di installare qualsiasi programma alternativo a iTunes, dovete eseguire alcune operazioni. Avviate allora il programma della Mela, e collegate l'iPod al computer. Selezionate poi l'icona del vostro lettore posta sotto la voce "Dispositivi" presente nella colonna sulla sinistra. Togliete il segno di spunta alla casella "Apri iTunes quando questo iPod è collegato" e mettetela invece all'altra casella "Abilita utilizzo come disco"*

❷ *In questo modo l'iPod sarà visualizzato come un disco esterno e iTunes non entrerà in conflitto con uno dei programmi alternativi che avete installato nel computer per gestire il trasferimento dei brani dal PC al lettore e viceversa*

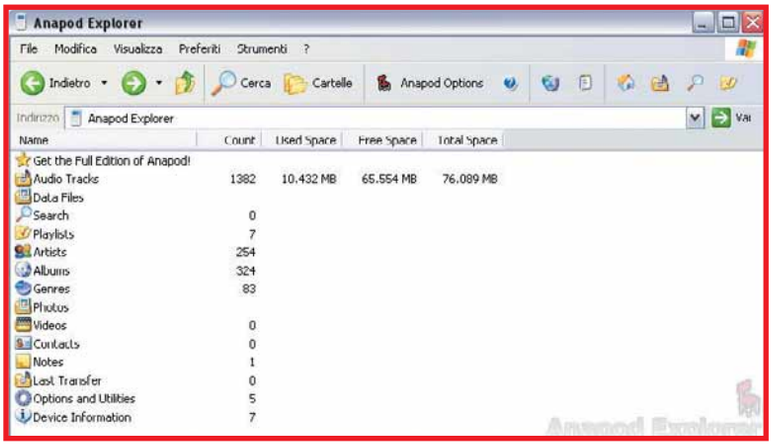
file comprati attraverso i programmi e i player voluti dal consumatore. Potenzialmente questo rappresenta un colpo molto grave per Apple, i cui file **AAC** sono riproducibili solo da un numero, molto limitato di lettori.
Le effettive conseguenze legali di questa legge, tuttavia, sono ancora incerte. Apple però potrebbe incorrere nelle ire della Commissione europea, che, come Microsoft ha dolorosamente sperimentato, possono essere anche più severe di quelle statunitensi. Il Commissario europeo per la protezione dei consumatori, Meglena Kuneva, sta da tempo monitorando la situazione. Nei confronti del DRM di Apple (chiamato FairPlay) non è ancora scattata un'inchiesta ufficiale. Tuttavia l'azienda di Steve Jobs è già stata "invitata" nel passato dalla UE a non discriminare il prezzo di vendita dei brani su iTunes a seconda del paese di provenienza dell'utente, e ha dovuto prontamente adeguarsi a tale richiesta per evitare che scattassero provvedimenti più gravi.

Emergono le alternative

Anche se Apple dovesse riuscire a evitare controversie legali, resta comunque il fatto che iTunes (inteso come software) prevede alcune fastidiose limitazioni e non è semplicissimo da utilizzare. La versione per PC necessita inoltre di recenti upgrade per non mettere a rischio la stabilità del sistema operativo. Insomma per quanto riguarda i contenuti offerti, iTunes non ha uguali. Se si considerano invece le funzionalità del software, il discorso è del tutto diverso. Nel riquadro "Contro iTunes" sono elencate le ragioni per cui il programma della Mela può deludere le aspettative degli utenti. Inoltre occorre ricordare il sistema di sincronizzazione tra l'iPod e iTunes non prevede la così detta modalità "reverse-sync": non è cioè possibile utilizzare il lettore di Apple come un disco portatile per trasferire le tracce da un PC all'altro. Si può infatti caricare la musica nell'iPod attraverso il programma di Apple, ma il database dei brani presenti nel lettore viene aggiornato alla banca dati di iTunes presente nel computer a cui il player è collegato. Nella tabella presente in queste pagine potete scoprire le caratteristiche dei programmi più noti che possono essere utilizzati in alternativa al software della Mela. Questi, nella stragrande maggioranza dei casi, supportano la funzione "reverse-sync". Basta uno sguardo però per rendersi conto che nessuno di essi può essere considerato in assoluto migliore di iTunes.
L'unico software che riesce a svolgere tutte le funzioni del programma della Apple, e anche qualcuna in più, è il vecchio e intramontabile Winamp nella sua versione Pro, quella cioè a pagamento (costa circa 15,00 euro). Si tratta di una caratteristica da valutare con attenzione nel confronto tra questo software e iTunes perché il programma della Mela è del tutto gratuito.

Il problema del ripping

Una delle caratteristiche più utili di iTunes è quella che permette di trasferire sull'iPod non solo i brani acquistati sull'omonimo portale e la propria raccolta di canzoni MP3, ma anche tutte le tracce dei CD della propria collezione. Infatti, una volta avviato il programma e inserito un CD audio nel lettore del PC, il software chiede subito all'utente se desidera trasferire le canzoni dell'album nella libreria di iTunes. Per eseguire questa operazione basta fare clic sul pulsante "Sì" nella finestrella visualizzata nel momento in cui un CD viene inserito nel lettore ottico del computer. È sufficiente poi attendere il tempo per l'estrazione di ogni singola traccia e il gioco è fatto.



▲ *L'interfaccia di Anapod è pressoché identica a quella delle "Risorse del Computer" di Windows*

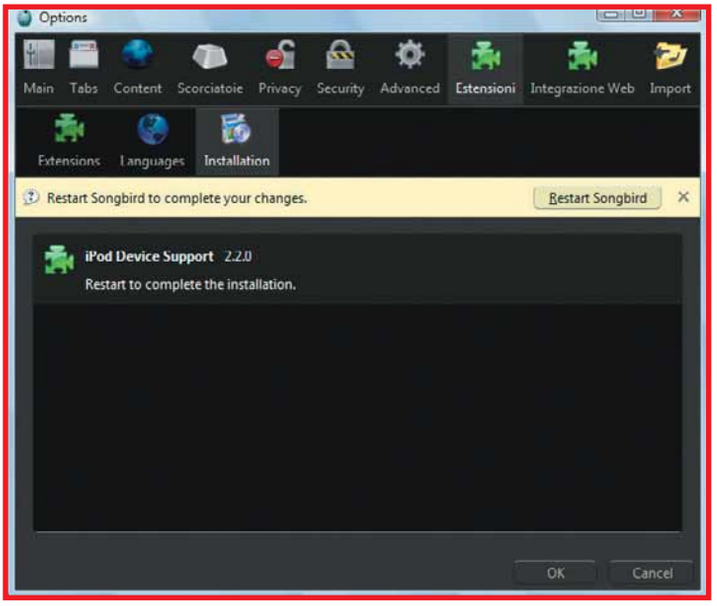
Basterà poi portare a termine la sincronizzazione con l'iPod per trasferire i brani estrapolati dall'album nel lettore. Questa importantissima funzione, chiamata **ripping**, non è però supportata dalla maggior parte dei programmi alternativi a iTunes, i quali si limitano a importare solo la scaletta (playlist) dei brani. Solo Winamp Pro effettua il ripping da CD o da CD-R.
Il problema, comunque, può essere superato, ricordando che anche Windows Media Player 11, il software gratuito prodotto da Microsoft, è in grado di estrarre le tracce da un CD e di salvarle sul computer. Chi desidera, dunque, portare sull'iPod il contenuto di una nutrita collezione di CD può sempre usare Windows Media Player per trasferire i brani su PC, e un software alternativo a iTunes per copiarli nell'iPod.

L'interfaccia più semplice: Windows

I lettori MP3 più semplici da usare sono quelli che funzionano come un disco rigido: i brani vengono trasferiti dal disco fisso del PC al player portatile nello stesso modo in cui qualsiasi file può essere spostato da una cartella all'altra utilizzando l'interfaccia grafica di Windows. Collegando l'iPod a un computer, è possibile far sì che il PC riconosca il lettore come un disco esterno (per sapere come eseguire questa operazione date un'occhiata alle foto presenti in questo articolo). Potete così trasferire nel lettore le canzoni che volete utilizzando la tecnica del "copia e incolla". Tuttavia i brani musicali così copiati non vengono riconosciuti dal sistema operativo dell'iPod, ed è quindi come se non ci fossero. Per eliminare questo inconveniente, basta utilizzare Anapod. Si tratta di un software che permette di considerare l'iPod come se fosse una delle tante cartelle del disco fisso. Dopo aver installato il programma, Anapod viene visualizzato come un'icona, chiamata iPod Explorer, all'interno delle Risorse del Computer e permette così di navigare tra le cartelle dell'iPod come se questo fosse una directory presente nel vostro PC. Nella videata iniziale del programma trovate i comandi ("Options and Utilities") per configurare il software e personalizzare le opzioni riguardanti la scelta del livello di **bitrate** dei file, della gestione dei **tag** dei brani, o del formato delle canzoni. Per spostare le tracce dall'iPod al PC, avviate Anapod, selezionate la directory "Audio tracks", fate clic con il pulsante destro del mouse sul brano che volete copiare sul PC. Scegliete la voce "Copy to Computer", la cartella di destinazione e fate clic sul pulsante "Ok" per completare l'operazione. Per eseguire la procedura inversa, avviate sempre Anapod, navigate tra le cartelle fino a individuare quella nelle quale avere salvato le canzoni. Selezionate poi i brani che volete, premete il pulsante destro del mouse, selezionate l'opzione "Invia a" e scegliete la voce che identifica il vostro iPod per caricare i brani nel lettore. L'unico difetto di Anapod è che non permette di eseguire il ripping delle tracce dal CD. Il software è gratuito, ne esistono però varie versioni a pagamento, specifiche per ogni modello di iPod, che aggiungono ulteriori funzioni per il trasferimento e sincronizzazione dei file.

Sempre a disposizione

Un altro programma che sta avendo una crescente diffusione tra gli utenti è Floola. Attualmente il software è ancora in fase di sviluppo ed è disponibile in versione beta. La caratteristica più importante di Floola è che si tratta di un software eseguibile che non richiede installazione. Potete salvare il programma anche all'interno dell'iPod e avviarlo direttamente dal lettore della Mela nel caso che desideriate ascoltare le canzoni caricate nel lettore di Apple una volta che avete collegato il player a un computer che non è il vostro.
Per il resto, a parte il ripping, Floola riesce a eseguire tutte le funzioni di iTunes, e in più offre un'interfaccia molto semplice e intuitiva rispetto a quella del pro-



◀ *Songbird è il lettore multimediale sviluppato dal consorzio Mozilla. Il software à ancora in fase di sviluppo e, rispetto ai prodotti concorrenti, offre funzioni limitate (per esempio non legge alcun file protetto da DRM). Può essere utilizzato per ascoltare i brani caricati nell'iPod, ma per eseguire questa operazione occorre scaricare e installare un plug-in del programma*

Glossario

AAC (Advanced Audio Coding). Formato e codec audio utilizzato da Apple per la vendita di brani su iTunes. Supporta una particolare versione del DRM chiamata Fairplay.

Bitrate Significa velocità di trasmissione e in ambito musicale questo termine è utilizzato per indicare il numero di bit necessari per riprodurre un secondo di suono. Un bitrate di 128 Kbit/s è ritenuto il minimo accettabile per i file audio compressi nel formato MP3.

DRM (Digital Rights Management). È il sistema per la protezione e gestione dei diritti di utilizzo dei contenuti digitali: determina le modalità di ascolto di un brano e stabilisce se è possibile masterizzarlo o copiarlo in un altro computer o nei lettori portatili come l'iPod.

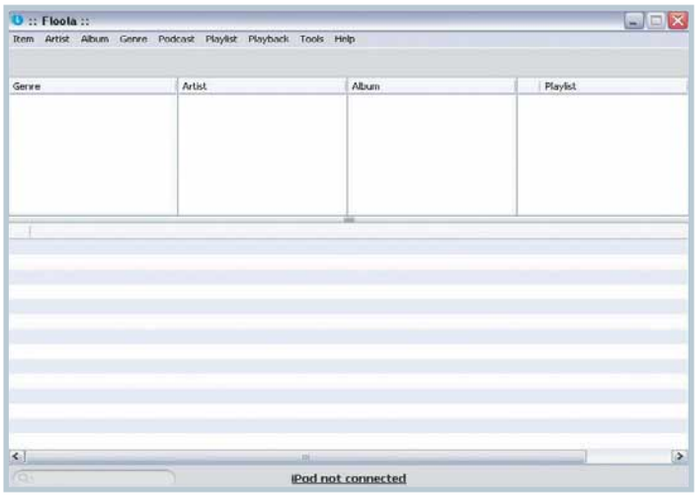
Podcast File contente la registrazione di contenuti audio o video che viene reso disponibile on-line per poter essere scaricato nel PC ed eventualmente essere trasferito in un lettore portatile. L'utilizzo di un podcast può essere paragonato all'ascolto in differita di una radio.

Passo a passo FLOOLA

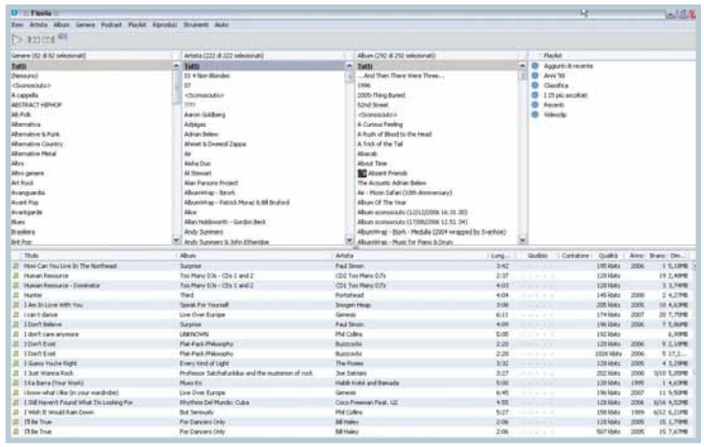
Una sincronizzazione **speciale**

Floola è uno dei software più popolari tra le alternative a iTunes e consente di trasferire musica dal computer all'iPod e viceversa. Prima di installare il programma assicuratevi che il vostro iPod sia collegato al PC e funzioni come un disco esterno. Per configurarlo come tale eseguite la procedura indicata in precedenza in queste pagine. Indirizzate poi il vostro browser la sito ***www.floola.com*** e fate clic sul link "Download" e poi sul collegamento "Windows".

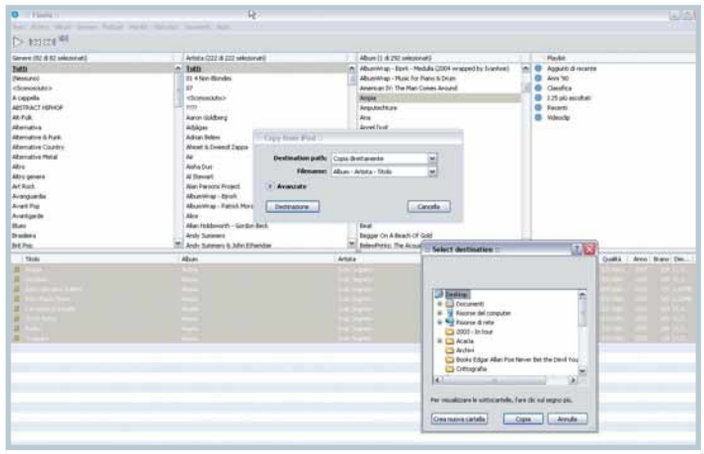
1 Fate scorrere la pagina che si aprirà e fate clic sul link "Floola for Windows 98 and above". Scaricherete un file in formato ZIP. Una volta terminato il dowload aprite il file: all'interno troverete un documento di testo in inglese (che spiega l'assenza di garanzia del software) è un programma eseguibile (Floola.exe). Quest'ultimo è il software che dovete utilizzare: non richiede installazione, e una volta estratto dal file ZIP (come directory di destinazione potete scegliere anche lo stesso iPod), fate doppio clic sulla relativa icona per avviarlo.



2 Dopo aver lanciato il programma, Floora visualizzerà il messaggio "iPod not connected". A questo punto, il software dovrebbe identificare, nell'arco di un minuto, la versione del vostro modello di iPod. Se la procedura di identificazione non avviene completata, chiudete Floola e riapritelo tenendo premuti i tasti CTRL e ALT: comparirà allora una videata con l'elenco delle versioni del lettore di Apple e nella quale dovete selezionate il modello del vostro iPod.

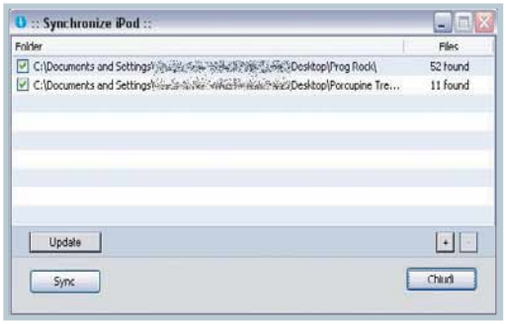


3 Nella parte bassa della finestra di Floola trovate l'elenco di tutti i file presenti sull'iPod. Nei quattro riquadri superiori sono elencati i generi, gli artisti, gli album e le playlist presenti. Per visualizzare solo i brani di un determinato album, o appartenenti a una certa playlist, non dovrete che fare clic sulla voce corrispondente.

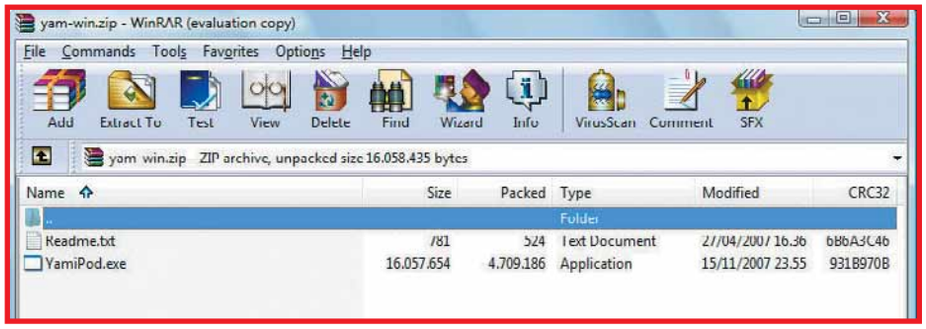


4 Per trasferire brani dall'iPod al computer, selezionateli con un clic (tenete premuto il tasto CTRL se volete selezionarne più di uno) e poi fate clic col tasto destro. Nella finestra che apparirà, facendo clic su "Destinazione", potete scegliere la cartella in cui i file saranno copiati. Facendo clic sul menu a tendina, potete determinare il percorso delle cartelle e suddividere i brani per album o artista.

5 Per copiare singole canzoni dal PC all'iPod, selezionate la voce "Aggiungi" dal menu "Item". Si aprirà una finestra con una freccia verde: sarà sufficiente trascinarci sopra le icone dei file da trasferire perché questi vengano copiati nell'iPod. Per sincronizzare, invece, delle cartelle con l'iPod, selezionate la voce "Sync folders" dal menu "Strumenti".
Nella finestra che si aprirà, fate clic su "+" e scegliete la cartella da sincronizzare. Dopodiché fate ancora clic su "Sync".
I brani contenuti nella directory verranno trasferiti sull'iPod.
D'ora in poi, le modifiche al contenuto della cartella si rifletteranno sull'iPod ogni volta che avvierete la procedura di sincronizzazione mediante Floola.



6 Per scollegare l'iPod, spegnete prima Floola tenendo premuto il tasto Shift. Attendere che sul display dell'iPod appaia la scritta "OK, scollega" prima di staccare fisicamente il lettore dal PC.



▲ *Yamipod è un software eseguibile che potete installare direttamente nell'iPod in modo da avviarlo dopo aver collegato il lettore della Mela a un qualsiasi computer*

gramma Apple. Tra l'altro, Floola è compatibile (come anche Windows Media Player e Winamp) con il software (e il portale) Last FM.

Gli altri concorrenti

Oltre ad Anapod e Floola, sicuramente i due concorrenti maggiori di iTunes, ce ne sono altri che possono essere presi in considerazione. Il più "vecchio" è probabilmente Yamipod (il cui nome è la sigla di "Yet Another iPod manager", cioè "l'ennesimo software di gestione per iPod). È un programma che condivide con Floola la caratteristica di non avere bisogno di installazione. Purtroppo la sua interfaccia dei comandi non è per niente chiara.
Il neozelandese SharePod, di cui sta uscendo proprio in questi giorni la nuova versione 3.0, è invece piuttosto semplice da utilizzare. Non prevede però alcune funzioni presenti su Floola, che consente il download dei **podcast**. Lo scarso ingombro è invece la virtù di Poddox, un altro software, questa volta tedesco, che non richiede installazione, e ha dimensioni pari a 236 Kb.
Infine, per chi ama sapere tutto della musica che ascolta, Songbird è un software per l'ascolto della musica alternativo a iTunes, che in più funge anche da browser per cercare, per esempio, informazioni su brani e artisti su siti come Amazon e Wikipedia.

Separazione parziale

Dopo questa carrellata di programmi, la conclusione finale è che non è possibile fare completamente a meno di iTunes. Innanzitutto, per usare una qualunque delle alternative al programma Apple occorre impostare l'iPod in modo che funzioni come disco esterno. Questo lo si può fare solo utilizzando iTunes. Inoltre il software della Mela è indispensabile per "ripulire" l'iPod qualora si cambiasse software di gestione del lettore. Ogni programma alternativo a iTunes, infatti, lascia tracce all'interno del lettore portatile, col risultato di complicare il riconoscimento da parte degli altri programmi. Questo problema si risolve ricollegando il lettore e avviando iTunes e sincronizzandolo il player con il programma in modo da ripristinare le impostazioni iniziali. Infine, il software della Mela resta irrinunciabile per acquistare musica dal negozio di Apple. A parte questi utilizzi, tuttavia, le alternative sono spesso molto valide (soprattutto quelle che permettono di utilizzare l'iPod come un disco fisso esterno in modo da trasferire le canzoni memorizzate nel lettore su più di un PC), e potrebbero rendere l'utilizzo del lettore un'esperienza più piacevole.

Glossario

Ripping Termine che descrive la procedura di estrazione delle canzoni da un CD e il loro salvataggio in una cartella del computer. Questa operazione viene eseguita per codificare i file audio in un formato più compresso o per trasferirli su un altro supporto (un CD-R) o su un lettore portatile.

Tag Sono delle etichette, nei file MP3, forniscono informazioni sul titolo del brano, sull'album di appartenenza della canzone e sul nome dell'artista che esegue la canzone riprodotta.

WMA (Windows Media Audio). Formato compresso di file audio ideato da Microsoft. Lo standard WMA è compatibile solo con il sistema operativo Windows e supporta il DRM.

Avete realizzato un vostro sito personale che vorreste segnalare agli altri lettori di Computer Idea? Inviatene l'indirizzo e una breve descrizione a **lorenzo.cavalca@computer-idea.it** lo pubblicheremo commentandolo.

TUTTI IN BICI
www.pedalandosusanremo.it

Questo è il sito dell'Associazione "Pedalando su Sanremo" che organizza escursioni cicloturistiche alla scoperta delle meravigliose colline dell'entroterra ligure e più precisamente di Sanremo e dintorni.

Lettera firmata

Nelle pagine del sito potete conoscere una serie di itinerari da percorrere con la mountain bike, la city bike o il tandem. L'associazione personalizza le escursioni sulla base delle esigenze e della condizione atletica dei partecipanti. I contenuti del portale sono facilmente accessibili grazie all'eccellente disposizione delle varie sezioni e al design del sito. Complimenti!

IL "GAZZETTINO" DEL VERBANO
www.verbanensia.org

Vorrei segnalarvi il sito a cui collaboro. È dedicato alla storia e cultura del Verbano, viene aggiornato ogni giorno e conta oltre 30.000 schede informative.

Anna

In questo portale trovate raccolte pressoché ogni genere di informazioni sul Verbano, cioè sul Lago Maggiore: monumenti, informazioni biografiche, collezioni di quadri, trascrizioni di documenti , nozioni di metrologia antica, fotografie e curiosità varie. La quantità di dati e di notizie disponibili è sbalorditiva e la realizzazione del sito è di livello professionale.

A SCUOLA DI HTML
www.sitoservice.it

Questo è il mio sito nelle cui pagine recensisco software e servizio on-line. Datemi il vostro parere.

Alessandro

Per il design e le scelte stilistiche, il portale di Alessandro è simile a un blog. Tramite i vari post potete però seguire un interessante corso per apprendere i rudimenti fondamentali del linguaggio HTML, necessario per la creazione delle pagine Web, e leggere i consigli su come migliorare l'aspetto del vostro sito. Non lasciatevi abbagliare dal look poco originale del portale, perché al suo interno potrete trovare informazioni molto interessanti.

IL "POLIZIOTTESCO"
www.italiaviolenta.com

Anche se il nome può far credere che si tratti di un sito che inneggi alla violenza, il portale è invece dedicato ai film polizieschi degli anni '70.

Gianni

Tomas Milian, Franco Nero, Maurizio Merli e Henry Silva sono stati gli attori principali di un genere di film molto in voga negli anni '70, quello del "Poliziottesco", il poliziesco all'italiana, drammatiche pellicole d'azione più o meno ispirate alle vicende malavitose che hanno caratterizzato quel periodo della storia del nostro Paese. In queste pagine potete scoprire i più noti film del genere, leggere le biografie degli attori e trovare informazioni sulle colonne sonore.

LA GRANDE CORSA
www.malegnoborno.it

Vi presento il mio sito che è dedicato a una delle più importanti cronoscalate automobilistiche internazionali.

Roberto

Il portale fornisce informazioni sulla gara automobilistica Malegno - Borno, la cronoscalata della Val Camonica che copre un dislivello di 530 metri in un tracciato lungo poco meno di nove chilometri. Nelle diverse aree del sito potete scoprire la storia della corsa, le classifiche di arrivo relative a tutte le edizioni a partire da quella del 1964, e ammirare una galleria fotografica. Il design del sito è elementare e la disposizione delle sezioni piuttosto scolastica, ma le informazioni fornite sono davvero numerose.

DA NON PERDERE

L'AMORE, DUE GIOVANI E UNA PERICOLOSA MINACCIA
www.lauratufilli.com

Vi presento il mio sito. All'interno trovate informazioni sul mio libro edito da Altromondo editore.

Laura

Laura Tufilli è una giovane scrittrice di origine svizzera. Nel suo primo romanzo intitolato "Un ragazzo come tanti", racconta la storia d'amore di un giovane e una ragazza. Si tratta di una vicenda tormentata e messa a dura prova dalla dipendenza dalla droga da parte del ragazzo. Nelle pagine del sito potete leggere, o ascoltare, alcune interviste fatte a Laura, trovare il link per acquistare il libro presso Altro Mondo Editore e informarvi sugli eventi letterari a cui partecipa la giovane scrittrice.

www.calorie.it

Come suggerisce il nome del sito, questo portale fornisce indicazioni sulla quantità di calorie di un prodotto alimentare: è sufficiente inserire nella stringa di ricerca il nome dell'alimento e la relativa quantità per ottenere queste informazioni. Molto interessante è anche la sezione "Consumo Calorie": in questo caso basta digitare il proprio peso e il tempo dedicato all'attività svolta per conoscere la quantità di calorie spese per esercizi in palestra, nell'attività sportiva e, addirittura, nel lavoro ufficio.

http://boomatic.com

Si tratta di un portale di social networking dedicato al cinema. Gli iscritti possono votare i film in programmazione nelle sale e i loro giudizi, uniti a quelli della critica e a quelli dei navigatori del sito contribuiscono a esprimere la valutazione finale della pellicola film. Nella sezione "Trailers" potete anche vedere le anteprime delle prossime opere in uscita per il grande schermo.

www.libera.it

Si tratta del portale ufficiale dell'omonima associazione attiva dal 1995 nel diffondere la cultura della legalità e nel promuovere l'uso sociale dei beni confiscati alle associazioni mafiose. Il sito fornisce informazioni sull'attività dell'ente e mette a disposizione documenti e testimonianze riguardanti la lotta contro la criminalità organizzata. Potete sostenere Libera versando l'importo per l'iscrizione all'associazione oppure devolvendole la quota del 5 ‰ dell'IRPEF.

www.dizionario.rai.it

A questo indirizzo trovate il Dizionario multimediale e multilingua d'ortografia e pronunzia. Il servizio consente non solo di verificare come si scrive una parola in italiano ma anche di ascoltarne la corretta dizione. Nella banca dati del servizio sono comprese circa 92.000 voci. Il dizionario fornisce anche indicazioni sulla corretta scrittura e intonazione di ben 37.000 parole appartenenti a diverse lingue straniere.

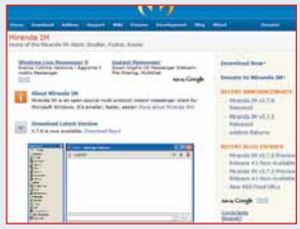
DA NON PERDERE

www.visual.paginegialle.it/on_the_road

Il servizio Visual di Seat Pagine Gialle è la principale alternativa a Google Maps: permette infatti di effettuare degli itinerari virtuali lungo le più famose strade dei capoluoghi di Provincia italiani. È sufficiente selezionare la regione che vi interessa e poi la città, scegliere la via o la piazza che volete, per visualizzare tramite una prospettiva in soggettiva ad altezza uomo i palazzi, i monumenti, i negozi e compiere una passeggiata lungo il tragitto scelto come se si fosse realmente in quel luogo. Attraverso i tasti cursore della tastiera potete ruotare la vista di 360°, spostarvi, cambiare direzione e prendere una delle altre strade coperte dal servizio.

SCARICATELI

MIRANDA
www.miranda-im.org



Quanti discorsi con Miranda!

Miranda è un programma di chat che supporta anche i protocolli di ICQ, MSN, AIM e Yahoo! Messenger e permette anche di dialogare on-line con i contatti memorizzati nella rubrica di questi altri programmi.

Prezzo Gratuito
Dimensioni 1,42 Mb

Voto 8

SPYWARE TERMINATOR 2
www.crawler.com

Il Terminator dello spyware

Si tratta di un programma che individua e rimuove lo spyware. Offre una valida protezione in tempo reale e dispone di un'interfaccia dei comandi piuttosto intuitiva. Non è compatibile con Vista.

Prezzo Gratuito
Dimensioni 7,43 Mb

Voto 7

PROCESS MONITOR 1
http://sysinternals.com

Occhi sul registro

Questa piccola applicazione monitora il Registro di sistema mostrando tutti i processi attivi sul PC, comunica informazioni su ogni stringa e indica le cause di rallentamenti o spegnimenti improvvisi del computer.

Prezzo 1,07 Mb
Dimensioni Gratuito

Voto 7,5

EXPRESS RIP 1
www.nch.com.au

Il copia CD

Il software estrae i brani da CD, e registra su PC le varie tracce nei formati MP3 e WAVE indicando titolo e autore per ogni singola canzone.

Prezzo Gratuito
Dimensioni 304 K

Voto 8

Frontlines Fuel of War

La guerra è sempre più brutta di come uno se l'aspetta.

Genere Sparatutto
Produttore THQ
Contatto THQ Italia
Tel. 02-89418552
Web www.frontlines.com
Lingua Italiano
Prezzo 52,99 euro

16+ www.pegi.info

REQUISITI Windows Xp / Vista, Pentium 3 GHz, 1 Gb di RAM, scheda video con 256 Mb di memoria

Voto 7

La sceneggiatura di Frontlines: Fuel of War, e purtroppo, anche il gioco stesso, vi faranno provare brividi freddi lungo la schiena. La storia vi proietterà infatti in un futuro prossimo dove le necessità energetiche legate all'approvvigionamento petrolifero hanno scatenato un nuovo conflitto mondiale tra Est e Ovest. Vi ritroverete allora nei panni di un membro della squadra di incursori dei "Randagi", un gruppo di elite in forze alla Coalizione Occidentale, che si contrappone all'Alleanza della Stella Rossa (l'unione militare tra Russia e Cina). Prima di continuare occorre però subito chiarire che Fuel of War presenta una realizzazione tecnica talmente approssimativa da rendere il prodotto impossibile da giocare se non si ha la possibilità di scaricare la relativa patch di 75 Mb che risolve alcuni dei problemi del titolo. La superficialità con cui Fuel of War è stato prodotto appare inspiegabile viste anche le caratteristiche originali e innovative del gioco stesso.

Rispetto agli sparatutto concorrenti, Fuel of War introduce infatti il concetto di "fronte", che separa i due "blocchi" e nel quale sono concentrate le zone calde del conflitto: spingere avanti il fronte è l'obiettivo principale sia nella campagna in singolo, sia nelle partite in multiplayer. Per eseguire questa operazione occorre completare diversi compiti chiave, che vanno dalla conquista di posizioni strategiche, alla distruzione di infrastrutture militari nemiche fino all'acquisizione di informazioni e documenti "top secret" la cui scoperta e il cui possesso possono essere determinanti per l'esito di questa terza guerra mondiale.

È possibile completare ciascuna missione in diversi modi e, grazie a un avversario guidato da un'intelligenza artificiale all'altezza, non saranno rare le occasioni nelle quali si dovrà tornare sui propri passi per difendere posizioni già conquistate in precedenza ma in procinto di cadere nuovamente in mani nemiche. Il fatto che prima di ogni missione sia possibile scegliere la "classe" del proprio alter ego virtuale contribuisce ad accrescere la variabilità degli scontri. Se verrete eliminati troppo facilmente potrete cambiare personaggio, armi ed equipaggiamento e modificare coerentemente la vostra tattica per affrontare in modo diverso la sfida. A differenziare ulteriormente lo stile di gioco contribuiscono anche i molti veicoli, dai carri armati ai droni da combattimento, che è possibile controllare. Insomma Frontlines: Fuel of War "offrirebbe" una giocabilità ben congegnata, che si traduce in tonnellate di azione e combattimenti.

L'impegno profuso nel rendere più vario e appagante lo stile di gioco si scontra però, come detto, con una realizzazione tecnica deludente che vanifica quel che di buono "Frontlines" ha da offrire. Nonostante l'installazione della patch, il motore grafico è molto pesante e la fluidità delle immagini non è tale. Senza l'installazione della "pezza" il gioco è un'accozzaglia di bug: i modelli poligonali dei personaggi vengono caricati senza texture e non mancano improvvisi crash di sistema. Come se non bastasse il lancio stesso della campagna in singolo (ma non quella in multiplayer) risulta un drammatico terno al lotto, perché la partita alcune volte si avvia e altre no. Nel momento in cui scriviamo Kaos Entertainment ha annunciato di essere al lavoro su una seconda patch nel tentativo di eliminare i bug rimanenti. Il voto si riferisce alla versione aggiornata del gioco. Nel caso che siate privi di un collegamento a Internet per scaricare l'aggiornamento di FrontLines, abbassate il voto almeno di due punti e mezzo…

Matteo Camisasca

Lost: Via Domus

Volo Oceanic 815, allacciate le cinture, l'aereo è pronto al decollo!

Per i pochi che non conoscono uno dei fenomeni televisivi più popolari degli ultimi anni , la sigla Oceanic 815 non ha un particolare significato. Tutti gli altri invece sanno benissimo che si tratta dell'aereo precipitato sull'isola in cui è ambientato "Lost", il serial TV che ha catalizzato l'attenzione di milioni di spettatori in tutto il mondo.
"Via Domus" è stato sviluppato proprio per consentire agli appassionati della serie di vivere l'esperienza del naufragio in prima persona, e da un punto di vista assolutamente particolare. L'alterego del giocatore è infatti Elliot Maslow, personaggio inedito e creato appositamente per l'occasione.
Dopo l'introduzione, che precede di pochi istanti lo spaventoso incidente aereo, l'azione si sposta su Elliot. Questi è un fotografo, e non è dato sapere altro sul suo passato perché l'incidente gli ha causato la perdita della memoria. La sua professione gioca però un ruolo fondamentale nell'economia dell'avventura: esplorando l'isola, Elliot può infatti fotografare dei particolari che faranno scattare in lui dei flashback, brevi istanti del suo passato che, con il procedere della storia, riveleranno i numerosi segreti che sono al centro della trama.
Il prodotto offre il meglio di sé nell'esplorazione dell'ambiente. La stretta collaborazione con gli autori del serial Lost ha permesso ai creatori del gioco di riprodurre con grande fedeltà molti dei luoghi più caratteristici della serie. La spiaggia, in particolare, è perfetta fin nei minimi dettagli, così come la foresta con il suo intrico di rami e arbusti. Oltre all'attività fotografica, nel gioco ha grande importanza il dialogo con gli altri naufraghi riprodotti con dovizia di particolari. È infatti solo grazie alle loro risposte che otterrete le informazioni necessarie per proseguire l'avventura. L'azione è però molto limitata, dal momento che la maggior parte del tempo viene spesa nella ricerca di oggetti da fotografare e nei dialoghi e i pochi enigmi presenti non rappresentano una sfida elevata.
Un altro punto debole è sicuramente la longevità.
L'avventura è infatti molto breve e un giocatore con un po' di esperienza può completarla in una manciata di ore. Si tratta di limiti importanti ed è un peccato, perché la trama e l'impianto grafico sono all'altezza. Un po' di attenzione in più alle meccaniche di gioco avrebbe reso Lost: Via Domus un prodotto di valore. Così com'è rappresenta un acquisto imprescindibile solo per i fan più sfegatati della serie televisiva, tutti gli altri possono tranquillamente lasciarlo perdere.

Simonetta Frigerio

16+ www.pegi.info

Genere Avventura
Produttore Ubisoft
Contatto Ubisoft
Tel. 02/4886711
Web http://lostgame.us.ubi.com
Lingua Italiano
Prezzo 39,90 euro

REQUISITI Windows Xp / Vista, Pentium IV 2,4 GHz, 1 Gb di RAM, scheda video con 128 Mb di memoria, lettore DVD

Voto 5,5

Rainbow Six Vegas 2

Anche quest'ultimo episodio della saga ispirata ai romanzi di Tom Clancy propone il rodatissimo sistema di gioco che ha decretato il successo dell'intera serie: quello di uno sparatutto tattico in cui occorre coordinare le azioni di un team di incursori contro manipoli di terroristi guidati da una buona intelligenza artificiale. Tra le novità spicca l'introduzione del sistema A.C.E.S. ("Advanded Combat Enhanchment Specialization") che permette di personalizzare l'equipaggiamento del proprio personaggio virtuale. Infatti, a seconda del modo in cui eliminerete gli avversari, guadagnerete dei punti da spendere per l'acquisto di armi specifiche per il combattimento ravvicinato, quello a distanza oppure per gli assalti "frontali". Il motore grafico compie il suo dovere nel riprodurre splendide ambientazioni, ma non ha subito i miglioramenti che sarebbe stato lecito aspettarsi. La presenza di qualche bug, la modestissima longevità del gioco in solitario e la sensazione di "già visto", impediscono a questo "Vegas 2" di raggiungere livelli di eccellenza. *Simonetta Frigerio*

PLAYSTATION 3

Genere Sparatutto tattico
Produttore Ubisoft
Tel. 02/4886711
Web www.ubisoft.it
Lingua Italiano
Prezzo 69,90

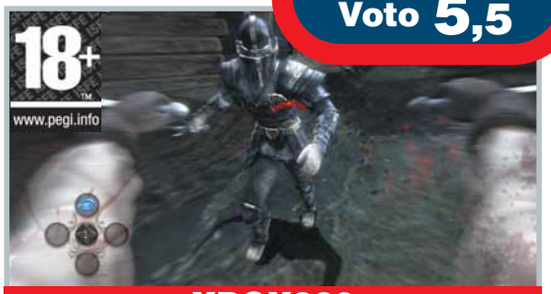
Voto 7,5

Dark Messiah of Might & Magic: Elements

La serie Might & Magic ha fatto la storia dei videogiochi, ma questo "Elements" non è destinato a restare nel cuore degli appassionati della saga. I programmatori hanno cercato di offrire un prodotto semplice e adatto a tutti, ma questa impostazione è andata purtroppo a discapito della libertà d'azione, del livello di difficoltà (troppo basso) e della profondità del sistema di gioco. La scelta tra le quattro classi disponibili non riesce a diversificare a sufficienza il combattimento imperniato sempre sull'utilizzo degli stessi incantesimi e su scontri all'arma bianca che prevedono le medesime mosse indipendentemente dal tipo di eroe utilizzato. Una sceneggiatura banale, l'assoluta mancanza di libertà nella scelta del mondo in cui portare a termine le missioni e un sistema di gioco poco ispirato fanno di Elements un prodotto davvero mediocre. *S.F.*

Genere Sparatutto / Azione
Produttore Ubisoft
Tel. 02/4886711
Web www.ubisoft.it
Lingua Italiano
Prezzo 69,90 euro

Voto 5,5



XBOX360

Sega Superstars Tennis

XBOX360

Genere Sport
Produttore Halifax
Tel. 02/413031
Web http://web.sega-europe.com/segasuperstarstennis/it
Lingua Italiano
Prezzo 60,90 euro

Voto 7

Si tratta di un prodotto a metà strada tra un gioco di tennis e una raccolta di mini giochi con protagonisti tutti gli eroi della storica casa di produzione Sega, tra i quali spicca il celebre Sonic. Vista tale impostazione, Sega Superstars Tennis non punta certo a simulare in modo realistico colpi e movimenti dello sport di Federer e della Sharapova, ma ciònonostante propone partite avvincenti su originali e coloratissimi campi da gioco. Non mancano poi tonnellate di contenuti speciali e personaggi extra che diventano disponibili vincendo le varie competizioni nelle modalità Esibizione, Torneo, Mini Giochi e Online. La grafica, pur senza far gridare al miracolo, è ben fatta mentre la semplicità del sistema di controllo, basato sull'uso di soli due tasti, rende Sega Superstars Tennis godibile anche per chi non ha molta dimestichezza con il gamepad. Un gioco semplice ma divertente. *S.F.*

IN PILLOLE

Teenage Zombies — NDS

Caratterizzato da una grafica elementare e da una storia assurda (la Terra è stata attaccata da cervelli armati fino ai denti!) il gioco vi pone al comando di tre giovani zombi da guidare in missioni incentrate su puzzle ed elementi platform. Nonostante qualche sequenza divertente, Teenage Zombies è troppo semplice e ripetitivo.

Genere Platform / Azione
Produttore Ignition
Web www.leaderspa.it
Lingua Italiano
Prezzo 33,90 euro
Voto 6,5

Everybody's Golf World Tour — PS3

Si tratta di un sorprendente titolo dedicato al golf che vanta un accattivante motore grafico e un sistema dei comandi articolato ma semplice da padroneggiare. Nonostante l'approccio arcade, Everybody's Golf World Tour offre un sistema di gioco profondo e divertente. Consigliato!

Genere Sport
Produttore Sony
Web www.playstationplanet.it
Lingua Italiano
Prezzo 64,90 euro
Voto 8

AMF Bowling Pinbusters — WII

Imbarazzante videogioco dedicato al bowling che, apparentemente, vorrebbe imitare lo stile innovativo proposto da Wii Sports Non c'è un singolo elemento di "AMF" che sia anche solo vagamente accettabile: la grafica è mediocre, il sistema dei controlli mal calibrato e le modalità di gioco sono noiosissime. Da evitare.

Genere Sport
Produttore Bethesda
Web www.ubisoft.it
Lingua Inglese
Prezzo 34,99 euro
Voto 3

I LUOGHI DEL CUORE

4° Censimento Nazionale del FAI

Segnala ciò che rovina i luoghi che più ami.

Cancelliamo insieme le brutture che macchiano la nostra bella Italia! Partecipa al 4° censimento nazionale del FAI e vota quello che vorresti eliminare: scheletri di cemento abbandonati, selve di cartelli nei centri storici, manifesti che deturpano il paesaggio, piazzette trasformate in parcheggi... **Il FAI e Intesa Sanpaolo** daranno voce alla tua segnalazione per sensibilizzare cittadini e istituzioni e restituire bellezza ai luoghi che amiamo.

LA TUA SEGNALAZIONE SALVA.

Compila il coupon, ritaglialo e spediscilo in busta chiusa entro il 30 ottobre 2008 a:
FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - Casella Postale 13060 - 20130 Milano

Quello che vorrei cancellare è: _____

Località: _____ Prov. _____

Nome _____

Cognome _____ Già aderente al FAI ☐ sì ☐ no

Sesso ☐ M ☐ F data di nascita _____ Professione _____

e-mail _____ Tel. _____

Via _____ N° _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Impegno di riservatezza (informativa ai sensi del D. lgs 196/2003) i sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da Lei fornite, compilando questo coupon, verranno utilizzate per le attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a terzi per scopi comunque connessi all'attività del FAI. In relazione ai dati forniti, Lei potrà chiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale esercitando i diritti di cui all'art.7 del D. lgs 196/2003 rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, viale Coni Zugna, 5 - 20144 Milano.

Firma _____ Data _____

Puoi votare anche:

- compilando la cartolina che trovi nelle filiali Intesa Sanpaolo e nei Beni del FAI
- visitando il sito www.iluoghidelcuore.it
- tramite msn all'indirizzo http://iluoghidelcuore.it.msn.com

Il Censimento è realizzato sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

INTESA SANPAOLO

Il Nuovo Secolo Americano

Riguardo gli attentati terroristici dell'11 settembre si è detto e scritto di tutto: ogni giorno, in contrapposizione alla versione ufficiale data dalla Casa Bianca, nascono nuove e sorprendenti teorie complottistiche, più o meno strampalate, più o meno affascinanti. Questo documentario di Mazzucco presenta la tragedia del World Trade Center come un "inside job", una questione interna. In parole povere: gli attacchi sarebbero stati favoriti, se non organizzati, da americani (come, dice qualcuno, avvenne a Pearl Harbor...). Perché? Per giustificare le guerre in Afghanistan e Iraq (il cui scopo ultimo, ovviamente, è quello di controllare i giacimenti di petrolio).
Chi sta dietro questo diabolico piano, secondo Mazzucco? I cosiddetti sostenitori del "Nuovo secolo americano", fautori di un progetto per la sottomissione militare del pianeta al dominio statunitense. Chi? Tra gli altri Dick Cheney (vicepresidente), Donald Rumsfeld (segretario alla difesa) e Paul Wolfowitz (vicesegretario alla difesa).

Titolo originale The New American Century
Genere Documentario
Distributore Exa Cinema
Regia Massimo Mazzucco
Anno 2007
Interpreti -
Video 4:3
Audio Dolby Digital
Lingua Italiano
Sottotitoli Nessuno
Extra Nessuno
Prezzo 12 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	6
Extra	4

Voto 6

Genere Drammatico
Distributore 01 Distribution
Regia Emanuele Crialese
Anno 2006
Interpreti Charlotte Gainsbourg, Vincenzo Amato, Aurora Quattrocchi
Video 2.35:1 anamorfico
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano
Sottotitoli Italiano per non udenti, inglese, francese
Extra Commento audio del regista, making of, viaggio sul set, simulazione della scena finale, presentazione di Martin Scorsese, galleria fotografica, trailer
Prezzo 29,99 euro

Valore artistico	7
Realizzazione tecnica	8
Extra	9

Voto 8,5

Nuovomondo
Special Edition

01 ridistribuisce questo successo di Emanuele Crialese (Leone d'Argento a Venezia, ha rappresentato il nostro cinema agli Oscar 2007), realizzando un elegante cofanetto: veste grafica raffinata, due dischi con interessanti contenuti speciali. L'edizione a un disco, in commercio da diverso tempo, ora si trova in diversi negozi (anche on-line) a pochi euro.
La storia, per chi non lo sapesse, è quella di un gruppo di emigranti degli inizi del Novecento: dopo aver venduto tutto, Salvatore e famiglia Mancuso partono dalla Sicilia alla volta di New York.
Il film racconta i preparativi, il lungo viaggio attraverso l'oceano (sulla nave conoscono Lucy, un'elegante donna inglese), l'arrivo nella Grande Mela, l'accoglienza (in stile lager…) a Ellis Island. Speranze e problemi, illusioni e disillusioni.
Una curiosità: il film è girato interamente in lingua siciliana.

Genere Drammatico
Distributore DNC
Regia Frank E. Flowers
Anno 2004
Interpreti Orlando Bloom, Joy Bryant, Stephen Dillane, Bill Paxton
Video 1.85:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano e inglese
Sottotitoli Italiano per non udenti e inglese
Extra Commento ad alcune scene, filmati dal set, intervista a Orlando Bloom e Bill Paxton, trailer
Prezzo 19,99 euro

Valore artistico	5
Realizzazione tecnica	8
Extra	7

Voto 6

Haven

Storie che si intrecciano nel paradiso fiscale delle Isole Cayman. Quella di Carl, businessman corrotto che cerca di imboscare un malloppo; quelle del pescatore Shy e della sua ragazza Andrea: il loro amore è ostacolato dal fratello di lei; e infine la vicenda di Fritz, delinquente locale di mezza tacca. Un film leggerino, per una serata senza troppe pretese.

Leoni per Agnelli

Storie che si intrecciano in una giornata a stelle e strisce. Un ambizioso senatore di Washington (interpretato da Tom Cruise) è pronto a compiere scelte importanti. Una giornalista televisiva (Meryl Streep) è alla caccia di uno scoop, ma si fa degli scrupoli. Un maturo professore (Robert Redford, che è anche il regista del film) si confronta con uno studente sveglio e capace. E sullo sfondo c'è la guerra…
Questo titolo segna il ritorno della United Artists (fallita nel 1980), rinata nel 2006 come studio indipendente sotto la direzione di Tom Cruise e Paula Wagner.

Titolo originale Lions for Lambs
Genere Drammatico
Distributore 20th Century Fox
Regia Robert Redford
Anno 2007
Interpreti Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise
Video 2.40:1
Audio Dolby Digital 5.1
Lingua Italiano, inglese, spagnolo, polacco
Sottotitoli Italiano, inglese, spagnolo, polacco
Extra Commento del regista, making of, dal copione allo schermo, la storia di United Artists, trailer
Prezzo 26,99 euro

Valore artistico	6
Realizzazione tecnica	8
Extra	8

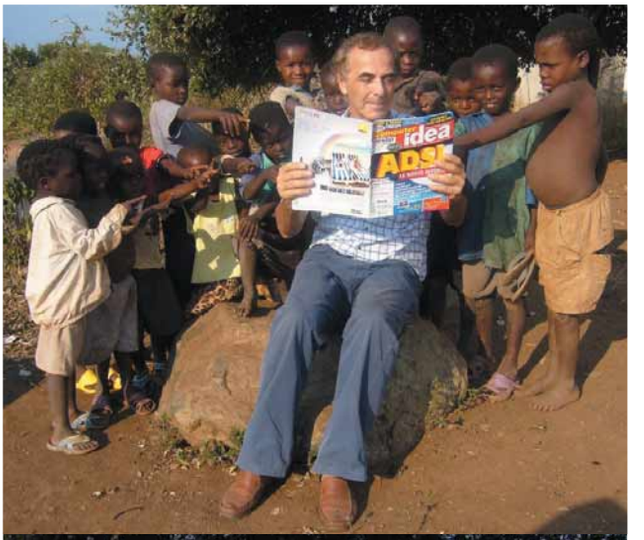
Voto 7,5

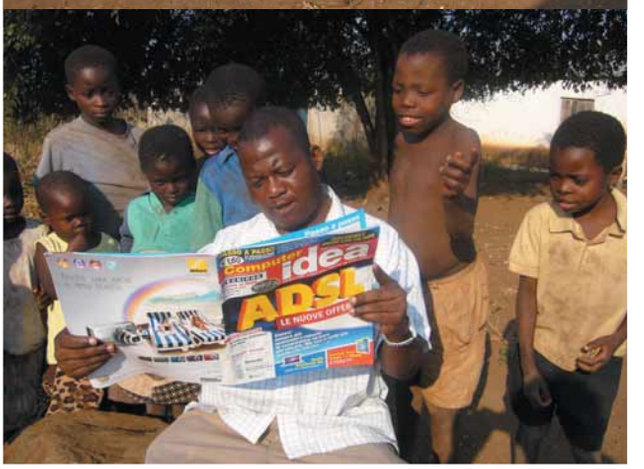
Se avete uno scatto da farci vedere in cui compare una copia della rivista, non perdete l'occasione di spedirlo a **Computer Idea**, via Copernico 6, 20082 Binasco (MI), oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@computer-idea.it**. Nel caso di foto di minori, i genitori devono esplicitare il consenso alla pubblicazione.

Saluti dal piccolo lettore **Andrea**, e da mamma **Simona**.

Saluti da **Devil**, un "angelo" di gatto.

Mi chiamo **Luna**, ho otto anni e amo leggere Computer Idea sin dai primi numeri, insieme al mio papà **Luciano**.





Le fotografie sono state scattate in Mozambico, nella località di Nharuchonga (provincia di Sofala), in occasione di una visita a un villaggio sostenuto dalla nostra associazione (***www.maniunite.org***).
Veziano Armandi

Appuntamento in edicola il **3 settembre 2008**

Nel prossimo numero...

Proteggetevi con la crittografia

Il modo migliore per mettere al riparo i vostri documenti più importanti da sguardi indiscreti è la crittografia. Vi insegniamo ad utilizzarla e ad applicarla al lavoro e alle comunicazioni di tutti i giorni.

File che non si cancellano

A chi non è capitato di trovarsi "faccia a faccia" con un file che proprio non vuole saperne di lasciarsi cancellare? Nel prossimo numero vi indichiamo un paio di trucchi (e alcuni software gratuiti) ai quali nessun file capriccioso può resistere...

Collégati al collega!

Chi lavora sa bene quanto sia importante coltivare contatti e conoscenze, e rimanere sempre "nel giro". In questo senso, "Linkedin" è il servizio che dimostra come il Web 2.0, oltre ad essere molto trendy, possa essere anche molto utile: vi spieghiamo come funziona e come potete trarne il massimo vantaggio

L'occhio vigile dei genitori

Non dovreste mai lasciare soli i più piccoli davanti al computer. Ma se proprio dovete, utilizzate perlomeno un dispositivo di "parental control". Non c'è neppure bisogno di acquistare un software apposito: Vista svolge già questa funzione e, con un po' di creatività, si può convincere anche Windows Xp a fare la sua parte.

I CONTENUTI SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI

Computer Idea si prende una breve vacanza. L'appuntamento in edicola è per il 3 settembre con il numero 220.

Abbonamenti, numeri arretrati e contatti

Servizio abbonamenti:
Via Copernico, 6 - 20082 Binasco (MI) - Tel. 0290090606 - Fax 02 90096265
e-mail **abbonamenti@acaciaedizioni.com**
Coordinate bancarie per sottoscrizione abbonamenti:
- A mezzo bollettino postale di pagamento intestato a ACACIA Edizioni Srl - conto corrente nr. 000083865261
- A mezzo bonifico bancario intestato a ACACIA Edizioni Srl - Banca Regionale Europea AG. 311 - Milano - IBAN: IT98T0690601620000000021323

Campagna abbonamenti chiusa il 30 aprile 2008
Prezzo della rivista: € 1,60 - Arretrati: € 3,20
Spedizione in abb. postale Dl. 353/2003 (Convertito in legge 27/02/2004 n. 46 art. 1, Comma 1, DCB Milano)

Contatti per i lettori

A causa dell'alto numero delle richieste che pervengono in redazione possiamo offrire aiuto tecnico solo attraverso le pagine della rivista. Non possiamo accogliere richieste telefoniche o rispondere alle lettere personalmente.
Di seguito riportiamo gli indirizzi per contattare la redazione

lettere.computeridea@computer-idea.it
fatevisentire.computeridea@computer-idea.it

Visitate il nostro sito: www.computer-idea.it

Computer Idea

Andrea Maselli Direttore Responsabile, andrea.maselli@computer-idea.it

Redazione:
Elena Avesani elena.avesani@computer-idea.it
Gianluigi Bonanomi gianluigi.bonanomi@computer-idea.it
Lorenzo Cavalca lorenzo.cavalca@computer-idea.it
Lino Garbellini lino.garbellini@computer-idea.it
Renzo Zonin renzo.zonin@computer-idea.it
Tina Tavalazzi Segreteria - tina.tavalazzi@acaciaedizioni.com

Collaboratori: per la redazione Mauro Buti, Matteo Camisasca, Paolo Canali, Raffaello De Masi, Simonetta Frigerio, Marina Macrì, Alpidio Melchionna, Flavio Muci, Oscar Rampasello, Francesco Scherzi

Grafica e produzione
Responsabile grafico Marco Passoni
Impaginazione Essegrafika
Collazione testi Monica Rogiani
Agenzie fotografiche Masterfile
Realizzazione copertina LOGO24
Stampa Grafica Editoriale Printing (BO)
Distribuzione per l'Italia Parrini & C. Spa - Via Vitorchiano 81 - 00189 Roma - Tel: 06/33455.1; Viale Forlanini 23 - 20134 Milano - Tel: 02/75417.1

ACACIA Edizioni srl
Sede Legale - Via Copernico, 3 - 20082 Binasco (MI)
Tel. 0290090606 - fax 0290096265

Direzione:
Franco Cappiello Amministratore Unico
Alessandro Martignoni Direttore Generale

Marketing:
Francesca Bona francesca.bona@acaciaedizioni.com

Traffico:
Sabrina Zordàn pubblicita@computer-idea.it

Concessionaria di pubblicità:
Glen srl- Via Turati, 40 - 20121 Milano
Tel. 026592398 - Fax 026598538

Testata associata:
Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata
A.N.E.S. CONFINDUSTRIA

Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988.

©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono.

Acacia Edizioni pubblica anche le seguenti testate:
Area di confine - Carpfishing magazine - Dimore - Foto Idea - Freeway - Funghi & Tartufi - Hera - Kiss me - Kustom - Le vie della pesca in acqua dolce - Le vie della pesca in mare - Mega Tuning - Misteri di Hera - Notiziario Ufo - PC Magazine - Rock sound - Rock star - Spinning Magazine - Surfcasting Magazine - Totem - Viaggiando

NORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003)
Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ha la finalità di garantire che il trattamento dei Vostri dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Vi informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Codice, che i dati personali da Voi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento, per le finalità connesse all'esercizio della nostra attività. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per l'esecuzione del Servizio, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei Vostri dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse. Il titolare del trattamento dei dati personali è ACACIA EDIZIONI S.r.l., con sede legale in Binasco (Mi), nella persona del legale rappresentante; responsabile del trattamento é l'ing.Franco Cappiello. Il conferimento dei dati personali da parte Vostra è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale Vostro rifiuto ci rende impossibile l'esecuzione di alcun adempimento contrattuale.
I dati, o alcuni di essi, per i fini di cui dianzi, potranno essere comunicati a:
- soggetti esterni che svolgano funzioni connesse e strumentali all'operatività del Servizio, come, a puro titolo esemplificativo, la gestione del sistema informatico, l'assistenza e consulenza in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
- soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.

Un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso ACACIA EDIZIONI S.r.l. Vi informiamo, inoltre, che potrete consultare, modificare, opporVi o far cancellare i Vostri dati o comunque esercitare tutti i diritti che Vi sono riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice, inviando una lettera raccomandata a ACACIA EDIZIONI S.r.l. - Via Copernico, 3 - 20082 - Binasco (MI). Se volete consultare il testo completo del Codice in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it

Abbiamo tutti gli strumenti che ti servono.

GRANDI GUIDE HOEPLI: i libri per i professionisti del PC.

PHOTOSHOP, ACCESS, EXCEL: quasi tutti li sanno usare un poco, ma veramente pochi li sanno usare del tutto. Per conoscerli al meglio, Hoepli lancia la **Nuova Collana Bible,** studiata in collaborazione con Wiley. Una vera bibbia per i professionisti del PC.

Disponibili in tutte
le migliori librerie
e su www.hoepli.it

HOEPLI
INFORMATICA

Bible

Nikon

At the heart of the image

Feel Cool. Feel COOLPIX

S51 S600 S550 S520 S210

COOLPIX S

Innamoratevi dello stile mozzafiato delle fotocamere digitali Nikon Coolpix serie S: piccole, compatte, in acciaio o alluminio dai colori sorprendenti. Affascinanti nel design, ultrapiatto e moderno. Nella semplicità e nella velocità d'uso, con tempi di avvio e di scatto tra i più rapidi al mondo. Ma soprattutto nella tecnologia, grazie all'innovativo sistema di elaborazione delle immagini digitali Nikon Expeed, al sistema di stabilizzazione VR per la riduzione delle vibrazioni ed all'eccellenza delle ottiche Nikkor. Per un'affidabilità e una qualità rigorosamente made in Nikon.

Ogni modello è disponibile in differenti colori.

EXPEED

Nital card assicura 3 anni di garanzia* e assistenza più accurata con ricambi originali. Infoline 199.124.172
*Per estendere la garanzia a 3 anni è necessario registrare il prodotto via web alle condizioni riportate all'interno della confezione o su www.nital.

www.nital.it